QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA 27 Ottobre 1957
Anno XIII - N. 256
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-028, 50-990, 53-061. - Prezzi per mm. d'altezza la una col.: Annunzi commerc. L. 250 - Finanziari e legali: L. 450 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/39718): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3800, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Inattesa decisione del Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS

Il maresciallo Zukov è stato esonerato dall'incarico di ministro della Difesa

La notizia data da Radio Mosca in una trasmissione per l'estero - Poco prima l'ex-ministro arrivava dal suo viaggio in Jugoslavia e in Albania - In serata non è comparso ad un ricevimento all'ambasciata persiana - Kruscev, interrogato dai giornalisti, rifiuta di fornire spiegazioni - La carica di Zukov affidata al noto maresciallo Malinovski, sottosegretario alla Difesa



Zukov destituito da ministro della Difesa dell'URSS (Tel.)

Il cambio dei generali

Un comunicato diffuso ieri a mezzogiorno dall'Agenzia Telegrafica Albanese annunciava che Zukov aveva lasciato Tirana verso le 9 a bordo di un reattore per far ritorno nella capitale russa. In effetti il maresciallo atterrò a Mosca nel pomeriggio; poche ore dopo, verso le 20, una nota ufficiale della Tass fece sapere al mondo che il Praesidium del Soviet Supremo lo aveva esonerato dalla carica di ministro della Difesa, promuovendo al suo posto il sottosegretario Rodin Malinovski. Il maresciallo dimesso tornava da un viaggio attraverso la Jugoslavia e la Albania (che l'aveva portato fin presso la frontiera italiana) dopo aver ottenuto da Tito una più stretta solidarietà con l'URSS. Alla vigilia della partenza Zukov aveva pronunciato alla radio di Tirana un discorso di intonazione minacciosa, affermando che «la Russia non assisterebbe a braccia incrociate ad una guerra contro la Siria; se sarà necessario, prenderà tutte le misure per tenere in scacco gli aggressori».

L'annuncio del suo esonero è giunto nelle capitali occidentali di sorpresa ed in pieno week end. La Casa Bianca ed il Foreign Office hanno rifiutato di commentare la notizia, in attesa di una chiarificazione che fino a tarda notte non è arrivata. I pochi commenti scritti tra sabato e domenica nelle redazioni quasi deserte di Londra e di Washington non offrono alcuna interpretazione sicura degli avvenimenti; tutti si riducono ad avanzare delle ipotesi, sperando che presto Mosca dia più precisi particolari. La Russia vive in un regime di implacabile dittatura poliziesca e militare; esattamente come ai tempi di Stalin, nessuno sa con certezza quali siano gli svolgimenti ed i retroscena della sorda lotta all'interno del partito.

Non rimane quindi che esporre le spiegazioni meno improbabili. La tesi più ottimista, abbastanza diffusa ed accolta con prudenza dagli stessi comunisti, ritiene che nei prossimi giorni il maresciallo occuperà qualche nuovo, alto incarico; forse sostituirà come Primo ministro il vecchio Bulganin, caduto in disgrazia presso Kruscev dopo la crisi dello scorso giugno. L'ipotesi non è inverosimile, ma sorprende che il comunicato del Praesidium sia così laconico, pur toccando il maresciallo più popolare dell'URSS, un uomo di tanto prestigio che nemmeno Stalin aveva osato prendere contro di lui misure irreparabili.

Se non si tratta di una promozione, bensì di una destituzione, bisogna chiedersi: l'hanno consigliata motivi di politica interna o di politica estera? Qualora valgano i primi, è possibile che l'impetuoso Kruscev abbia voluto liberarsi della personalità più potente rimasta al suo fianco. Ma non si deve nemmeno escludere, quale estrema probabilità, che siano stati gli avversari di Kruscev a mettere un altro generale a capo delle forze armate, per togliere all'onnipotente segretario del partito il più valido appoggio: Zukov gli era stato sempre fedele anche nei momenti più drammatici della sua carriera.

L'esonero del maresciallo giunge in un momento particolarmente serio di tensione internazionale. Vi è stato l'annuncio che i russi avevano sperimentato il missile intercontinentale, il lancio del satellite che sembra dare conferma di quella notizia, l'aspra azione politica condotta da Mosca prima contro la Germania e poi verso la Turchia, la nomina del maresciallo Rokossovski a comandante delle forze sovietiche in Transcaucasia. A questa offensiva dell'URSS sono seguiti i colloqui di Eisenhower con Macmillan, conclusi proprio ieri con un comunicato in cui si riafferma con grande energia la necessità di una collaborazione sempre più intima tra Stati Uniti, Inghilterra e tutti i paesi atlantici. Una nota della Tass così ha commentato la dichiarazione di Washington: «*Il suo contenuto sta a dimostrare, senza possibilità di equivoci, come i governi di Stati Uniti e Gran Bretagna intendano perseverare in una politica di forza ed intensificare la corsa agli armamenti*». E il documento russo aggiunge: «*Appare altresì evidente l'intenzione anglo-americana di non raggiungere alcun accordo sul disarmo e men che meno sulla messa al bando delle armi termonucleari*».

La riunione di Washington ha chiuso la speranza dell'URSS d'indurre l'America a trattative dirette con Mosca alle spalle dei suoi alleati, piano perseguito da parecchio tempo dalla diplomazia russa. Zukov, che a torto od a ragione era considerato un «buon amico» del «vecchio camerata» Eisenhower, potrebbe essere giudicato in questo momento meno utile alla politica estera che Kruscev intende seguire; egli avrebbe preferito affidare le forze armate ad un militare come Malinovski, che non ha mai sostenuto una parte di rilievo negli avvenimenti internazionali.

E' evidente che in un momento di così aspro conflitto tra i due blocchi, lo esonero dal posto di ministro della Difesa di una personalità tanto notevole come Zukov — sia egli destituito e caduto in disgrazia, o destinato ad altro incarico più o meno importante — è un fatto di particolare rilievo. Solo nei prossimi giorni si vedrà quale delle varie ipotesi sia più vicina alla realtà. E' vano cercare di offrire un'esatta interpretazione di un avvenimento quando mancano i dati di giudizio. Come disse Churchill: la politica russa è un enigma circondato di mistero.

L'annuncio di Mosca



Il maresciallo Malinovski che succede a Zukov (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 26 ottobre.

Il maresciallo Georgi Zukov è stato esonerato dalla carica di ministro della Difesa dell'URSS e a sostituirlo è stato chiamato il maresciallo Malinovski. La decisione, adottata improvvisamente dal Praesidium del Soviet Supremo, è stata resa nota con un breve comunicato della Tass che dice testualmente:

«Il "Praesidium" del Soviet Supremo dell'URSS ha nominato il maresciallo Rodin Malinovski ministro della Difesa dell'Unione Sovietica. Il "Praesidium" del Soviet Supremo dell'URSS ha esonerato il maresciallo Georgi Zukov dalle sue mansioni di ministro della Difesa dell'URSS».

Il primo annuncio è stato dato da Radio Mosca alle ore 19,40 in una trasmissione per l'estero: l'annunciatore l'ha letto dapprima in lingua francese, poi in inglese, poi in tedesco. Sono passati circa 70 minuti prima che la popolazione sovietica l'apprendesse, durante il giornale radio delle 20,50: con voce incolore la sensazionale notizia è stata data come quindicesima delle «ultime notizie della giornata», come se si trattasse di un episodio di scarso interesse. In una precedente trasmissione la radio di Mosca aveva dato che il maresciallo Zukov, concluso il suo viaggio in Jugoslavia e in Albania, era ripartito in aereo per fare ritorno alla capitale.

All'aeroporto di Mosca, ad attendere Zukov, — nel pomeriggio, poche ore prima che la notizia della sua sostituzione venne diramata — vi era una piccola folla di alti funzionari dei ministeri della Difesa e degli Esteri. Il maresciallo è sceso sorridente dall'apparecchio, ha stretto la mano a tutti, non ha fatto dichiarazioni e si è subito allontanato in automobile. In serata, ad un ricevimento all'ambasciata iraniana in occasione del genetliaco dello Scià di Persia, il maresciallo non si è fatto vedere. Vi era Kruscev, impassibile, accanto a Bulganin e ai più diretti collaboratori, membri del governo e del Praesidium. Molti dei presenti, specialmente giornalisti occidentali, hanno tentato di ottenere da Kruscev qualche dichiarazione sull'improvviso mutamento di cariche al Ministero della Difesa. Il segretario del partito comunista era poco loquace ed ha eluso abilmente ogni domanda.

Poichè il comunicato della «Tass» non fa alcun cenno a «dimissioni», la formula usata generalmente in episodi di «siluramenti», i giornalisti accreditati a Mosca hanno tentato di ottenere spiegazioni: di sapere cioè se il provvedimento era, per Zukov, il preludio ad una promozione oppure se si trattava di una bocciatura, che lo porterà alla retrocessione ad un incarico di minore importanza. Al Cremlino, nei vari uffici di informazioni statali, al ministero della Difesa nessuno ha voluto fornire precisazioni e commenti. E' probabile che domani, o lunedì, giunga un comunicato ufficiale. L'annuncio della «Tass» non precisa infatti se Zukov mantiene le altre cariche: quella di membro del Praesidium del Soviet Supremo (che fa di lui uno degli 11 uomini più potenti della Russia) e quelle di vice presidente del Consiglio dei ministri e di membro del Comitato centrale.

Il suo successore, maresciallo Rodin Malinovsky, uno degli uomini più decorati dell'URSS, incominciò la carriera militare a 16 anni. Nato a Odessa nel 1898, faceva parte di un reggimento zarista quando la sua unità fu inviata in Francia nel 1916 con il corpo di spedizione russo che combattè a Reims. Si distinse nell'offensiva lanciata dal generale Nivelle e ricevette la prima medaglia. Lo scoppio della rivoluzione lo sorprese a Parigi, dove intanto aveva iniziato la sua attività politica per la quale fu arrestato e non riuscì a tornare in Russia che nel 1919. Quando potè raggiungere i suoi compagni nelle file dell'esercito bolscevico, si mise in luce nelle operazioni contro il generale Kolciak, comandante delle truppe «bianche». Da quel giorno la sua ascesa fu regolare.

Nel settembre 1944 fu nominato maresciallo dell'URSS e nel 1945 fu decorato con l'ordine di Lenin per i «servizi resi alla Patria e all'esercito». Nel 1952 venne poi chiamato fra i membri supplenti del comitato centrale del P. C. (solo nel 1956 diventò «membro di pieno diritto»).

La sua ultima apparizione in pubblico avvenne lo scorso anno — dopo aver sostituito Koniev nella carica di comandante supremo delle forze di terra dell'URSS — quando tenne un discorso alla lega dei giovani comunisti del distretto di Mosca per condannare la debolezza ideologica nei ranghi dell'esercito.

Quanto a Zukov, la sua figura è molto più nota in Occidente. Nato 65 anni fa da una famiglia di contadini, entrò giovanissimo nel movimento rivoluzionario e, nel corso della guerra civile, combattè al fianco dei «rossi».

Il 20 ottobre 1941, quando i tedeschi erano alle porte di Mosca, gli venne affidato il compito di difendere la capitale minacciata. Assolse il compito gloriosamente. Nel 1945 Zukov firmò per conto dell'Unione Sovietica la dichiarazione che annunciava la disfatta della Germania e la instaurazione del regime di occupazione, dopo aver ricevuto, a Berlino, la capitolazione tedesca. Fu a Berlino che conobbe Eisenhower, col quale strinse quei legami di amicizia che dovevano costituire, negli anni passati, una nota singolare nei rapporti fra Russia e Stati Uniti.

Dopo un periodo di relativo allontanamento dalla scena politica, Zukov venne nominato, il 6 marzo 1953, al fianco dei marescialli Bulganin e Vassilewski, membro del nuovo governo Malenkov, e assunse la carica di secondo vice-ministro alla Difesa, per diventare poi ministro l'indomani della sostituzione di Malenkov da parte di Bulganin. Dopo il XX Congresso entrò fra i membri di pieno diritto del Praesidium del PCUS.

u. p.

Impressioni a Londra, Parigi e Bonn

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 ottobre.

La notizia della sostituzione di Zukov è giunta a Londra troppo tardi per i giornali della sera e i «domenicali», qui stampati con molte ore di anticipo, sono riusciti a inserirla all'ultimo istante senza esaurienti giudizi. Poche sono quindi le fonti di commenti: qualche esperto di affari sovietici, la radio e qualche «circolo diplomatico».

Un giudizio unanime non esiste: come sempre accade ad ogni sconvolgimento politico nell'Unione Sovietica, si nota un completo contrasto di opinioni. Con molta sincerità il redattore diplomatico della radio ha ammesso: «E' troppo presto per stabilire se Zukov sia caduto in disgrazia, oppure se abbia iniziato la scalata a una posizione di maggiore potenza; ogni congettura è giustificata».

Vi è una teoria che sembra avere più sostenitori delle altre ed è quella espressa anche dalla BBC, usualmente bene informata. Zukov sarebbe stato «eliminato» ad opera di Kruscev per due motivi: 1) Kruscev, il quale era salito al potere con l'appoggio di Zukov, avrebbe avuto paura del suo potente amico e avrebbe visto in lui l'ostacolo ad una supremazia assoluta; 2) il maresciallo sarebbe stato liquidato perchè ostile all'avventura politica del segretario del partito nel Medio Oriente.

Questa teoria sembra avvalorata dalla figura del successore di Zukov, il maresciallo Malinovski, la cui carriera post-bellica è descritta come «vaga e scolorita», ed egli non costituirebbe pertanto per Kruscev un pericoloso avversario. In conclusione, sarebbe un ulteriore rafforzamento della già potente posizione del segretario del partito comunista.

La scomparsa di Zukov — osservano in parecchi a Londra — non può non essere fonte di inquietudine. Egli era noto come uomo cauto, contrario alle avventure internazionali, favorevole — dicevano molti — a un qualche modus vivendi con l'Occidente. Resterebbe al potere la fazione più «aggressiva», che potrebbe anche essere quella di Kruscev. E a conferma di queste congetture si citano le informazioni di questi giorni, secondo cui la Russia si apprestarebbe a saldare il mondo comunista in un blocco dalla politica ancor più dinamica, costituendo un nuovo Cominform, o Comintern.

Il Foreign Office non ha espresso giudizi, il suo portavoce ha rifiutato di rilasciare qualsiasi commento ai giornalisti. Funzionari diplomatici si limitano ad osservare, in privato, che Zukov è, oppure era, la sola personalità russa capace di dare ombra a Kruscev.

Mario Ciriello

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 ottobre.

La notizia della sostituzione di Zukov come ministro della Difesa sovietica è arrivata del tutto inaspettata negli ambienti diplomatici di Parigi che, pur mancando di ogni indicazione precisa, non possono fare a meno di metterla in relazione con il suo viaggio balcanico.

Viene posta particolarmente in rilievo la dichiarazione che Zukov ha fatto ieri alla radio di Tirana, nella quale il maresciallo ha affermato fra l'altro: *L'Unione Sovietica non starà con le braccia incrociate a una guerra contro la Siria: se ce ne sarà bisogno, prenderà le misure per tenere in scacco i due aggressori*. Egli ha anche specificato che essi sono la Turchia e gli Stati Uniti, responsabili «d'un complotto militare organizzato contro il pacifico popolo siriano».

E' stato questo bellicoso linguaggio che ha provocato l'eliminazione del maresciallo? In questo caso, i circoli politici francesi sarebbero portati a interpretare l'inaspettata notizia come un sintomo della volontà del Cremlino di non inasprire troppo la tensione nel Medio Oriente e di aprire la via ad eventuali trattative con l'Occidente. Sono però supposizioni fondate soltanto su elementi molto vaghi, mentre in altri ambienti si crede piuttosto che la sostituzione di Zukov sia la conseguenza dell'atteggiamento di Tito, il quale avrebbe reagito negativamente al suo viaggio nei Balcani.

Sandro Volta

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 ottobre.

Funzionari del Ministero degli Esteri della Germania occidentale hanno dichiarato stasera che probabilmente il maresciallo Zukov assumerà un più alto incarico in seguito all'annuncio del suo esonero da ministro della Difesa. La notizia della sostituzione di Zukov con Malinovski è giunta completamente di sorpresa negli ambienti ufficiali di Bonn i quali mettono però in guardia dal trarre qualsiasi affrettata conclusione.

c. m.

Due ipotesi di Washington sul mutamento al Cremlino

L'esonero in vista della nomina di Zukov a presidente del Consiglio, o "siluramento„ deciso da Kruscev - Eisenhower ha appreso la notizia assistendo ad un incontro di rugby: non ha voluto fare commenti

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 ottobre.

Pochi esperti americani nascondono questa sera la loro sorpresa per la sostituzione del maresciallo Zukov da ministro della Difesa non accompagnata contemporaneamente dall'annuncio di un suo nuovo incarico.

Le previsioni più accettate concordavano nel ritenere che Kruscev avrebbe prima o poi tentato di sbarazzarsi in qualche modo legale della presenza del maresciallo, o promovendolo al posto di Bulganin alla carica di premier, o affidandogli non specificati incarichi di altissima responsabilità, ma di natura tale da sottrargli il controllo delle forze armate, alle quali sono ora soggette anche quelle della polizia.

L'unico ostacolo che Kruscev incontrava ancora sulla sua strada verso il potere assoluto era costituito — per ammissione generale — dal maresciallo, idolo delle forze armate sovietiche; eroe nazionale, dotato di grande prestigio internazionale, anche perchè gli si attribuivano, in Russia e fuori, convinzioni di moderazione e di ragionevolezza. Il fatto che negli ultimi tempi Kruscev e Zukov fossero sembrati molto legati, come è confermato anche dall'appoggio decisivo dato al segretario del partito dal Ministro della Difesa nelle drammatiche sedute di giugno al Comitato centrale, non autorizzava a pensare che la lotta per il potere fosse ormai risolta. Gli esperti ritengono, però, che Kruscev non avrebbe tollerato a lungo il fatto di lasciare le chiavi del potere nelle mani di un militare, che poteva anche avere ambizioni politiche o nazionali diverse da quelle impersonate dalla classe di burocrati del partito capeggiata da Kruscev.

Si pensava che, al momento adatto, Kruscev avrebbe nominato Zukov presidente del Consiglio, al posto di Bulganin, destinato a sua volta a rimpiazzare il vecchio maresciallo Voroscilov alla presidenza della repubblica. La previsione è ritenuta ancora valida, ma il fatto che la sostituzione di Zukov sia stata annunciata così seccamente e che non si parli di alcun suo nuovo incarico lascia supporre che i calcoli degli occidentali debbano essere ancora una volta sconvolti dai tenebrosi movimenti provocati al Cremlino dalla perdurante lotta per il controllo assoluto della Russia cominciata nelle ultime settimane di vita di Stalin. Si avanza ora la supposizione che se Malinovski è un uomo legato a Zukov, la sua dimissione può essere considerata come un rafforzamento della classe militare, perchè in caso che Zukov venga nominato Presidente del Consiglio egli conserverebbe il controllo delle forze militari, di quelle atomiche e della polizia oltre ad assumere la direzione generale dello Stato sovietico.

Ma se invece Malinovski fosse un uomo di Kruscev, non vi sarebbe dubbio che il segretario del partito ha trovato il modo di giubilare il suo pericoloso antagonista senza dare formalmente la impressione di averlo liquidato.

Vedere nella nona pagina i commenti della stampa internazionale agli accordi raggiunti a Washington

La clamorosa notizia è stata bisbigliata all'orecchio del Presidente Eisenhower che assisteva con molto gusto ad una partita di campionato di palla ovale allo stadio di Annapolis. Ma nè il Presidente nè il suo addetto-stampa hanno voluto commentare in alcun modo l'avvenimento. Eguale riserva ha mantenuto il Dipartimento di Stato. Occorre segnalare, d'altra parte, che un certo numero di esperti sostiene la tesi che il movimento costituisce chiaramente una demolizione per Zukov e rappresenterebbe la penalità inflittagli dai poteri supremi sovietici per aver consigliato il governo a dare tanta pubblicità al lancio del missile intercontinentale e del satellite artificiale: i capi sovietici sarebbero grandemente preoccupati, si afferma, di aver provocato — con il chiasso fatto da questi avvenimenti e le minacce velate che li hanno accompagnati in Russia — la reazione dell'Occidente, rinforzando poderosamente l'Alleanza atlantica.

Questa tesi è particolarmente sostenuta in quegli ambienti politici che sono stati recentemente in contatto con gli ambienti scientifici sovietici. Si rivela ora che alcuni scienziati sovietici erano riusciti appena appena a nascondere nelle settimane scorse la loro irritazione per lo sfruttamento propagandistico che il governo russo stava facendo dei successi tecnici ottenuti da loro, lasciando intendere che tanto chiasso non lasciava presagire nulla di buono perchè prima o poi la Russia avrebbe dovuto in un momento, come questo, di assestamento tecnico ingaggiarsi in una corsa a conquiste tecniche sempre maggiori con potenze più attrezzate e il cui spirito agonistico era stato bruscamente risvegliato dalla prematura pubblicazione dei successi militari sovietici.

Può essere, si suppone qui, che Zukov sconti ora questo grave errore di giudizio, oppure che Kruscev profitti di questo pretesto per liberarsi della sua incomoda presenza alla testa delle forze armate. Nessuno pensa però che il Maresciallo venga rimosso anche dalla carica di membro del Praesidium.

E' indubbio, comunque, che gli avvenimenti sovietici avranno l'effetto di accelerare il riallineamento della NATO sulle linee disegnate ora da Eisenhower e Macmillan. La loro presenza al Consiglio di Parigi di metà dicembre è virtualmente assicurata ed è previsione confermata oggi da informazioni di fonte autorevole che Eisenhower vi si presenterà per offrire agli alleati minori e non atomici ampie garanzie su due punti: quello di fornire a tutti i membri della Alleanza i mezzi atomici che saranno necessari per modernizzare e rendere meno costose le loro difese e quello, di assai maggiore importanza a lunga scadenza, di fornir loro i mezzi e le conoscenze tecniche sufficienti a produrre quei tipi di missili difensivi non atomici, senza dover attendere la autorizzazione del Congresso. Questi sviluppi dell'accordo dei due grandi Occidentali sono inevitabili, si afferma, perchè altrimenti è inconcepibile che Stati Uniti e Inghilterra possano chiedere agli altri Paesi alleati di astenersi dalle produzioni atomiche e dalla duplicazione dei programmi di ricerche difensive in cambio della sola promessa di fornire il necessario aiuto.

La creazione di un pool di armi atomiche destinate all'Europa è del resto un progetto che è stato avanzato da tempo; la intesa anglo-americana che è indubbiamente assai più vasta di quanto sia stato lecito annunciare pubblicamente anche per non insospettire anzi tempo il Congresso, deve essere interpretata come un rafforzamento della intera Alleanza.

Gino Tomajuoli

Il commento de l'Unità

Roma, 26 ottobre.

L'Unità domattina nella sua corrispondenza da Mosca si mantiene molto cauta nel commentare il mutamento operato nel governo sovietico, pur propendendo per la previsione di un nuovo e alto incarico al maresciallo. «Congetture e spiegazioni sul cambiamento al Ministero della Difesa — scrive infatti il corrispondente del quotidiano comunista, Giuseppe Boffa — potrebbero in questo momento apparire premature. L'ora tarda in cui sono stati informati gli organi di stampa non consente neppure di raccogliere indiscrezioni nei circoli politici sovietici, che del resto sono soliti a mantenere in questi casi un riserbo quasi assoluto. Pure ci pare di poter fin d'ora precisare almeno alcuni aspetti di quello che dovrebbe essere un importante spostamento».

«Nessuno pensa a Mosca che l'esonero del maresciallo Zukov, capo militare e politico di altissimo prestigio, corrisponda a un suo definitivo ritiro dal governo e dalle maggiori cariche della vita pubblica nell'URSS. Al contrario, si è convinti che il suo allontanamento dal Ministero che egli dirige con competenza e con encomiabili successi da più di due anni e mezzo, debba essere la premessa perchè gli vengano affidati nuovi posti di alta responsabilità. Quali possano essere, nessuno in questo momento è in grado di dire: ma è questa almeno, secondo le informazioni di cui disponiamo, la sola interpretazione valida».

Il corrispondente dell'Unità prosegue tessendo le lodi del sostituito ministro della Difesa: «Il maresciallo Zukov gode di larga fama e di una considerevole popolarità sia nell'U.R.S.S. che all'estero. Il suo ruolo già da parecchio tempo non è solo quello di un dirigente militare, ma anche quello di una eminente personalità politica».

Spaak conferma l'iniziativa per il convegno alleato a Parigi

Norfolk, 26 ottobre.

Il segretario generale dell'Alleanza atlantica, Paul Henry Spaak, in una conferenza-stampa a Norfolk (Virginia) ha dichiarato di aver effettivamente proposto una riunione fra i capi di governo dei Paesi che fanno parte della Alleanza atlantica nel prossimo mese di dicembre a Parigi; ha aggiunto che egli spera di poter dare un annuncio definitivo al principio della settimana entrante.

Egli ha fatto notare che, quantunque la NATO sia una organizzazione ed un'alleanza militare, essa ha fatto degli sforzi notevoli, particolarmente in questi ultimi mesi, verso la cooperazione politica e durante le discussioni sul disarmo: nella crisi medio-orientale ha presentato un fronte forte e compatto. Spaak ha aggiunto che, a suo parere, le forze militari della NATO non si trovano ad un livello pericolosamente basso, anche se per vari motivi alcune nazioni si sono trovate nella necessità di dover effettuare riduzioni di personale e decurtazioni di fondi.

«A mio parere, ha detto Spaak, nessuna nazione dovrebbe ora effettuare delle riduzioni prima della riunione di Parigi il 17 dicembre».

Il primo ministro inglese Macmillan, partito ieri da Washington dopo gli incontri con Eisenhower, ha avuto oggi lunghi colloqui con i dirigenti canadesi ad Ottawa.

Lealtà americana verso gli Alleati

La ritrovata concordia anglo-americana e il «rilancio» generale della politica occidentale sono i risultati essenziali del viaggio di Macmillan a Washington, come si desume dal comunicato emesso alla fine dei colloqui tra il Presidente americano e il *Premier* britannico. Il merito primo dei due statisti è indubbiamente di avere compreso, secondo scrive il *New York Times*, che l'occasione bussava alla porta; bussava con il rombo del missile intercontinentale e con il ronzio molesto del satellite artificiale sovietici, che sono stati i veri promotori della riscossa occidentale.

Vi è infatti, nel comunicato e nei commenti della stampa anglosassone, un senso di urgenza, il tono delle grandi ore; non a caso sono state ricordate le conferenze tra Churchill e Roosevelt quando una salda comunità di intenti riuscì ad avere ragione della poderosa macchina bellica nazista. Oggi il momento è meno tragico, ma non per questo meno serio; nell'ambito della «guerra fredda», se la si vuole vincere, occorre per prima cosa non concedersi lussi superflui, non disperdere cioè le energie degli alleati in una serie disordinata di iniziative indipendenti l'una dall'altra, se non addirittura in concorrenza.

Perciò l'accordo raggiunto a Washington verte innanzi tutto sulla messa in comune delle risorse e delle capacità fra i due Paesi, al fine di ottenere una stretta cooperazione nel campo atomico, nucleare e dei missili. E' naturale che la collaborazione venga dapprima e più strettamente attuata fra Stati Uniti e Gran Bretagna, e non solo perchè sono le uniche potenze atomiche del sistema occidentale. Esistono infatti tra inglesi e americani — molto anteriori al legame formale dell'alleanza atlantica — i vincoli antichi e intimi di una alleanza non scritta, che poggia sulla comunanza di lingua e di stirpe e più ancora sulla affinità della concezione politica e morale, del modo stesso di vita.

L'infelice vicenda di Suez si deve dunque considerare chiusa, almeno per quanto riguarda le ripercussioni sui rapporti generali fra Londra e Washington. La migliore conferma della ristabilita fiducia si trova nell'impegno preso da Eisenhower di chiedere al Congresso la modifica dell'attuale legge che tutela i segreti atomici: un gesto che sarà apprezzato al giusto merito solo se si ricorda la gelosa diffidenza americana in materia. Siamo così alla vigilia di una rinnovata diarchia anglo-americana in seno all'alleanza atlantica? I successori di Churchill avrebbero realizzato la direttiva costante e fondamentale della sua politica estera?

Non crediamo che il maggiore affiatamento fra inglesi e americani possa giungere sino a questo punto, proprio perchè ciò sarebbe contrario al risultato più significativo dell'incontro. Eisenhower e Macmillan hanno dovuto infatti constatare che alla nuova realtà sovietica non si può rispondere se non con uno sforzo comune di tutti gli alleati: minore o minimo che sia il contributo di un alleato, è anch'esso prezioso e indispensabile. Kruscev sapeva bene il fatto suo quando, nella intervista al *New York Times*, riproponeva il dialogo russo-americano; ma giustamente da parte americana si è opposto un secco rifiuto, perchè la minima incrinatura dell'alleanza sarebbe oggi il più bel regalo che si possa fare a Mosca.

Al contrario, l'alleanza sarà solennemente ribadita, in dicembre, in una sessione del Consiglio atlantico a livello dei capi di governo: e vi parteciperà lo stesso Eisenhower, con un gesto tanto caro per un Presidente americano quanto impegnativo per l'assoluta lealtà di Washington verso tutti gli alleati. La visita che con l'occasione Eisenhower restituirà a Londra alla Regina Elisabetta, anch'essa fuori dalle consuetudini americane, sottolineerà i particolari rapporti anglo-americani; ma la missione europea del Presidente va sempre considerata nell'insieme, che sarà certamente di grande beneficio, psicologico e politico, all'intera alleanza occidentale.

Ferdinando Vegas

CRONACA CITTADINA

La cerimonia mercoledì mattina al palazzo delle Esposizioni

Particolare solennità quest'anno all'apertura del Salone dell'Auto

Saranno presenti: il Presidente della Repubblica, i Presidenti delle due Camere, il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Industria - Dodici nazioni hanno mandato 470 espositori - La Mostra d'autunno sarà il lancio dei modelli nazionali e stranieri per il 1958

L'inaugurazione del Salone dell'Automobile sarà quest'anno particolarmente solenne. La cerimonia avverrà mercoledì mattina alle 10, al Palazzo delle Esposizioni al Valentino. Per la prima volta nella storia della grandiosa rassegna internazionale, saranno presenti accanto al presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, i presidenti del Senato sen. Merzagora, della Camera on. Leone, del Consiglio sen. Zoli. Vi sarà pure il ministro dell'Industria e Commercio on. Gava. La presenza delle massime autorità della Repubblica testimonia il riconoscimento al costante progresso automobilistico ed è un gesto di fiducia verso Torino, sede naturale della più grande rassegna della tecnica motoristica.

Il Salone dell'Automobile, oltre ad essere un avvenimento di portata mondiale, è per la nostra città la più importante manifestazione d'ogni anno: quella che convoglia a Torino, da tutte le parti d'Europa e anche d'oltre Oceano visitatori ed esperti, industriali e uomini d'affari, giornalisti, tecnici e turisti. L'anno scorso i visitatori furono 700 mila, il volume d'affari valutato a parecchi miliardi, gli espositori 450. Questa volta con 470 espositori di 12 nazioni, non sarà da meno.

L'apertura dell'esposizione, spostata dalla primavera all'autunno consentirà alle industrie di presentare a Torino, in prima assoluta mondiale, i modelli per il 1958. Sono stati in molti a chiedersi il perché di questo cambiamento: uno sguardo al Salone chiarirà i motivi che hanno indotto gli organizzatori a preferire per la rassegna dell'automobile questo scorcio d'autunno splendente di sole. Ultimo, nella serie dei saloni internazionali dopo Francoforte, Parigi e Londra, quello di Torino sarà in grado di raccogliere i risultati di un anno di ricerca e di realizzazioni dell'industria automobilistica mondiale.

Ma sarà anche la piattaforma di lancio per le novità assolute, dalla «1200» Fiat alla Lincoln «Premièra» e «Continental III», dai nuovi tipi della Chevrolet e della Pontiac a quelli della Buick, per non citare che le maggiori. Le industrie sentiranno qui il polso del mercato e ne prenderanno le indicazioni preziose. L'inverno, il ciclo di lavorazioni del gennaio e febbraio prossimi, permetteranno di tener pronta per la primavera la nuova produzione.

Ieri, sotto le arcate del Salone, lavoravano più di cento operai: un cantiere sonante dove i colpi di martello, gli ordini dati ad alta voce si ripercuotevano nell'eco delle volte. Le macchine della lucidatura a piombo trasformavano il pavimento di marmo in splendidi specchi. Automobili ce n'erano pochissime: una «nuova 500» in un colore giallo paglierino, smontata e smembrata per mostrare agli occhi del pubblico la perfezione dei suoi più segreti ingranaggi; un gruppetto sparuto di utilitarie americane.

Il segreto delle «prime assolute» rimarrà nascosto fino all'ultima ora: sappiamo che sono in viaggio per mare tre novità americane e che altre due, alla dogana di Torino, aspettano di sottoporsi al «maquillage» prima dell'entrata in scena. In un viaggio così lungo, per quanta sia la cura, un graffietto, un'ammaccatura sono inconvenienti scontati. Domani o dopodomani, quando il primo folto gruppo di automobili entrerà nel Salone, pesanti fodere le difenderanno dalla vista dei curiosi.

Come ogni anno si lavorerà fino alla notte di martedì: poi, al mattino, tutto sarà lucido, pronto, perfetto. Allora sfileranno i corazzieri per corso Massimo d'Azeglio e la solenne cerimonia avrà inizio.

Gli alberghi di Torino sono tutti prenotati: non c'è più un posto e anche questa volta gli ultimi arrivati dovranno ricorrere ai centri vicini. Non che a Torino difetti l'attrezzatura, perché per la maggior parte dell'anno i posti in albergo sono superiori alla richiesta; ma quando c'è il Salone la nostra città diventa all'improvviso troppo piccola e le strade che vi conducono insufficienti al traffico delle migliaia di macchine e pullman che portano i visitatori. Sono annunciati nomi di risonanza mondiale, due o tre congressi al giorno, conferenze-stampa quotidiane da parte delle ditte espositrici, giornalisti più numerosi che nel passato, persino un convegno di storia dell'automobile: la tecnica motoristica ha già questo posto di privilegio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,6
MINIMA + 6,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 9,9; umidità 83%; pressione 747,2; cielo sereno. Previsioni: cielo sereno, temperat. media stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 18,4; minima + 1,7; media + 14,4.

Il Presidente Gronchi visiterà il Municipio

Il programma della giornata

Il Presidente della Repubblica giungerà a Torino alle 9,40 di mercoledì. Alla stazione sarà ricevuto con gli onori militari. Nell'atrio di Porta Nuova, accompagnato dal Prefetto dott. Saporiti, dal Sindaco avv. Peyron, e dalle altre autorità cittadine, visiterà la mostra celebrativa del centenario del *Fréjus*, quindi raggiungerà in macchina il Salone. All'ingresso lo riceveranno i dirigenti della mostra. La cerimonia inaugurale si svolgerà al Teatro Nuovo, presenti i rappresentanti del Parlamento e del Governo. Dopo i discorsi del Sindaco, del Presidente del Salone e del ministro Gava, il Capo dello Stato visiterà l'esposizione.

Alle 12,30 il corteo presidenziale per corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio, Porta Nuova, via Roma e via Garibaldi, raggiungerà Palazzo Civico. All'ingresso renderà gli onori un reparto dei vigili urbani in alta uniforme. Salito il grande scalone adorno di piante e fiori, il Presidente sarà accolto dal personale del Municipio che affollerà la Sala dei marmi. Nella Sala delle Congregazioni riceverà il saluto delle organizzazioni sindacali del Comune, delle commissioni interne e del resto del personale. Successivamente, nella Sala rossa del Consiglio, il Presidente Gronchi troverà ad accoglierlo l'assemblea consiliare al completo, con il Sindaco, gli alti funzionari del Comune e i rappresentanti delle commissioni amministratrici. Accanto al seggio di solito occupato dal Sindaco, vi sarà il gonfalone del Comune fregiato di medaglia d'oro, attorniato dai valletti del Municipio. Gronchi siederà, insieme con il Presidente del Consiglio sen. Zoli, della Camera on. Leone e del Senato sen. Merzagora, al centro della sala. L'avv. Peyron pronuncerà il discorso di benvenuto.

Alle 12, in Prefettura, il Presidente della Repubblica riceverà in udienza privata il cardinale arcivescovo Maurilio Fossati. Dopo la colazione in Prefettura, il Presidente lascerà Torino in treno, alle ore 16,10.

Una nuova aerostazione sul campo di Caselle

Riunita ieri a mezzogiorno sotto la presidenza del Sindaco, la Giunta ha ascoltato le sue comunicazioni, sull'esito del recente viaggio a Roma e sulle assicurazioni avute dalla RAI circa il potenziamento della sede torinese.

La Giunta ha preso successivamente in esame l'ordine del giorno e ha approvato uno stanziamento di 63 milioni per una nuova conduttura d'acqua nella zona della Madonna del Pilone, derivata dal serbatoio di Valsalice; una spesa di 13 milioni per l'istituzione di quattro corsi per lavoratori disoccupati (elettrauto, pantalonaie e camiciaie); una spesa di 70 milioni per una moderna e confortevole autostazione nell'aeroporto di Caselle. E' stato esaminato e disposto il servizio per lo sgombero neve del prossimo inverno, con una spesa presunta di 100 milioni e infine è stato approvato uno stanziamento di 188 milioni per i servizi assistenziali scolastici in gestione al Comune.

Premiati a Palazzo Madama 93 "anziani„ del Municipio

Nel salone di Palazzo Madama il Sindaco consegnerà stamane alle 11 una medaglia d'oro e un diploma a 93 dipendenti comunali che hanno cessato il servizio dopo un'intera vita dedicata all'Amministrazione civica.

Fra i premiati, la figura più caratteristica è il signor Ignazio Lovesio: dei suoi 66 anni, ne ha trascorsi 51 alle dipendenze del Comune salvo la parentesi della prima guerra mondiale, alla quale ha partecipato come mitragliere e bombardiere di aviazione. Di quei lontani tempi, Ignazio Lovesio conserva due ricordi indelebili: una scheggia della contraerea austriaca in una gamba, e una mancia di 50 lire ricevuta dall'eroe Francesco Baracca. Cinquanta lire del 1917: una mancia da nababbi, e per una faccenda tragicomica.

Il Lovesio racconta: «Eravamo a Campoformido, dove c'erano le basi delle nostre squadriglie. Un giorno stavo andando a prelevare il rancio, con la gavetta in mano, quando vedo su un prato, a circa un chilometro dal campo, un aeroplano. Mi avvicino di qualche centinaio di metri, e mi accorgo che si tratta di un tipo di apparecchio che non avevo mai visto. Poteva essere tedesco, andargli davanti non era mica troppo prudente. Mentre rifletto sul da farsi, vedo che dalla carlinga un uomo mi fa segno col braccio di approssimarmi. Poi l'aviatore mi grida: "Sono Baracca, ho bisogno di una mano". Mi spiego che il motore lo aveva "piantato" costringendolo ad atterrare. Per ripartire, aspettava che qualcuno gli avviasse l'elica. L'aereo era un modello nuovo, di fabbricazione svizzero-spagnola. Per compensarmi, mi regalò 50 lire».

Entrato alle dipendenze del Comune come giardiniere nel 1905, all'età di quindici anni, il Lovesio nel 1927 ottenne il posto di bidello-custode della scuola elementare «Silvio Pellico». Era tornato dalla guerra con una gamba paralizzata. Il lavoro da giardiniere era troppo faticoso. Rimase nella scuola fino all'aprile di quest'anno.

Stamane, Ignazio Lovesio sarà il primo — per diritto di anzianità — a ricevere la medaglia dalle mani del Sindaco. Lo seguirà il ragionier Pietro Soresio-Regis, con 48 anni di servizio e la signorina Gioelda Allione, con 37.

I maestri in assemblea minacciano lo sciopero

Lo sciopero dei maestri ritarderà l'inizio delle scuole elementari, già rinviato al 5 novembre in seguito all'epidemia di «asiatica»? Ieri gli insegnanti elementari di Torino e della provincia si sono riuniti al liceo D'Azeglio ed hanno votato un ordine del giorno in cui si dichiarano pronti ad iniziare l'azione sindacale, qualora il Comitato di intesa della scuola (che raggruppa tutte le associazioni non soltanto delle elementari ma anche delle medie) decida l'astensione dalle lezioni. Si conferma d'altra parte che anche i professori delle scuole medie sono decisi a scendere in sciopero.

Il figlio scapestrato ha chiesto perdono

Breve licenza a un detenuto perché accorra dal padre morente

In carcere per furti e bancarotta: aveva mandato in rovina la famiglia - Fu maestro di casa all'Ambasciata turca - Commovente incontro con il genitore

Al giovane detenuto Francesco Costa, di 27 anni, il direttore delle «Nuove» ha concesso una breve licenza straordinaria perché potesse recarsi a casa, in corso Trapani 5, a salutare il padre morente per un cancro alla gola. Accompagnato da due carabinieri, ha suonato il campanello dell'alloggio: gli ha aperto la madre che, non avvertita, stentava a credere ai suoi occhi. Il padre rantolava e lo ha fissato a lungo. Il giovane si è messo a piangere. E' stato un colloquio senza parole. Poi i due carabinieri, rimasti dietro alla porta della stanza, hanno bussato per avvertire che il tempo era scaduto.

Francesco Costa ha subito un processo per bancarotta fraudolenta a Torino un anno fa che si concluse con la condanna a 3 anni e 11 mesi. Suo difensore era l'avv. Bruno Segre. Un altro processo ebbe a Sanremo per furto ed un terzo a Milano, pure per furto. E' stato un cattivo figlio ed ha rovinato la sua famiglia. Ieri il padre lo ha perdonato.

A fatica il Costa era riuscito a diplomarsi. Entrato alle dipendenze di una ditta di tessuti, si impossessò di un libretto di assegni che compilò a proprio vantaggio. Fu licenziato ed il padre risarcì il danno perché non lo denunciassero. Trovò nuovo lavoro in un'altra ditta di tessuti: rubò denaro e gioielli. Di nuovo intervenne il padre che risarcì il danno.

Ma egli amava la vita brillante. Tanto fece che una contessa gli pagò il biglietto per Londra dove egli contava di bene apprendere l'inglese. Frequentò l'alta società spacciandosi per conte. L'ambasciatore turco, ammirato dai suoi modi eleganti e compiti, lo assunse come maestro di casa. Si fermò otto mesi, poi si innamorò di una ricca milanese che si trovava a Londra per studio. Si fidanzò e con lei rientrò in Italia. Dopo le nozze in breve tempo spese alcuni milioni della suocera. Il padre finì per assumerlo come socio nella sua fabbrica, ed il risultato fu che il figlio lo estromise, trasferì l'officina, ottimamente avviata, da via Pellice a via Nicomede Bianchi 3, alloggiò in un albergo di lusso, affittò una villa a Moncalieri, si prese un autista personale. In tre mesi — dall'agosto all'ottobre del '54 — mandò al fallimento la sua ditta. Ritenuto colpevole di bancarotta fu arrestato.

Chi lo ha visto rientrare alle «Nuove» dopo la visita al padre ha affermato che piangeva: ed era la prima volta da quando era stato chiuso in carcere.

Concluso il congresso dei combattenti ungheresi

Il congresso dei combattenti ungheresi per la libertà si è concluso ieri sera alle 19, dopo una giornata di interventi da parte dei delegati giunti a Torino dai vari Paesi europei. Al termine dei lavori, il congresso — che era presieduto dal gen. Veress, esule a Londra — ha approvato il seguente ordine del giorno:

«La Federazione dei combattenti ungheresi per la libertà non è un'organizzazione politica. Suo unico scopo è la liberazione dell'Ungheria. Per questo mobilita tutte le forze per riacquistare il diritto del popolo magiaro all'autodecisione. Dell'Associazione può far parte ogni ungherese che si ponga al servizio degli ideali suddetti. La Federazione accetta l'aiuto di tutte le organizzazioni e dei singoli che, simpatizzando con l'Ungheria, approvano la finalità del nostro popolo di riconquistare la propria libertà. Inoltre, l'Associazione cura gli interessi degli ungheresi che vivono all'estero. A tale scopo richiama l'attenzione delle Nazioni libere sul problema dei profughi, e chiede sia fatto tutto il possibile per abolire i "campi-profughi" ed assicurare agli esuli un'esistenza non umiliante».

I congressisti hanno eletto presidente della Federazione europea il gen. Sandor Andràs, che si varrà della collaborazione di 5 membri del Comitato esecutivo. Altri 15 esuli comporranno invece il Comitato direttivo. La sede provvisoria della Federazione europea sarà Parigi: quella permanente verrà decisa dal congresso mondiale fissato per il prossimo marzo. Prima di lasciare la sala dell'Associazione combattenti e reduci — messa a loro disposizione per il congresso — i delegati ungheresi hanno inviato un saluto fraterno a tutti i combattenti per la libertà dell'Europa.

Conferenza dell'on. Gonella

Domani sera, alle ore 21, nel salone dell'Istituto Sociale, in via Arcivescovado 9, parlerà l'on. prof. Guido Gonella, ministro di Grazia e Giustizia per il corso di lezioni sulla dottrina sociale cristiana, indetto dal Centro Studi «Luigi Sturzo». Il tema della conferenza è: «La libertà».

Il saluto del dr. Chiriaco che lascia la nostra città

Promosso Ispettore a Roma

Il questore dott. Carlo Chiriaco lascia la carica perché promosso a un importante incarico presso il ministero dell'Interno come ispettore superiore. Nell'esprimere il suo rammarico per dover allontanarsi da Torino, egli ha dichiarato che la nostra città «non solo è all'avanguardia del progresso tecnico, ma è di esempio ad altre città per il rispetto delle leggi, per il senso dell'ordine e le virtù di civismo della sua popolazione».

Il dott. Chiriaco aveva assunto la direzione della questura della nostra città il 14 aprile 1955. Aveva allora 60 anni ed era già stato questore delle province di Benevento e di Taranto.

Nei due anni e mezzo trascorsi nella nostra città, il dott. Chiriaco ha svolto un'intensa azione per eliminare alcuni tra gli aspetti più preoccupanti della criminalità e della malavita notturna: ha cercato in particolar modo di prevenire il diffondersi della delinquenza giovanile e ha ottenuto notevoli successi nella repressione dei reati contro la proprietà. Torino lo ricorderà sempre con simpatia.

Per due ore è rimasto imprigionato dalla macchina

Le atroci sofferenze di un salumaio con la mano straziata dal tritacarne

Mentre i medici lo sostengono con iniezioni cardiotoniche i pompieri smontano gli ingranaggi
Dopo l'angosciosa operazione il giovane è portato all'ospedale: la mano è stata amputata



Il salumaio Giovanni Ronco, con il braccio imprigionato nella terribile morsa

Alle 11 e 10 di ieri il ventunenne Giovanni Ronco, garzone della salumeria Cane di via Cecchi 51, riceveva l'incarico di pulire un grosso tritacarne elettrico che si trova nel retrobottega. Il giovane s'assicurava che l'interruttore fosse sulla fase negativa, cioè che la corrente elettrica non potesse mettere in moto la macchina; dopo di che, munitosi di un'apposita pezzuola di panno, infilava il braccio nell'imbuto che contiene una specie di grande vite elicoidale capace di frantumare e ridurre in poltiglia, nel giro di pochi secondi, grandi quantità di carne. Alle 11 e 20 il Ronco stava per finire il lavoro; ed era proprio sul punto di estrarre il braccio allorché, inavvertitamente, toccava l'interruttore e lo spingeva sulla fase positiva.

Un fremito, un ronzio e il tritacarne entrava in azione. Il giovane capiva, faceva per tirare via il braccio, ma ormai era troppo tardi: gli ingranaggi, girando vorticosamente, gli maciullavano l'arto sin quasi al gomito. Spruzzi di sangue uscivano dal tritacarne e macchiavano il volto del Ronco, stravolto dall'orrore e dal dolore. Le sue urla disperate venivano intese dal padrone, il signor Antonio Cane di 36 anni, che era in negozio intento a servire di salame e prosciutto i clienti. «Aiuto!» rantolava il garzone con gli occhi dilatati, «Il braccio!... aiuto!». Il salumiere fermava il tritacarne, poi cercava di liberare l'infelice. Ma non era possibile. Il Cane allora si precipitava alla vicina Astanteria Martini, che dista non più di 50 o 60 metri. «Presto!», gridava in preda alla più viva emozione, «Un ragazzo sta morendo stritolato... Presto! Venga qualcuno con me...».

L'invocazione veniva immediatamente raccolta dal primario professor Rogetti e dal dott. Audisio che, in camice, seguiti da un paio d'infermieri, correvano in via Cecchi. Quasi nello stesso tempo giungevano a tutta velocità i vigili del fuoco, avvisati telefonicamente da un inquilino dello stabile. Mentre i medici sostenevano il cuore dello sventurato con iniezioni cardiotoniche e cercavano di lenirgli il tremendo dolore con altre iniezioni calmanti, i pompieri iniziavano una vera e propria opera di smontaggio della macchina: impresa non facile che comportava, tra l'altro, la necessità di segare un robustissimo tubo di ghisa che racchiude gli ingranaggi. Sul posto interveniva anche, per dare suggerimenti ai vigili del fuoco ed eventualmente aiutarli, il titolare della ditta costruttrice del tritacarne.

Nel frattempo il giovane seguiva ansimando e gemendo l'opera dei soccorritori. Un pompiere lo teneva fra le braccia, confortandolo. Il Ronco, di quando in quando, gettava urla impressionanti, divincolandosi, impazzito per lo strazio. La gente s'accalcava nel cortile e sentiva le urla: molte donne piangevano, una di esse era colta da malore e doveva essere portata via a braccia. «Mamma! Mamma!» gridava convulsamente il Ronco. «Non ne posso più...».

Alle 13 e 15 il martirio del garzone era finito. I pompieri avevano completamente smantellato la macchina e il Ronco era libero. Il braccio era spezzato in più punti, la mano era una poltiglia sanguinosa. In pochi minuti lo sventurato veniva trasferito all'Astanteria Martini e qui lo operava il prof. Impallomeni: intervento chirurgico di estrema urgenza e di notevole difficoltà: il prof. Impallomeni era costretto tuttavia ad amputare la mano sino al polso. L'operazione riusciva perfettamente e nel corso del pomeriggio il garzone veniva giudicato guaribile in un mese.

Una donna fugge da casa abbandonando due bambini

Il muratore Giuseppe Oddone, di 29 anni, abitante in strada Valpiana 48, ha denunciato ieri al commissariato Borgo Po di essere stato abbandonato dalla moglie Giulia Introvigne, di 20 anni. La donna, che è madre di due bimbi: Itama di 6 mesi e Giuseppe di 19 mesi, è uscita di casa giovedì pomeriggio, verso le 17, dicendo al marito che si sarebbe recata a ritirare, presso una sua amica sarta che abita in città, due vestitini per i suoi bimbi. Da allora nessuno più l'ha veduta. Fonogrammi di ricerca sono stati diramati a tutti i commissariati di P. S. e carabinieri.

Il morto apre un occhio ed esclama «sono vivo»

Al terzo piano di via Ascoli 6 abita, da solo, il signor Lorenzo Serra, pensionato. Il signor Serra è molto ghiotto di castagne. L'altra sera ne fa una scorpacciata strepitosa. Poi va a letto. Si addormenta e fa sogni orribili. Ieri mattina, nello stabile, nessuno lo vede. Che gli sia capitata una disgrazia? In quattro o cinque vanno a vedere. Bussano, non ottengono risposta. Entrano e lo vedono a letto, cereo, con la bocca aperta. Lo danno senz'altro per spacciato, gli incrociano le mani sul petto e lo coprono con un lenzuolo. Si telefona al Commissariato San Donato. Arriva un sottufficiale.

«Dov'è il morto?». «E' lì, sotto il lenzuolo». «Ma quando è avvenuto il decesso?». «Stanotte». Il sottufficiale tasta il cadavere. «Ma è caldo! — esclama — caldissimo!». In quello il morto apre un occhio e dice: «Badate, sono vivo». E mentre i presenti allibiscono aggiunge: «Sto male, ma sono vivo...». Colpa delle castagne. Lo portano al Maria Vittoria dove i medici gli riscontrano una alterazione cardiaca dovuta con ogni probabilità ad eccessiva ingestione di cibo. Dal Maria Vittoria il signor Serra passa poi al San Giovanni dove lo ricoverano definitivamente in osservazione.

Messa per l'Artista — Domani in S. Tommaso durante la consueta funzione, spiegherà il Vangelo il Can. Prof. Francesco Gosso. Eseguirà musiche sacre il violinista Prof. S. Semellai accompagnato dal M° Burbone.

Il fallimento di una società creata dal dott. Roccatagliata

Il Tribunale ieri a mezzogiorno ha dichiarato il fallimento della «Sogeni» (Società Generale per l'Industria) con sede in via Arcivescovado 2 e stabilimento in via Eiro 25. Da due giorni era stata messa in liquidazione e dell'operazione era stato dato incarico ad un professionista di Genova. La società era stata costituita nel '53 dal dott. Pier Luigi Roccatagliata, dopo che era stato allontanato da amministratore delegato e da direttore generale della Nebiolo. Il capitale sociale di un milione era stato sottoscritto parte dal dottor Roccatagliata, parte da un gruppo ligure che aveva per esponente il dott. Pietro Amelotti, già amministratore della fallita società Toscana Auto.

La Sogeni incominciò con lavorazioni meccaniche e con fabbricazione di pezzi di ricambio per alcune ditte milanesi, tra le quali l'Alfa Romeo. Nel periodo migliore della sua attività occupò una trentina di operai: ultimamente ne aveva ancora quattordici. Pare che abbia incontrato spese troppo forti nel tentativo di ideare e costruire un nuovo tipo di pompa rotativa per compressori, che avrebbe dovuto sostituire le attuali pompe aspiranti e prementi con grande risparmio di energia. I primi esemplari diedero risultati soddisfacenti, però mancarono i capitali per giungere allo sfruttamento del brevetto.

L'istanza di fallimento è stata presentata al Tribunale dal dottor Bruno Caccia, il sostituto procuratore della Repubblica che sostenne l'accusa nel recente processo contro il dott. Roccatagliata, quale ex-direttore della Nebiolo. Processo che si concluse il 18 ottobre scorso con la condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione (pena coperta dal condono).

Il P.M. nella sua requisitoria, al fine di lumeggiare la figura dell'imputato, disse che la sua società, la Sogeni, si trovava in pessima situazione e che in pretura già vi erano pignoramenti e procedimenti esecutivi per una quarantina di milioni. Il dott. Roccatagliata, tramite i suoi legali, avvertì che stava trattando con i creditori e che già una parte dei debiti era stata coperta, mentre sperava di eliminare la restante parte, ridotta a meno di 10 milioni.

In una dichiarazione rilasciata al Tribunale egli fece sapere che la società venne a trovarsi in cattive acque non per colpa sua, bensì perché venne meno, nel momento più difficile, l'apporto del gruppo Amelotti, coinvolto nel fallimento della Toscana Auto.

Alla istanza di fallimento presentata dalla Procura si è aggiunta la richiesta di Francesco Bobbio, già dipendente della Sogeni, che vanta un credito di un milione e 550 mila lire. Giudice delegato è stato nominato il dott. Romagnoli. Curatore il dott. Boschero. La prima udienza per la verifica dei crediti sarà tenuta il 9 dicembre prossimo.

Era diventato medico con la laurea della sorella

In Pretura è stato processato un giovane di 26 anni, Mario Leoni, perché si spacciò per medico falsificando la laurea della sorella. Egli aveva frequentato il sesto anno di medicina, senza però dare tutti gli esami. In casa non aveva osato dire di non essersi laureato e, quando i genitori insistettero che egli si iscrivesse alla Università di Firenze per seguire un corso di specializzazione in ortopedia, il giovane non trovò di meglio che prendere la laurea della sorella e cancellare il nome di battesimo e sostituirvi il proprio.

La Università di Firenze chiese conferma, come vuole la legge, alla Università di Torino e così si scoperse l'inganno. Il pretore dottor Tropea lo ha condannato a due mesi e 15 giorni di reclusione con la condizionale. Cancelliere di udienza il dott. Persico.

Specchio dei tempi

La risposta degli Uomini di Azione Cattolica - Qualche volta i genitori sono egoisti - Anche in America ci sono bocciati e ripetenti - Troppo mattinieri gli esattori del gas - Vuole che Faruk gli riscatti la macchina per scrivere

Un lettore ci scrive:

«Quale delegato regionale per il Piemonte degli Uomini di Azione Cattolica ritengo di dover rispondere al quesito posto dall'avv. Mario Gregorj su "Specchio dei tempi" del 25 ottobre sulla partecipazione di uomini politici e membri del Governo alle manifestazioni del trentacinquennio dell'Unione.

«Devo anzitutto precisare che i ministri e le personalità che hanno partecipato a tali cerimonie non hanno rappresentato ufficialmente il Governo Italiano il quale, per quanto mi consta, non è stato invitato a parteciparvi o ad inviare propri rappresentanti. La partecipazione di uomini politici del partito maggioritario, facenti anche parte del Governo, non è altro che una manifestazione di comunanza di ideali che tali uomini hanno con una associazione alla quale molti di essi sono iscritti.

«D'altronde, proprio perché l'Azione Cattolica (oltre che per Concordato, per natura sua e per statuto) non è un partito politico e non fa della politica di partito, ma persegue degli ideali di formazione religiosa e morale che sono il fondamento anche di una sana formazione familiare, civica e sociale, non sarebbe fuori luogo, in linea di principio, che il Governo Italiano riconoscesse la feconda opera che essa svolge in tal senso e partecipasse ufficialmente ad una sua manifestazione commemorativa come partecipa ad analoghe manifestazioni di altre associazioni con fini diversi.

«Quanto al secondo aspetto affrontato dall'avv. Gregorj e cioè al fatto che rappresentanti del Governo, facendosi pubblici apologeti dell'Azione Cattolica, si metterebbero a capo della stessa come rappresentanti di Cesare superando così la separazione tra i compiti dello Stato e quelli della Chiesa, asservendo la Chiesa — dice lo — allo Stato, mi pare che tutto ciò sia illazione gratuita che abbisogni di dimostrazione e che comunque contesto nel modo più categorico. L'Azione Cattolica dipende giuridicamente dalla Santa Sede e dai Vescovi ed è diretta sia in sede nazionale che diocesana e parrocchiale da presidenti nominati dall'autorità ecclesiastica assistiti da consigli variamente eletti e composti. Se uomini politici o al di fuori della politica vengono invitati a parlare nelle sue manifestazioni ciò non vuol dire che tali persone diventino per ciò stesso dirigenti dell'Azione Cattolica o che quest'ultima si senta in dovere di ubbidire loro nel caso, davvero ipotetico, che essi ritenessero di impartire delle direttive ai suoi iscritti».

Francesco Morale
(delegato regionale degli Uomini di Azione Cattolica)

Un lettore ci scrive:

«Leggiamo la notizia di quella povera madre che, pur di impedire il matrimonio della figlia, ha tentato di uccidersi. Perché certi genitori pretendono che i loro figli non si sposino e, pur di impedire il matrimonio, non risparmiano colpi a nessuno?

«Anche mia moglie ed io abbiamo dovuto passare attraverso due o tre anni di inferno per questa triste forma di egoismo che spinse il padre di mia moglie ad affermare che sua figlia si sarebbe sposata solo dopo la sua morte. Mia moglie se ne andò da casa, ma quanti poveri giovani, non avendo il coraggio di tagliare i ponti con la propria famiglia, vivono infelicemente? Si dice che i giovani di oggi hanno perduto di vista quegli alti valori morali che illuminarono la giovinezza degli anziani di oggi, ma è poi vero?

«Io credo che troppo spesso molti genitori sottovalutino e addirittura ignorino deliberatamente i problemi dei propri figli nella egoistica illusione che, in questo modo, i figli non si staccheranno mai da loro. Viene da chiedersi se i "bruciati" siano i figli o i genitori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Chicago:

«*Fama vera*, cari amici de *La Stampa* che in America non esistano bocciati né ripetenti! Sono 28 anni che insegno nelle pubbliche *High Schools* della Città di Chicago ed ogni anno ho dovuto occuparmi di ripetenti e di bocciati. In dette scuole i corsi di studio sono della durata di un semestre. Per esempio: uno studente regolare del primo anno prende 4 materie "majors" e 2 materie "minors" ed alla fine del semestre deve ripetere le materie in cui non ha ottenuto la sufficienza.

«Le "promotions" e le "demotions" hanno luogo alla fine del secondo semestre e solo gli studenti che hanno accumulato almeno 7 crediti (il massimo è di circa 9 crediti) sono promossi al secondo anno.

«Quanto alla domanda "Se le scuole americane rilasciano diplomi a tutti coloro che hanno frequentato anche senza profitto" vi posso assicurare che nelle *High Schools* di Chicago una tale "produzione a serie" di diplomi e di diplomati non solo non esiste ma non è nemmeno possibile dato l'alto "standard" di dette scuole e l'etica professionale degli insegnanti».

Prof. Mario F. Mascarino

Una lettrice ci scrive:

«Questa palestra cortesemente aperta ai lettori, dove si dibattono i più svariati problemi, accolga una mia modesta osservazione.

«Gli incaricati della Società del gas e della luce passano a domicilio a leggere i contatori e ad incassare le relative bollette. In certe zone (almeno, nella mia e posso pensare non sia la sola) alle 8 del mattino squilla già il campanello. E' proprio il momento in cui gli ambienti sono più in disordine; anche la donna più mattiniera non è eccessivamente presentabile, e riesce proprio poco simpatico introdurre, sia pure per brevi istanti, persona estranea in casa.

«Qualunque pratica si debba sbrigare, in qualsivoglia ufficio c'è un orario a cui attenersi: perché l'intimità familiare deve essere alla mercé del primo estraneo, a qualunque ora del giorno? Sarebbe impossibile ottenere dalle Società erogatrici — se non si frappongono gravi inconvenienti — che mandino il loro personale almeno dopo le ore 9?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Datemi l'indirizzo esatto dell'ex re Faruk perché devo scrivergli già da molto tempo e non riesco a trovare il suo indirizzo. Sono un ex carabiniere, guadagno 25 mila lire, ma prima di trovare questa piccola sistemazione, mi sono mangiato tutti i pochi risparmi che avevo e in più, vistomi alla vera disperazione, ho dovuto impegnare la mia macchina da scrivere, un regalo che mi ha fatto la fidanzata 2 anni fa. La bolla scade fra venti giorni e con lo stipendio che prendo, non vedo proprio come possa recuperare la somma necessaria per riaverla. Ti assicuro, caro "Specchio", che muoio dalla vergogna di dover annunciare alla mia fidanzata che mi sono impegnato la macchina dopo tutti gli sforzi che lei ha fatto per regalarmela al mio compleanno.

«Non è per divertimento che chiedo l'indirizzo di Faruk. Vorrei esporre anche a lui il mio caso, nella speranza di poter avere almeno la somma per riavere la mia macchina per scrivere dal Monte di Pietà prima che la bolla mi scada. Ma questa somma io non la voglio di regalo, la voglio come prestito, appena avrò la possibilità di recuperarla col mio lavoro, la restituirò immediatamente».

Segue la firma

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(Estrazioni del 26-10-57)

Torino	80	46	76	24	49
Bari	12	68	11	51	85
Cagliari	90	17	9	48	76
Firenze	88	10	50	84	19
Genova	89	74	44	56	3
Milano	85	47	42	66	2
Napoli	81	49	4	52	24
Palermo	86	82	28	4	64
Roma	57	76	58	64	3
Venezia	63	47	50	2	58

Seguito ad occhio nudo il passaggio del razzo vettore

Visto da molti cittadini ieri sera alle 18,05
Oggi nubi permettendo dovrebbe vedersi alle 17,45

L'ultimo stadio del razzo che ha lanciato nella sua orbita il satellite, è stato visto ieri sera alle 18,05 da molti cittadini. L'avvistamento è stato possibile grazie all'ottima visibilità e all'ora che coincideva con il crepuscolo. Nel cielo già scuro gli ultimi, altissimi raggi del sole andavano ad illuminare l'oggetto che scintillava come un splendore di luce propria.

Il razzo ha attraversato il cielo della città alto e veloce rimanendo visibile per altri tre minuti. Spuntato da dietro le montagne, un po' a sinistra del Monviso, è stato facilmente rintracciabile soltanto quando era a una certa altezza dall'orizzonte, fuori dalla foschia. Dopo il rapido passaggio, esso si è perduto in direzione di Chivasso. Subito dopo sono cominciate ad affluire al nostro giornale le telefonate dei lettori che da tutti i punti della città segnalavano di aver visto perfettamente il globo luminoso che attraversava il cielo.

Puntualmente, alle ore 18 e 5 minuti, il razzo vettore del satellite artificiale è apparso ieri sera, in direzione del Monviso, nei pressi della Luna e di Venere. L'oggetto, brillantissimo, anche se meno fulgido di Venere, è passato rapido fra le costellazioni dell'Aquila e della Lira, ed è avanzato in direzione nord-est, scomparendo dopo tre minuti e mezzo fra le nebbie dell'orizzonte. Si prevede che stasera si potrà vedere, in circostanze analoghe, con un anticipo di circa venti minuti. Del tutto simile ad una stella, anche più luminoso nel debole chiarore del crepuscolo, il satellite viaggiava alla velocità di circa un grado al secondo.

Da tre settimane il corpo lanciato nello spazio gira intorno alla Terra in conformità delle leggi fisiche conosciute. Dapprima aveva rivelato la sua presenza con deboli segnali, poi è apparso anche visibile ad occhio nudo.

Ai molti che cercano di scorgere il satellite interesserà sapere che l'oggetto osservato in questi giorni in varie località dell'Italia settentrionale e della Francia non è il satellite (che è una sfera avente un diametro inferiore a 60 centimetri) ma il razzo vettore, cioè l'unico razzo che è servito a trasportare il satellite e che, giunto nel corso della sua traiettoria verticale, all'altezza di circa 900 chilometri, ha impresso al satellite vero e proprio una velocità parallela alla superficie terrestre, in modo da imporgli l'orbita prestabilita attorno alla Terra.

In realtà, oltre alla sfera, anche il razzo vettore e un cappuccio protettivo, sono divenuti tre satelliti della Terra; ma, finora almeno, solo il razzo vettore, avente una più estesa superficie riflettente i raggi solari, è stato osservato ad occhio nudo. Nel corso di queste tre settimane la velocità di tutti e tre i corpi che girano attorno alla Terra si è ridotta e la loro altezza molto diminuita. Attualmente è stimata attorno ai 400-500 chilometri.

GINO CECCHINI
(Direttore Osservatorio del Pino)

Come è stato attuato lo sciopero dei dolciari

Lo sciopero dei dolciari si è concluso ieri sera alle 22. Alla sospensione del lavoro, proclamato in sede nazionale dai tre sindacati, ha aderito nelle principali aziende torinesi la maggioranza dei dipendenti. La C.I.S.L. ieri sera ha comunicato le seguenti percentuali di scioperanti: Venchi-Unica 60 per cento; Wamar 75 per cento; Chiambretto 90 per cento; Streglio 100 per cento; Maggiora 90 per cento; Caffarel 80 per cento (sommando sospesi e scioperanti).

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 3; corso Palermo 118; via Madama Cristina 62; corso Orbassano 8; via Chiesa della Salute 107; via Monginevro 29; via Po 21; via Saluzzo 1; via Cigna 44; piazza Galimberti 7; corso Francia 215 bis; corso Vitt. Emanuele 74; via Cibrario 72; via Giolitti 36; corso Reg. Margherita 134; corso Moncalieri 237; corso S. Maurizio ang. via Barolo; via Duchessa Jolanda 8; strada di Settimo 69; via Giolitti 2; via Monte di Pietà 31; via S. Secondo 9; corso Casale n. [illegible] piazza S. Giovanni.

Onorificenza

Il Signor *Melchiorre Corneglia*, noto industriale ed esponente dell'esercizio cinematografico torinese, è stato recentemente insignito della Croce di Commendatore al merito della Repubblica Italiana. Gli Amici ed i Colleghi si felicitano vivamente con il neo Commendatore per la distinzione ben meritata con il suo lungo costante ed appassionato lavoro nel campo della cinematografia.

STATO CIVILE

26 ottobre 1957

Morano Ernesta m. Rivelli, a. 62, v. Albugnano 17; **Begasol Domenico**, a. 63, v. Pragelato 10; **Angusea Giuseppe**, a. 57, strada Mongreno 180; **Tribaudino Claudio**, a. 73, v. Montebello 21; **Beltramo Maria** m. Genti, a. 73, v. Carrù 2; **Groppo Giovanni**, a. 88, v. Asinari di Bernezzo 104; **Opiglia Gregorio**, a. 72, c. Giov. Agnelli 60; **Banfo Margherita** m. Andrei, a. 77, v. Perporati 9; **Serra Arturo**, a. 55, v. Moretta n. 63.

Deceduti in ospedale: **Ferrero Michele**, a. 70; **Ferrero Giuseppe**, a. 67; **Russo Giuseppe**, a. 64; **Nuncibello Giuseppe**, a. 59; **Poggio Mauro**, giorni 29; **Di Bari** v. Serracapriola, a. 82; **Torchio Candida** v. Rossi, a. 71; **Scianta Concetta** m. Guglielmo, a. 61; **Gianotti Mario**, a. 61.

Morti 18 - Nati 30 - Matrimoni 20

Un giocatore

Roberto G., che ho visto all'opera in un albergo di St. Moritz, è chiamato «il cavallo» per una sua caratteristica. Spesso, in mezzo alla gente, prende un'espressione aggrondata, corruga la fronte e sembra sprofondare nei suoi pensieri; ma ne esce di colpo alzandosi dalla sedia come allo schiocco di una frusta. Si allontana a prendere aria e dopo qualche istante torna al suo posto. Ha la fama di essere un giocatore quasi professionale, e infatti passa al tavolino da gioco tutte le ore in cui non dorme o non mangia. Ma, come esistono uomini di un solo libro, Roberto è il giocatore di una persona, sua moglie; anche se gli occorre il concorso di molti altri individui, che ignorano però di collaborare con lui e ritengono ingenuamente d'esserne gli avversari.

Di lui conosco poco. So che è nato a Palermo un quarantacinque anni fa, di famiglia borghese ma di mezzi ristretti. Terminati gli studi, andò alla guerra d'Africa, poi alla guerra di Spagna, che gli fruttarono due medaglie d'argento. Ritornato in patria divenne un gerarca di mezza tacca, e si stabilì a Roma. (Era il momento in cui il fascismo si appellava alle «forze nuove»). L'unica sua fortuna, durante il non lungo periodo gerarchico, fu che grazie all'età e alla guerra rimase scapolo. Una sua dote era la bellezza fisica, benché di un genere abbastanza [illegible]. Bruno, alto, quasi atletico, molto maschile, con una pelle bruna pallida che metteva in risalto la bianchezza dei denti... non si trova niente di più da aggiungere a questo ritratto. In compagnia, quando non sorrideva, sembrava risentito contro chi gli stava vicino: un'impressione falsa perché, a detta di tutti, in fondo era un buon compagno ed una buona pasta d'uomo. Il suo unico vizio era di correggere il prossimo, togliendo di mano il bicchiere ad uno che beveva troppo, oppure osservando ad un altro che aveva la cravatta storta. Ho anche accennato al sorriso, l'altra sua dote principale. Il suo volto, abitualmente accigliato, spandeva d'improvviso un sorriso affettuoso, sentimentale, e perfino arrendevole, senza che nessuna parola seguisse a rivelarne la causa né a precisare chi ne fosse il destinatario. Roberto parlava pochissimo, e delegava a quel sorriso l'ufficio d'ingentilire la sua presenza. Finalmente era un uomo d'idee morali rigide di fronte a tutto quello che può chiamarsi sovversivo, ligio ai buoni principi senza escluderne alcuno.

Terminata la guerra in modo poco favorevole ai suoi interessi, l'unica soluzione era una moglie ricca. Non le diede la caccia, ma attese silenziosamente, limitandosi a gettare intorno il [illegible] dei suoi sorrisi invitanti. Maria V., figlia quarantenne di un industriale milanese, e vedova di un secondo, s'innamorò di lui e volle sposarlo. Di lei sappiamo qualche cosa di più.

Questa Maria V. è l'archetipo della donna di poca testa cresciuta in un ambiente di grossi affari. Ne conosciamo parecchie simili a lei. In quale misura la sua stravaganza dipenda dal carattere personale, e in quale invece dagli impulsi fuorviati dei grandi uomini d'affari che le vissero accanto, è impossibile stabilire. Certo che la poca testa e la mentalità affaristica fanno un miscuglio disastroso. E' sensuale, passionale, incapace di rifiutarsi nulla, perché convinta che si può permettere tutto; ha portato via un paio di mariti alle loro mogli; la cronaca del suo passato (oltre ad un matrimonio facoltoso e una vedovanza) registra alcuni amori, tutti insensati, case fatte e disfatte, infatuazioni, scenate clamorose in pubblico. Incapricciata del bell'uomo, malgrado i consigli contrari, controbattuti con le solite scenate isteriche, volle dunque sposarlo, ed è probabile che sia il suo amore definitivo. Ma la mentalità affaristica ne complica gli impulsi con le cautele difensive. Volle perciò che la sostanza restasse interamente nelle sue mani e interdisse al marito ogni contatto col denaro. Perché? Ritengo, per diversi motivi. Mostrare che, portando un estraneo nel proprio letto (cosa che riguardava soltanto lei) lo teneva lontano dagli interessi riguardanti il suo complesso familiare; perciò nessuno aveva diritto di critica. Che era sempre una figlia di suo padre, che rimaneva in linea, ecc. Altro motivo, forse, la gelosia, l'illusione di tenere in pugno chi doveva ricorrere a lei per tutti i suoi bisogni. Ma il principale motivo era forse proprio l'amore, il suo modo di amare. Un mantenuto l'attraeva, un uomo indipendente no. Nessuno stimolo per lei era più voluttuoso che controllarne e provocarne, con il tramite della borsa, anche i piaceri più minuti. Tenendo l'amministrazione per sé, si mescolava meglio alle vicende più segrete di quel corpo amato, quasi gli entrava nelle viscere. Questo per il suo matrimonio. Altro effetto dell'ibrido tra debolezza di cervello e mentalità affaristica era la passione del gioco. In ogni uomo d'affari vi è un istinto di giocatore, incanalato nelle forme che dicono costruttive. Figuriamoci quando l'istinto è messo in libertà, e si sfoga al tappeto verde, con l'esigenza del successo.

Un uomo com'era Roberto, conscio della propria importanza e serietà morale, fu portato così sulla soglia dei quarant'anni in un palazzo estraneo di cor[illegible] M. e tenuto come un bambino. Qui si maturò la sua crisi. Si sentì offeso; il suo animo meridionale lo faceva soffrire in modo anche più acuto (benché nascosto) di questa rinuncia totale alle funzioni direttive destinate all'uomo. Era poi autoritario, ossia moralista, e convinto perciò di essere la persona a cui spetta il controllo delle azioni di quanti vivono nella sua cerchia, e specialmente delle donne. Si risvegliò in lui un istinto critico, fino a quel tempo addormentato. Chi era Maria? Una pazza, una irresponsabile, degna figlia, nipote, vedova di notorie canaglie come (qui venivano nomi ancora venerati nel ricordo della città), [illegible] criminale economica», come la definiva nei propri pensieri, la quale per di più si permetteva d'infliggere a un uomo serio una situazione umiliante. I suoi sdegni passarono dal fegato nel cervello, mutandosi in opinioni, e provocarono la crisi: un mutamento radicale delle idee sulla società. «Con quale facoltà, — pensava, — una donna come mia moglie conduce una vita senza criterio, dilapida milioni al gioco, non ne rende conto a nessuno, e riesce anche a stare a galla? I grossi patrimoni sono giustificati soltanto se chi li detiene riconosce di esserne responsabile di fronte al pubblico; se no, molto meglio distruggerli; essi diventano ingiustizie. Mia moglie, e gli altri come lei, ne hanno perso il diritto; la sua ricchezza è un delitto sociale, un anacronismo, un insulto, ecc.». Roberto, che prima non leggeva nulla, leggeva ora molti giornali. I pensieri che ho detto si formarono nella sua mente senza manifestarsi, dietro una copertura ermetica di silenzi, [illegible] ed espansioni sensuali. Finì per odiare sua moglie, ma non di un odio generale, bensì ristretto alla sua persona economica. E il carattere di Maria gli diede facilmente il modo di «rimettere le cose a posto».

Anziché contrastare la passione del gioco, Roberto adesso la fomenta conducendola alla pazzia. Ottiene questo diventando giocatore anche lui, che prima non aveva mai toccato una carta. Non ha nessuna paura che Maria si svincoli. Sa di tenerla bene stretta; possessiva, gelosa, avida di emozioni forti in sua compagnia, e incapace di darsi vinta, gli starà sempre appiccicata. La difficoltà più seria è stata di distrarla dalle case da gioco, dove il danaro è perduto per tutti. Si è scoperto perciò una predilezione per la montagna svizzera, invernale ed estiva, e vi trascorre una buona metà dell'anno, perché le case da gioco sono lontane. Non vi è [illegible] difficoltà a radunare un numero sufficiente di complici involontari. Intorno a Maria (ed a Roberto, che è ritenuto a torto un personaggio secondario) vi è adesso un carosello di giovanotti e di signore. Di stagione in stagione, la compagnia si arricchisce di nuove reclute, ma alcuni sono quasi fissi. E' un'occasione che non si presenta due volte, un gioco nel quale la vittima è di gran lunga la persona più ricca, gioca sempre più forte perché il marito la sostiene e la eccita, ed è predestinata a perdere. Infatti Maria non può vincere nemmeno per combinazione, perché porta nel gioco il suo cervello scombinato, forza quando perde, è testarda, non sa cedere o soltanto ammettere una sua debolezza. La sua sostanza passa nelle tasche altrui, ed anche in quelle di Roberto, che risolve così il proprio caso personale. Per Maria è, patrimonialmente, un estraneo; è giusto dunque regolare anche le perdite di gioco come fra estranei; sebbene questo avvenga in un senso solo. Del resto Maria non recalcitra, per orgoglio, per prepotenza, per volontà di tenere a distanza anche l'uomo di cui ha bisogno, per non dargli il motivo di chiedere revisioni. Roberto oggi ottiene le somme che gli occorrono da creditore, non più da postulante; è il suo primo successo.

Vi è un secondo successo, ma di qualità più sottile. Roberto sa che gli altri approfittano più di lui. Sa da quale fonte provengono la pelliccia di zibellino della signora X, il brillante a losanga della signora Y, l'automobile fuori serie del giovanotto Z. Non se ne rammarica affatto. Si sente in compenso altruista, circondato da simpatia: abbiamo visto ch'è un po' stupido, ma in fondo d'una buona pasta. Le sue nuove [illegible] sono: un po' per [illegible]; chi ha da perdere, perda; lasciamo che i beni del mondo vadano per la loro china. Basta vedere come guarda, senza parlare, i compagni di gioco, non proprio ironico (Roberto non può essere ironico), ma compiaciuto, soddisfatto, perfino benevolo, da esecutore della giustizia distributiva. La sua battaglia contro il patrimonio di Maria non è giunta alla fine, ma si può prevederne l'esito. Maria sarà ridotta a zero.

Il Roberto post-crisi pensa a vivere alla giornata, in pace con se stesso ed amico del mondo. Molti credono che, quando avrà perso tutto, Maria non riuscirà a tenere il marito. Sono di parere diverso; Roberto non la lascerà né ricca né povera. Forse spera qualche sostegno, quasi a titolo di restituzione parziale, dai suoi compari d'oggi (speranza evidentemente infondata). Forse trascinerà la moglie in una vita di espedienti, come quella degli altri che oggi vivono alle sue spalle; forse deciderà di condividere con lei una vita modesta, della quale prenderà il timone. Adesso, lavora ed aspetta. Anche nel gioco, quando m'incontrai con lui, aveva quegli scarti di cavallo di fronte a un'ombra; saltava in piedi d'improvviso ed usciva in veranda. Vi rimaneva qualche istante, le spalle rivolte all'interno, quasi ammirasse il panorama. La grande palla della luna pendeva sulle montagne dirimpetto. Roberto la fissava con un'aria un po' tronfia, si confrontava con la luna. Poi si voltava nuovamente e, prima di rientrare, sorrideva guardando moglie e amici attraverso i vetri. Sembrava dire: «Questo lo dovete a me; sono io la Provvidenza».

Guido Piovene

IMPARIAMO PIUTTOSTO A SEMPLIFICARE LA BUROCRAZIA

Usanze d'America nuove e vecchie che è meglio cercare di non imitare

Abitudini singolari di un popolo complesso - Quello che maggiormente colpisce la fantasia dello straniero - Dagli appelli negli alberghi per farvi ordinare la colazione il giorno prima, ai corsi d'istruzione cattolica per corrispondenza - Un avviso alle signore: "Per riguardo agli artisti, durante il concerto non lavorate a maglia" - In tutti i locali pubblici, cartelli che indicano il comportamento da tenere in caso di allarme aereo

Roma, 26 ottobre.

Si fa un gran discorrere in Italia, in Francia e non so in quanti altri Stati d'Europa del gusto sempre più dilagante per le cose le mode le usanze d'America; e più volte moralisti e osservatori hanno levato alti lai per questo vezzo, che ad una pratica di vita tradizionale e tuttora valida perché saggiata nei secoli e trovata conveniente al carattere al clima e alla natura di questa o quella nazione, minaccia di sostituire usanze e ritrovati che spesso hanno soltanto il pregio di essere una clamorosa o divertente novità, o sono ricercati da frettolosi viaggiatori americani che visitano l'Europa in rapide carovane e si trovano subito spaesati e impacciati di fronte a un diverso modo di vita.

Del secondo genere [illegible] esempio da noi fra l'altro gli snack-bars, espressione che pare intraducibile; invece è soltanto la versione americana, con cibi in scatola e bevande esotiche in luogo dei cibi naturali e del vino, di ciò che da noi è la «tavola calda», da molti anni importante accessorio dei bar più raffinati; e i night-clubs che sono in fondo, in forma sofisticata e costosa, quei luoghi che il popolo chiama balere, e per i borghesi del principio del secolo erano semplicemente sale da ballo o caffè concerto.

Del primo genere gli esempi si potrebbero moltiplicare, dalla moda dei blue-jeans e delle camicie a quadrettoni al gergo della così detta buona società, dalla Coca-Cola bevuta in luogo di vino o di aranciata alla macchina musicale a gettoni, juke-box, già volgarizzata in giubbò, dal cinema all'aperto per automobilisti di cui è già sorto un campione a Roma e altri se ne minacciano alle formulette, «buongiorno», «grazie» e simili delle telefoniste degli alberghi e delle società, prese tali quali dal Good Morning *e dal* Thank You *degli americani; un* Thank You *senza alcuna ragione, detto in risposta al numero o all'ufficio che si è chiesto.*

In molti casi il fenomeno può essere definito metaforicamente con quell'aforisma del Gresham, la moneta cattiva scaccia la buona. Che si può ulteriormente sviluppare, nel senso che importiamo dall'America solo la moneta cattiva e non quella buona. Sarebbe per esempio molto bello se nei nostri uffici statali e parastatali si adottasse degli americani la semplicità e rapidità d'operazioni burocratiche di ogni genere; e scomparissero dalla nostra vita sociale tutti gli impacci le remore e i perditempo imposti da minuziose cautele fiscali e poliziesche a cui gli americani hanno rinunciato da un pezzo, e se ne trovano benissimo; e le banche imparassero da quelle americane ad avere più fiducia nei clienti e a favorire realmente il credito; e tante altre cose che non elenco qui perché mi porterebbero via tutto lo spazio.

Tornando agli americanismi nel campo del costume, conviene tener presente che la mentalità degli abitanti degli Stati Uniti d'America sotto certi aspetti è assai più remota dalla nostra di quanto si creda comunemente; e si manifestano, quelle differenze, in fatti e in episodi che sembrano di poco conto, ma nell'insieme mostrano appunto quanto abisso ci sia talvolta tra quel modo di pensare e il nostro. E lasciamo da parte certe particolarità create dal diverso clima e dall'adattamento a mutate condizioni: il mio illustre amico e caricaturista Saul Steinberg mi diceva a Nuova York che i peli della barba degli europei crescono a spirale e a vortice, mentre agli americani crescono diritti e lisci sempre nello stesso verso; per effetto d'un sia pur minimo innesto di sangue indigeno, e per le stesse influenze meteorologiche che dànno ai pellirossa quel tipo di pelo. Questo spiega, diceva, il grande successo che ha il rasoio elettrico in America e la sua minore fortuna presso gli europei. (Tre [illegible], mi disse quella sera Steinberg, hanno rivoluzionato la vita in America: il rasoio elettrico, lo Scotch-tape e il Kleenex. Lo Scotch-tape, si sa, è una strisciolina di carta gommata e trasparente arrotolata che, avverte il produttore, serve a congiungere documenti, riparare libri, sostituire lo spago per i pacchi, chiudere ermeticamente le buste, tenere a posto i tappi delle boccette, etc.; il Kleenex è una scatola di fazzolettini di tessuto di carta per pulire i vetri dell'automobile, togliersi il trucco, nettare la stilografica, asciugarsi il sudore, soffiarsi il naso quando si ha il raffreddore, etc.).

Voglio citare qui, per il solo divertimento del lettore, alcuni di quei fatterelli di cui ho detto sopra che mi hanno colpito nei miei viaggi d'America. Caratteristica per esempio è l'enfasi con la quale direzioni di aziende o di alberghi o di grandi empori si rivolgono al pubblico per consigliarlo o ammaestrarlo, considerandolo come un bambino a cui bisogna insegnare tutto e dargli ragione in linguaggio elementare di ciò che si attende da lui. Una cosa così semplice come dire ai clienti che possono ordinare la colazione del mattino fin dalla vigilia diventa, in un grande albergo di Nuova York, una prolissa mozione d'affetti. Dice il cartello, con pupazzetti illustrativi, messo in bella vista sulla parete della camera: «Godetevi la prima colazione in camera vostra, e la convenienza di ordinarla fin dalla sera precedente. Non dovete far altro che questo: telefonate all'ora che più vi conviene, prima dell'una di notte, al "servizio di camera"; e ditegli chiaramente ciò che desiderate, (gran fiducia nella intelligenza del cliente, non insegnargli a questo punto come si fa a telefonare, alzare il ricevitore con la mano sinistra, portare l'imbuto alla bocca e la parte opposta all'orecchio, etc.), e a che ora volete che il desiderato vi sia servito».

All'ora da voi stabilita in anticipo vi sarà portata in camera la speciale colazione calda e crepitante e con quell'aroma che stimola l'appetito e vi permetterà di cominciare bene la giornata. Naturalmente (of course, in grassetto) se preferite ordinare la colazione la mattina dopo che vi siete svegliati, il «servizio di camera vi servirà con lo stesso zelo diligente». Con questo po' po' d'appello al cliente per una cosa così ovvia il cartello trascura opportunamente d'elencare quegli altri momenti della cerimonia che irritano sempre il cliente europeo; il cameriere portando la colazione porta anche il conto, che dev'essere pagato subito; potete anche firmarlo, ma non trascurare la monetina per la mancia; così che tutta quella bella comodità va a farsi friggere perché vi tocca scendere dal letto e andare a cercare la matita o gli spiccioli o tutte e due le cose.

Ho visto usato lo stesso tono anche nelle faccende spirituali. Nella pubblicità del Harper's Magazine ho letto un appello del Supreme Council dei cavalieri di Colombo a coloro che si sentono chiamati ad abbracciare la fede cattolica, ma non sanno come informarsi dei vantaggi che questa offre; e propone loro un corso di istruzione cattolica per corrispondenza. «E' facilissimo per voi investigare ciò che si dice della Chiesa cattolica, e altrettanto facile arrivare a conoscere i fatti senza spesa fatica o imbarazzo; non dovrete far altro che riempire il tagliando qui sotto e subito impostarlo, (Mail it, in maiuscolette), ed a volta di corriere riceverete un opuscolo molto interessante, in busta non intestata, e nessuno verrà a seccarvi a casa».

Quando andai a Boston nel '53, si dava una serie di concerti molto frequentati da una eletta musicale americana e internazionale. I concerti si tenevano alle undici antimeridiane. Un grande cartello era appeso in vari punti alle pareti della sala del concerto: «Per un riguardo agli artisti le signore che intervengono ai concerti del mattino sono rispettosamente pregate di astenersi dal lavorare a maglia».

L'italiano in società è più spesso diffidente che cordiale, esita a lungo prima di farsi presentare a qualcuno, vuol scegliersi l'interlocutore per una conversazione. E gli piace spesso poter essere preso per più di quello che è, d'esser chiamato commendatore se sia soltanto cavaliere, ingegnere se è un tecnico. Gli americani sono prontissimi ad attaccare discorso, in ascensore, in treno, a teatro, e son capaci d'offendersi se la loro cordialità non è subito ricambiata ancor più clamorosamente. Intervengono a congressi, a feste, anche soltanto ad un cocktail offerto da qualche autorità ostentando all'occhiello della giacchetta una targa ben visibile con su il nome, la professione, la città da cui vengono. Ciò facilita i rapporti sociali in quel paese dove il piacere d'incontrarsi è reale e i rapporti tra i convenuti sono spesso ilari e fanciulleschi. Ad un congresso di rappresentanti d'un certo ramo di commercio a Miami, venuti tutti con la moglie e i figli, vidi giovinetti e giovinette che s'erano impadroniti d'un signore grasso e imponente che avevan conosciuto pochi minuti prima, lo avevano steso su una tavola e gli battevano a gara sulla pancia; e il signore, mezzo soffocato, rideva più dei suoi persecutori.

Sta diffondendosi anche da noi, ma è tutto americano, il vezzo di chiamare il personaggio alla moda col nome personale, magari deformato, o con un nomignolo, o con le iniziali del nome e del secondo nome e del cognome (ogni americano ha un secondo nome di cui indica solo l'iniziale, è il più delle volte un nome assurdo biblico o mitologico, Ezekiel o Abimelech o Ganymede di uno zio o d'un nonno che lo ha imposto, e lo si tiene segreto come una vergogna). Questo è noto. Meno noto è che ogni Stato della Confederazione ha un soprannome che è generalmente usato al posto del nome ufficiale (così Louisiana si chiama Pelikan-State, la Florida lo Stato del Sole splendente, l'Arkansas lo Stato delle meraviglie). E ognuno di essi ha il suo uccello ufficiale (così il Michigan ha il pettirosso, il Missouri il beccafico, la Carolina del Sud lo scricciolo). E infine ognuno ha il suo motto, e quello del Maryland è in lingua italiana, e spesso è riprodotto dai suoi stessi cittadini in forma scorretta («Fatti maschi, parole femine»).

E infine, con tutta la paura che hanno d'una prossima guerra, non fanno che obbligare la gente a pensarci sopra. Dappertutto, scuole musei grandi empori, scritte recentissime e frecce indicano la direzione del più vicino rifugio contro gli aerei. Nel programma di un teatro di Broadway ho letto l'anno 1956 il vistoso monito che «in caso di allarme aereo si deve rimanere al proprio posto e attendere le istruzioni della direzione».

Paolo Monelli

Chiarimenti sulla attività di Rossellini in India

Roma, [illegible] ottobre.

A proposito delle notizie in circolazione da qualche tempo sulla situazione di lavoro del regista Roberto Rossellini in India, si apprende negli ambienti ufficiali dello spettacolo che l'attività del regista in India si è svolta sempre in maniera pienamente soddisfacente, come confermato anche dai rapporti dell'ufficio culturale della nostra rappresentanza diplomatica in loco che ha avuto occasione di interessarsi di detta attività.

La cosiddetta campagna scandalistica sulla persona del regista, alla quale anche la nostra stampa ha dato importanza superiore alla sua consistenza reale, è stata condotta da un settimanale locale notoriamente specializzato in tale genere di pubblicazioni. I più importanti giornali indiani non si sono occupati affatto delle notizie lanciate da detto periodico, che da qualche settimana ha cessato di trattare l'argomento.

Si apprende, infine, che l'atteggiamento degli ambienti indiani responsabili non è stato mai sfavorevole a Roberto Rossellini né si ha motivo di prevedere che mutamenti al riguardo avverranno in futuro.

IL BACIO FINALE



La conoscente che fino ad ora li ha intrattenuti sulla sua febbre asiatica, benigna ma sfibrante. *(Disegno di NOVELLO)*

Una farsa napoletana minaccia di mutarsi in dramma

Concettina Moccardo non avrà forse l'ottavo figlio e dovrà andare in carcere per un anno - L'infelice destino di sette bimbi rimasti senza alcun sostegno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 ottobre.

Ci sia consentito aggiungere la nostra firma alla petizione, diretta al Presidente della Repubblica e promossa dai napoletani che abitano nello squallido rione Forcella, in favore di Concetta Moccardo. In seguito a una contravvenzione di alcune decine di migliaia di lire, subita quattro anni fa per la vendita al minuto di sigarette di contrabbando, Concetta Moccardo, ch'è povera e non poté pagare, venne condannata a quattro mesi di carcere. Finora è riuscita ad evitare l'arresto grazie a un articolo di Procedura penale, il 146, che concede alle donne di non scontare la pena durante il periodo di gravidanza e nei sei mesi successivi al parto. In altre parole, Concetta Moccardo è riuscita finora ad evitare il carcere partorendo un figlio ogni anno, puntualmente.

Ora ha sette figli. L'abitazione consiste in un'unica e misera stanza a pianterreno. Il marito di Concetta è disoccupato cronico, e la famiglia vive alla giornata, Dio solo sa di quali espedienti; a giudicare dallo stato di denutrizione dei sette figli, dallo squallore dei vestiti e dal povero arredamento dell'unico vano, è evidente che quegli espedienti dànno poco pane, e non tutti i giorni. Sette figli da mantenere sono tanti, specialmente quando il denaro è poco, incerto; in quelle condizioni, pur di non affogare, si ricorre a rimedi estremi. Nel caso di Concetta Moccardo, gravidanze e parti sono stati l'unico salvagente che la società le ha messo a disposizione per poter continuare ad assistere la famiglia. La condannata, quando le guardie di polizia e i carabinieri arrivavano nel vico Carbone per menarla al carcere di Poggioreale, mostrava le sue condizioni e spiegava: «Io in carcere non ci vengo. Credete che non mi piacerebbe andarmene per quattro mesi a riposare nel carcere, mangiare tutti i giorni, dormire in un letto da cristiani? Se fossi sola, metterei la firma per tutta la vita... Ma come faccio? Io mantengo tutta la famiglia; mio marito è disoccupato, è malato, è nato con la sfortuna addosso... Come faccio se mi portano a Poggioreale, chi darà da mangiare alle sette creature?».

Gli esecutori della giustizia allargavano le braccia per far capire che essi non c'entravano, constatavano lo stato di gravidanza e si congedavano dicendo che sarebbero ritornati di lì a un anno. Come si è detto, quando i militi ritornavano, la situazione era punto e da capo: Concetta Moccardo aveva partorito, Concetta Moccardo aspettava un altro bambino. «E' per far vivere i miei figli che mi trovo costretta a fare altri figli», diceva la donna.

Ora pare che si stia avvicinando l'epilogo; almeno, così teme la donna. Dopo tanti figli partoriti l'un dopo l'altro, la sua tenace fecondità comincia a dare segni di stanchezza. I sei mesi dopo l'ultimo parto stanno volando via senza che si manifestino i sintomi d'una nuova maternità. Così, una vicenda che all'inizio aveva le apparenze di una farsa napoletana, è diventata ormai un serio dramma, minaccia di assumere i forti colori della tragedia.

A meno che non intervenga un atto di clemenza da parte del Capo dello Stato, Concetta Moccardo dovrà rassegnarsi ad andare in prigione per un intero anno. Proprio così; per un anno. Infatti fra un parto e l'altro, i quattro mesi iniziali di carcere sono diventati dodici: come scrive il nostro corrispondente di Napoli, «la Procura, non potendo arrestare la donna, ordinò il sequestro cautelativo delle povere masserizie della famiglia, compresi tegami e materassi. Ma, stretta dalla necessità, la donna vendette lana e oggetti di rame. E ciò fruttava alla Moccardo una seconda condanna che elevava a circa un anno la pena complessiva di carcere».

A questo punto, se ci riesce, sgomberiamo dalla mente il pensiero di questa vicenda amara e appena credibile. Pensiamo piuttosto all'origine di questa catena sempre più serrata di guai, di figli, di miseria: vi troviamo una contravvenzione di poche decine di migliaia di lire. Come si sa, in Italia le contravvenzioni e le multe non pagate sono convertite in giornate di carcere. Non è del principio che qui si vuole discutere: piuttosto della misura. Prima della guerra, ogni giorno di carcere diminuiva di 50 lire la contravvenzione o la multa alla quale un cittadino insolvente era stato condannato: per esempio, se un tale veniva condannato a mille lire di contravvenzione e non era in grado di pagare, doveva scontare venti giorni in carcere. Nell'immediato dopoguerra si tenne conto dell'inflazione, e le 50 lire diventarono 400. Poi la lira continuò a valere sempre di meno; tuttavia, se da una parte l'ammontare delle contravvenzioni venne aumentato, dall'altra una giornata di carcere continuò ad essere computata 400 lire.

Francamente ci sembra troppo angusta la valutazione fatta dalla legge a una giornata di libertà. Che sono oggi 400 lire? Un pacchetto di sigarette estere. E perché mai, anche in questo campo, le 50 lire di un tempo non vengono ragguagliate, in moneta attuale, almeno a 4.000 lire?

Tutto ciò, si badi, senza considerare il lato umano. Ritorniamo per un momento al vico Carbone, alla napoletana Concetta Moccardo: se invece di 400 lire. I giorni passati in carcere fossero valutati come vuole la logica almeno 4.000 lire, in luogo dei quattro mesi della condanna iniziale quella donna avrebbe dovuto scontare soltanto 12 giorni. Certamente si sarebbe messa in regola con la giustizia. E oggi, sette bambini non starebbero nella miseria più buia a sperare che la loro casa sia, come dire?, «allietata» dall'arrivo di un'altra creatura.

Nicola Adelfi

Un patrizio romano arrestato al bar per ubriachezza molesta

Roma, 26 ottobre.

In seguito ad un clamoroso episodio, avvenuto l'altra notte in un locale notturno di via Emilia, un patrizio romano, il principe Pietro Bruno di Belmonte di 43 anni, è stato tratto in arresto dalla polizia sotto l'accusa di «ubriachezza molesta».

Secondo la denuncia, che è stata sporta dal dirigente del Commissariato alla Autorità giudiziaria, il principe, entrato nel locale in evidente stato di ebbrezza, aveva chiesto al *barman* una bevanda alcoolica. Il barista si era rifiutato, nel vedere le condizioni del patrizio, di mescergli da bere, e questi allora aveva reagito proferendo ad alta voce una nutrita serie di insulti e di parole piuttosto grosse. Dava quindi in escandescenze rompendo alcune bottiglie. Per evitare che la disgustosa scena si prolungasse, il personale del ritrovo aveva chiamato gli agenti di P.S. in servizio nella zona che, come abbiamo detto, hanno tratto in arresto il Di Belmonte. Dopo l'interrogatorio nella sede del Commissariato di zona, l'uomo è stato tradotto a Regina Coeli a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Il principe ha precedenti per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale ed appropriazione indebita.

Morte 47 persone a Saigon per il crollo di un ponte

Saigon, 26 ottobre.

Le celebrazioni commemorative del secondo anniversario della fondazione della Repubblica del Vietnam, sono state funestate a Saigon da un incidente che è costato la vita a 47 persone e il ferimento di altre 75.

Un ponte di legno sul quale transitavano un centinaio di partecipanti alle cerimonie ha ceduto, facendo precipitare i passanti nel sottostante alveo.

Tutte le ambulanze ed i vigili del fuoco di Saigon sono stati mobilitati per trasportare all'ospedale i feriti. Il ponte è crollato durante uno spettacolo di fuochi d'artificio.

SPETTACOLI

AL TEATRO CARIGNANO

"Ladri e gendarmi ballano insieme,,

In un paese di frontiera tra Francia e Spagna avvengono strane cose. Vi giunge Nina, la nuova maestra: e la poveraccia è sbigottita. Il paese è isolatissimo, la scuola quasi sperduta: un inverno, tutto un inverno, tra quelle nevi alte, tra quelle genti rozze, dev'essere una passione. Nina è fidanzata con un sergente dei gendarmi che l'accompagna fin lì. Si chiama Francisco, fa parte di una brigata speciale che dà la caccia ai contrabbandieri, e le rivela che presto la loro vita cambierà: potranno sposarsi, avere una casetta al mare, grande sogno... Lo potranno perché su tre banditi è posta una taglia di un milione di pesetas, e Francisco è sicuro di acciuffarli lui, i banditi ed i milioni. E su questa promessa, e speranza, se ne va. Pochi minuti, ed i tre banditi appaiono. Questi tipacci si sono rifugiati proprio lì, nella casetta che è scuola ed insieme alloggio della maestrina. E' un bel caso: Nina passa dallo sbigottimento al terrore, ma ben presto la situazione truce volge allo scherzoso ed al roseo. I banditi sono cavallereschi, allegri, e di gran cuore. Sentono subito il fascino di quella cara, candida donnina, diventano servizievoli, galanti con rispetto, amabili con fantasia. Di più, si innamorano tutti e tre della maestrina. Veramente più che un amore, è un sentimento sfumato, con una punta romantica: è ammirazione, devozione, stupore. Nina è così onesta, è così gentile. Questi banditi sono dei sentimentali: Nina incomincia a sentirsi felice.

Questa commedia, architettata da Michele Caramello, si svolge sui toni della fiaba; è assurda, gratuita, arbitraria, ma bisogna intenderla (o almeno così ci è parso) come una favola immaginosa, scherzevole, languida, chiassosa, variata. Sopraggiunge un'amica dei banditi, una sfacciata, una ragazza equivoca, in fuga anche lei perché la polizia la cerca. E l'episodio vale a dare colore più crudo, ed anche agguato, a certi passaggi, poi il sergente ritorna, e Nina, nell'imbarazzo, dice che i suoi nuovi amici sono ispettori scolastici, e che la ragazzaccia è un'allieva delle normali (se abbiamo ben capito). Naturalmente tutto questo non starebbe in piedi, se non fosse una pura fantasia. Tanto fantastica che tutti insieme, i banditi, la donna di malaffare, la maestrina gentile, il fiero gendarme improvvisano una festicciola, ballano insieme. La festa non dura a lungo. E la commedia da stravagante e comica diventa non diciamo drammatica, ma patetica. Il drammatico non si addice alle favole. Il patetico sì. Francisco ricompare ancora, ma è per metter fine al sogno e alla commedia. Per caso ha saputo che i banditi della taglia sono proprio quei tre, e si è fatto accompagnare da cinquanta gendarmi. Sparatoria: muoiono tutti, i banditi, Nina, Francisco. All'ultima scena questi morti si parlano; si rendono ragione della loro vita. No, Nina non ha tradito quei galanti compagni; Francisco sarebbe stato uno sposo perfetto, ma l'avventura brigantesca, quell'evasione, quella fantasia, hanno affascinato Nina. In sostanza tutti si ritrovano in qualche modo uniti: è la pace, è la morte graziosa e poetica, la vita continua come un sogno, senza stridori.

Per portare alla ribalta una commedia come questa si vorrebbe un'autentica immaginazione inventiva, il dono delle parole evocatrici, una grande energia fantastica. I tre atti di Michele Caramello, *Ladri e gendarmi ballano insieme*, sono accurati, e modesti. La stravaganza non è riscattata o giustificata o fatta persuasiva dalla fantasia. L'arbitrario spunta ad ogni scena: ma una certa grazia, o meglio una certa ingenuità sentimentale ha fatto trascorrere i personaggi di maniera, immotivati, svanenti, dallo scherzo a una specie di malinconia. E senza indugiare in critiche severe, questo è tutto. La commedia (regia di Pietro Privitera, scena su bozzetto di Massimo Quaglino) è stata rappresentata con colorita prestanza dalla Compagnia di Cesarina Gheraldi e Leonardo Severini, con Marisa Quattrini, Marco Mariani, Giancarlo Menini. Con questi attori che si sono prodigati piacevolmente ricordiamo anche Marcello Tusco. Il pubblico ha applaudito ripetutamente ad ogni atto, chiamando anche più volte l'autore alla ribalta.

f. b.

AMICI DELLA MUSICA — Domani sera, alle 21,15, al Teatro Alfieri, il pianista Arthur Rubinstein terrà un concerto interamente dedicato a opere di Chopin. Abbonamenti e biglietti alle biglietterie teatrali.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—0,6	18,2	Pescara	11,5	17,6
Trento	3	17,6	L'Aquila	6	19,6
Trieste	12,4	19,8	Roma	10	23,1
Venezia	6,6	19,4	Bari	8,8	11,3
Milano	9,6	19,4	Napoli	12	20
Genova	12,4	20	Potenza	9,6	12,4
Bologna	7,6	18,4	Reggio C.	14,2	22
Firenze	7,8	23	Palermo	16,4	19,2
Pisa	8,5	22	Catania	17	23,5
Ancona	11,4	16,1	Alghero	11,6	21
Perugia	9,6	17,8	Cagliari	10	19,6

«I virtuosi di Roma» alla «Musica da camera»

Non è soverchio lo spazio che qui si dà all'elenco dei «Virtuosi di Roma», tornati iersera con la loro guida, il maestro Renato Fasano, né occorrerebbe ristamparlo a scopi pubblicitari. E' cosa rara, ed è implicito riconoscimento d'una esecuzione pregevolissima. Ecco dunque i nomi: Mario Benvenuti, Luigi Ferro, Franco Gulli, Edmondo Malanotte, Guido Mozzato, Alberto Poltronieri, Remy Principe, Renato Ruotolo, violini; Alfredo Sabbadini, Aliardo Savelli, viole; Benedetto Mazzacurati, Antonio Valisi, violoncelli; Salvatore Pitzianti, contrabasso; Renato Zanfini, oboe; Riccardo Castagnone, cembalo.

Una raccolta di strumentisti «solisti» rendeva perplesso un famoso direttore nell'Ottocento, nella previsione che le differenti sensibilità e convinzioni interpretative fossero riuscite anarchiche, caotiche. La previsione sarebbe in questo caso del tutto assurda, perché i valenti solisti sanno bene quale disciplina sia necessaria alle esigenze della odierna cultura, e perché la coordinazione regolata del concertatore è lucida e ferma, saggia e fruttuosa, sicché il risultato assomma appunto valentie, esperienze, intuito, gusto.

Giustamente Vivaldi è quasi il nume di questo *collegium*; ed a lui era dedicato tutto il tempo del concerto. C'è tanto da conoscere e riudire, e naturalmente distinguere, nell'immane numero di opere d'ogni specie. A proposito, non sarà inutile raccomandare ai compilatori dei programmi a stampa il riferimento di ciascuna opera agli *Opera omnia* che Casa Ricordi allestisce, e di cui son già usciti duecentocinquanta fascicoli. Il musicofilo che voglia prepararsi all'audizione avrà agio di ritrovare in tanta selva di musiche e in tanta limitazione di tonalità (80 dei circa 480 tra Concerti e Sinfonie sono in do), il pezzo prescelto. Purtroppo non si potrà mai numerare un catalogo cronologico.

Estratti dalle op. 3 e 8, cicli famosi, sette *Concerti* davano un saggio delle varietà formalistiche nelle quali le invenzioni di Vivaldi solevano versarsi, talvolta, e più spesso, rinnovando lo stampo, talaltra adattandovisi, non senza singolarità e prestigio. La pubblicazione totale della produzione renderà men difficile la penetrazione nel mondo sentimentale, quindi lirico, di lui. Distinguendo nei movimenti celeri le intenzioni o giocose o affannose, e in quelli pacati il tono dolente o sereno, la gamma dei sentimenti potrà essere illustrata e definita. E appunto l'intimo delle cantilene strumentali nei moti non frettolosi trarrà luce dall'analogia con quelle delle melodie vocali sparse nei melodrammi, non ancora studiati, giovando, se è possibile, la relazione delle espressioni musicali con quelle verbali.

Il piacere derivante dalla cordialità, leggiadria, semplicità, concretezza dell'immaginazione vivaldiana si rinnovò a ogni parte del concerto, e provocò i più caldi e riconoscenti applausi al maestro Fasano e ai suoi collaboratori.

a. d. c.

Sullo schermo

Al Metro Cristallo: Il grande amore di Elisabetta Barrett, *di Sidney Franklin*

Mancava alla storia dei *remakes* hollywoodiani «La famiglia Barrett», il vecchio film interpretato da Norma Shearer, Charles Laughton e Fredric March. La romantica vicenda della poetessa vittoriana Elisabetta Barrett, e del suo amore e matrimonio clandestino col poeta Browning, ritorna in un'edizione a colori per schermo grande, diretta dal regista Sidney Franklin. *Il grande amore di Elisabetta Barrett* (in origine «The Barretts of Wimpole Street»), risente d'un testo scritto per il teatro, ristagna nel salotto dove Elisabetta trascina da anni una vita d'inferma alleviata dall'amore della poesia. Ma anche in questa, come nella precedente versione, l'interesse nasce dalla figura del signor Barrett, padre tirannico se mai ve ne fu uno, con sadiche frange. Puntualmente egli interviene a guastare tutte le feste della malatina e dei suoi otto fratelli; e per colpa sua una famiglia che sarebbe naturalmente allegra intristisce nella paura. Più dolce, ma più profonda è la tirannia del vecchio nei riguardi di Elisabetta, la preferita; la cui infermità è molto a proposito per tenerla sempre a lui soggetta. Ma l'ipocrita non ha fatto i conti coll'amore a cui non resistono catenacci: Elisabetta e Browning, dopo essersi piaciuti alla lettura, viepiù si piacciono quando si conoscono di persona; l'impeto romantico di Robert conquista la fragile creatura, le infonde una volontà di guarire che si traduce in atto. E i due, sposatisi di nascosto, partiranno alla volta della sospirata Italia, lasciando scornato il fiero tiranno.

Chi ha visto il primo film non può non istituire paragoni, e specialmente circa il vecchio Barrett non ricordare i grandi partiti istrionici che il Laughton toglieva da quel personaggio, qui rivestito di gelida correttezza ad opera di John Gielgud. Jennifer Jones, tra il languido e il vibrante, tratteggia con romantica finezza il personaggio principale, mentre Bill Travers, come Browning, ritiene troppo dell'eroe sportivo. Fra gli altri interpreti spicca la sensibile Virginia McKenna. Tutto insieme uno spettacolo lindo, ma intimamente statico e convenzionale, dove la coppia dei poeti, che furono in vita due teste forti, opera e parla al modo di tutte le altre coppie dello schermo. Soltanto qualche verso, citato qua e là, funge loro da tessera di riconoscimento.

l. p.

E' reato prendere le monete nelle fontane?

Genova, 26 ottobre.

Il Comune di Genova si è costituito parte civile nel procedimento penale a carico di due individui che lo scorso anno furono sorpresi a rubare monete nella fontana di piazza De Ferrari. La delibera in proposito è approvata a grande maggioranza.

La costituzione di parte civile del Comune punta non a infierire contro i due, ma a legittimare il regolamento municipale che assicura il rispetto della cosa pubblica. Come è noto, in proposito esistono difformi sentenze della magistratura sull'esistenza o meno di reato nell'esportazione delle monete dalle vasche pubbliche.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15 lotta libera-catch con Primo Carnera ed altri 6 incontri.

Carignano: Comp. Gheraldi-Severini: 15,30-21,15 «Ladri e gendarmi ballano insieme» di Michele Caramello.

Metropolitana: 16,30 Marionette Gianduja «Biancaneve e 7 nani».

Circo Massimo Togni (Porta Susa, tel. 49-002): Spettacoli 16,15 e 21,15.

Galleria d'Arte Martina: Espone pittore Giuseppe Pesa.
Galleria Fogliato, via Mazzini 9: Mostra personale di E. Fico.
Saletta Bolaffi, via C. Alberto 12: Mostra pittori 800 e contemporanei.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): 16,30 e 21-1 Orch. Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Giorgio e S. Lorenti. **Apollo Danze** 21 Orch. Travaglio. **Augustéo Danze**: 16-21 Laufranco. **Brune** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino**: 16,30 e 21 Trattenimenti **Danze via Argentero 4**: ore 16 e 21 **De Benedetti**: 16,50 e 21 gala. **Eden Danze** 16.30-21 Orch. Carillon **Fassio**, Café chantant, Medici 112. **Fortino**: 16 e 21 Cubana Armony. **Gandia Danze**: 16,30-21 M. Rossi. **Gay**: 16,30-21 Franchi-Di Nunzio. **Gran Mago** Ristorante danze ore 21 **Hollywood**: ore 16 e 21 Gallo Turi. **La Perla**: 16 e 21 Michelino-Dini. **La Cicala**: Ristorante (Cavoretto), 16 e 21 danze Classico Quartetto. **La Serenella**: 16-21 Nuovo Sestetto ritmico, Canta Riccardo Vigna. **Lutrario**: 15,30 e 21 Gino Righetti, al microfono Antonio Vasquez. **Montecappuccini Danze**: ore 16-21. **Nirvana Danze**: 15,30-21 Spinardi. **Piscina Dancing S. Mauro** To gran successo compl. Nino Sander. **Principe Danze**: 15,30 e 21 Egidio Calvani e suo moderno complesso. **Rinaldi**: Scuola balle, via Volta 6. **Rossa Danze** (Barca): ore 21 Orchestra «Quattro + Uno». **Smeraldo**, v. Goito 3: 16-21 Compl. OK-6 Lolli-Gasparino-Martorana. **Trocadero**: 16.30 e 21 Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-780): 22-3 Millepiedi. Attr. **Colombia Night Club**: Attrazioni. **Estoril Club**, v. Cavour 5, t. 44-790: Bruno Quirinetta. Attrazioni. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-532): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

Ippodromo Mirafiori, ore 14,30: Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le notti di Cabiria» di F. Fellini con Giulietta Masina, François Périer, Dorian Gray, Amedeo Nazzari. Or. 14,30-17-19,30-22. **Astor**: «La notte dello scapolo» Don Murray ed E. G. Marshall. **Corso**: «Lo scorpione nero» con R. Denning, M. Corday, C. Rivas. **Doria**: «Il capitano di Koepenick» col., Heinz Ruhmann, H. Schroth. **Lux**: «Un re a New York», Charles Chaplin, D. Addams, Johnston. **Metro-Cristallo**: Jennifer Jones «Il grande amore di Elisabetta Barrett», John Gielgud CineScope Metrocolor. Mattinata ore [illegible]. **Reposi**: «Il sole sorgerà ancora» Scope col., Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer, Errol Flynn. **Vittoria**: «La maschera di Frankenstein» col., P. Cushing, H. Court.

Ariston: «Londra chiama Polo Nord» Sc. col., D. Addams, Jurgens. **Arlecchino**: «Quegli anni selvaggi» B. Stanwyck, W. Pidgeon, Cagney. **Augustus**: «Il gigante» E. Taylor, R. Hudson, J. Dean, col. Or.: 14-17.30-21,30. Prezzi normali. Pl. 200. **Nazionale**: «La capannina», tech. Sc. A. Gardner, S. Granger, Niven. **Torino**: «I sogni nel cassetto», Lea Massari, E. Pagani. Ap. ore 14.

Alexandra: «Un amore splendido» Scope col., Cary Grant, D. Kerr. **Capitol**: «Un amore splendido» col. Scope, Cary Grant, D. Kerr. **Faro**: «Un amore splendido» Sc. col. Cary Grant, Deborah Kerr. **Fiamma**: «Sesso debole?» June Allyson, J. Collins, Scope, colori. **Gianduja**: «La legge del Signore» Gary Cooper, D. Mc Guire Sc. col. **Hollywood**: «La legge del Signore» Gary Cooper. Scope col. Ult. [illegible] **Ideal**: «Saranno uomini» Sc. col. Comp. Riv. Nino Lembo 15-18-21,10. **Maffei**: «Schiave Cartagine» tech. e Riv. Ferrero-Nava 15.15-18-21,15. **Massimo**: «L'isola del sole» J. Mason, Fontaine, Collins, tech. Scope. **Principe**: «La legge del Signore» Sc. techn., G. Cooper, D. Mc Guire. **Statuto**: «L'isola del sole» J. Mason, J. Fontaine, Collins, Sc. tech.

Adriano: «Figlio di Simbad» tech. Scope D. Robertson, S. Forrest. **Alcione**: «Il ferroviere» di P. Germi, G. Pistoni-Rizzo 15,15-18-21,15.

Alpi: «La principessa Sissi» tech. Romy Schneider, K. Bohm. **La Perla**: «Susanna tutta panna» con Marisa Allasio, S. Mondaini. **Regina**: «Avventure amori Omar Khayyan» tech. Vistav. C. Wilde.

Asti: «Fuoco verde» tech. Scope. Grace Kelly, S. Granger. Ap. 14. **Milano**: «Il conte Aquila» e «Anche gli eroi piangono». Ap. 10. **Olimpia**: «Tenente dinamite» tech. con Audie Murphy e J. Evans. **Piccola Luce**: «I valorosi». **Po**: «Vera Cruz» con Gary Cooper. **P. Nuova**: «Scaramouche» e «Le signorine dello 04». **S. Felice**: «Brigadoon» technic. Gene Kelly, C. Charisse. Ap. 14,30. **S. Teresa** (v. S. Teresa 51): «Prigionieri del passato» ore 15,30-19.30-21.

Cabota: Il re ed io. Scope. Ap. 14,30. **Esperia**: «Autostop» tech. Scope June Allyson, Jack Lemmon. **Giardino**: «Suor Letizia» Anna Magnani, E. R. Drago, Cifariello. **Italiano**: «E' meraviglioso essere giovani» tech. J. Mills. **Mirafiori**: «Uomini e lupi». **S. Rita**: «Anastasia» Scope col. **Viareggio** «Sottana di ferro» tech. Bob Hope, Katharyn Hepburn.

Araldo: «Moby Dick» techn. Gregory Peck, Richard Basehart. **Eliseo**: «Soli nell'infinito» Scope tech. William Holden, V. Leigh. **Fréjus**: «Safari» tech. Scope Victor Mature, Janet Leigh e Comp. Riviste Conter-Michela. **Nuova**: «Pistola sepolta» Glenn Ford e B. Crawford. **S. Paolo**: «Storia gen. Houston» tech. Scope Joel Mc Crea.

Belgio: «Autostop» technicolor. **Corallo**: «3 inglesi a Parigi» Sc. A. Guinness, O. Versois. **Eridano**: «La lunga valle verde». **La Salle** «Battaglia Rio della Plata», John Gregson, technicolor. **Uropa**: «Cantando sotto le stelle». **Radium**: «Zarak Khan» technic. Scope Victor Mature, Wilding. **Rossini**: «Il circo a 3 piste», Dean Martin e Jerry Lewis. **V. Veneto**: «Ultima volta vidi Parigi» tech. Van Johnson, E. Taylor.

Aziza: «Avventure amori Omar Khayyan» tech. VistaV., C. Wilde. **Bernini**: «Figlia dell'ambasciatore» techn. Scope, O. De Havilland. **Libraria Ciau Pais**, L. Ruffo-Ninchi. **Elios**: «Totò Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo. **Europa**: Sul sentiero di guerra. **Excelsior**: «Susanna tutta panna» M. Allasio, Carotenuto, Mondaini. **Nazareno**: «Riccardo III» Vistav. tech. Laurence Olivier. **Odeon**: «Come le foglie al vento» tech. Rock Hudson, L. Bacall. **Star**: «Storia gen. Houston» Scope a colori con Joel Mc Crea.

Adua: «Due del Texas» Sc. Var. **Aurora**: Strana guerra soll. Asch. **Barca** «L'uomo solitario», techn. Jack Palance, Anthony Perkins. **Brescia**: «Maschera porpora», Sc. **Châtillon**: Uomini senza casa. 19,30 **Eri-Dan** «I 4 del gatto tonante». **Falchera** Quando moglie in vacanza **Fortino**: Era venerdì 17. Varietà. **Maior**: «Uomo che vide suo cadavere» Michael Craig, Julia Arnall. **Nord**: «Lisbon» tech. Naturama Ray Milland, Maureen O'Hara. **Palermo**: Fermata per 12 ore. Sc. **R. Parco** «Barriti nella giungla». **Sociale**: «Susanna tutta panna», Maria Allasio, Nino Manfredi. **Zenit**: «Lisbon» tech. R. Milland. Maureen O'Hara, naturama.

Baretti «I 3 moschettieri» techn. Lana Turner, Gene Kelly, Heflin. **Cabiria**: «Il ferroviere» di Pietro Germi con Sylva Koscina. **Colosseo**: «Susanna tutta panna», M. Allasio, Carotenuto, Mondaini. **Italia**: «Storia gen. Houston» tec. Scope Joel Mc Crea, Farr. **Moderno**: «La maschera di porpora» tech. e «Saga dei Comanches». **Piemonte**: «Segretaria quasi privata» Sc. col. S. Tracy, Hepburn. **S. Carlo**: «L'uomo del West». **Spezia**: «Incantesimo» Scope technicol. Tyrone Power, K. Novak.

Alba: «Il re vagabondo» Vistav. technicolor con Katryne Grayson. **Apollo**: «Oltre Mombasa» techn. Cornel Wilde, Donna Reed. **Cafasso**: «Casta diva» colori, con Antonella Lualdi, F. Interlenghi. **Dora**: «La principessa Sissi» Sc. techn. R. Schneider, Bohm. **Edera**: «Souvenir d'Italie» Scope. J. Corey, G. Ferzetti, M. Girotti. **Lorenzo**: «Occhi senza luce» Sc. Luciano Tajoli, Milly Vitale. **Lutrario**: «Un re per 4 regine» Scope col. C. Gable, E. Parker. **Massaia** «Sangue di Caino» techn. **Murialdo**: «Il cavaliere del mistero» technic. Alan Ladd. **Roma**: «Il conte Max» Alberto Sordi, V. De Sica, Scope. **Splendor**: «Il conte Max» Vittorio De Sica, Alberto Sordi. **Umbria**: «Mezzogiorno di fuoco».

La settimana in Borsa

La Borsa ha reagito nell'ultima settimana al pessimismo e alla debolezza di quella precedente, ricuperando in parte il terreno perduto. Fin dalla seduta di lunedì l'orientamento dei prezzi è stato rivolto al rialzo, con vivacità di scambi abbastanza sensibile sui titoli di più largo mercato, come Fiat, Viscosa, Montecatini, Edison. Il movimento ascendente è proseguito fino a tutta la seduta di giovedì, quando — superata la consueta liquidazione settimanale dei contratti per contanti — il mercato ha registrato le plusvalenze più ampie. Nell'ultima riunione, infine, la tendenza diveniva nuovamente riflessiva e, ancora una volta, i titoli più in vista subivano i maggiori regressi.

Il comportamento della Borsa si spiega soprattutto con ragioni tecniche. La sistemazione dei riporti, avvenuta lunedì, non solo alleggerì l'equilibrio del mercato di tutte le posizioni più instabili, ma suggerì l'opportunità di fissare prezzi di compenso — ai fini della sistemazione stessa — molto lontani da quelli precedenti. D'altra parte, le inevitabili correnti di acquisto provenienti dai venditori allo scoperto che, in vista dei riporti, dovevano ricoprirsi, hanno concorso ad attribuire un carattere compratore agli scambi, e a rincuorare l'intervento dei risparmiatori, in molti casi attirati dall'interessante livello dei prezzi.

Infine, la violenta impennata di Wall Street di mercoledì 23 ottobre si ripercosse sulla psicologia dei nostri operatori, inducendoli a intensificare le prese di posizione rialzista. Di qui il miglioramento di quota, nella riunione di giovedì, troppo teso e troppo irregolare però per non richiamare immediate offerte, soprattutto da parte della speculazione professionale. Il ribasso dell'ultima riunione, quindi, mentre sottolinea la natura tecnica e speculativa del movimento di ripresa, delimita in modo evidente la tendenza della Borsa, che non può abbandonarsi ad ottimismi generici né a speranze infondate sul piano economico, ma deve altresì rifuggire da pessimismi preconcetti ed irragionevoli.

La migliore resistenza complessiva della Borsa di New York, e il rallentamento della tensione politica internazionale, sono fattori che circoscrivono i temuti pericoli entro confini meno allarmanti, e consentono una visione più equilibrata, anche se non meno prudente, delle prospettive di sviluppo economico.

Nella settimana si è concluso l'aumento di capitale della Rumianca, con un buon ricupero del titolo fino a 1660 lire, dai minimi iniziali di 1610. Si è altresì iniziato l'aumento di capitale della Fiat, con un mercato molto attivo dei diritti, i quali hanno oscillato tra le 129 e le 124 lire nella prima seduta di trattazione ufficiale. In buona ripresa i due mercurifeiri, Siele e Amiata, nettamente migliore il titolo Assicurazioni Generali, che risale da 24.650 a 25.550 lire, dopo un massimo di 25.750. Resistente l'Italgas sulle 1380 lire. Molto stabile il settore elettrico nel suo complesso, con buone migliorie per Sip, Unes, Edison, Meridelettrica.

Tra i Titoli di Stato buona ripresa del Redimibile 3,50 % e ben difesi i Buoni del Tesoro delle varie emissioni.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 26 ottobre.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma.

Dollaro U. S. A. 622,55; Dollaro canadese 645,25; Franco svizzero 145,5/8; Corona danese 90,3/8; Corona norvegese 90,50; Corona svedese 117,50; Fiorino oland. 162,25; Franco belga 12,35; Franco francese 132; Lira sterlina 1625; Marco tedesco 147,30; Scellino austriaco 23,55; Peseta spagnola 10,40; Scudo portoghese 21,35; Peso argentino 14; Cruzeiro brasiliano 7; Rublo (U.R.S.S.) 10; Sterlina egiziana 1030-1050; Dinaro jugoslavo 0,60; Dracma greca 19,625; Lira turca 43,50; Sterlina australiana 1370.

Cambi ufficiali di esportazione (accordo U.E.P.): Dollaro U. S. A. 624,60; Dollaro canadese 650; Fr. sviss. libero 145,515; Corona danese 90,40; Corona norv. 87,59; Corona svedese 120,95; Fiorino oland. 164,70; Franco belga 12,51,75; Fr. francese 147,90; Franco svizzero accordo 142,515; Lira ster. 1751,50; Marco tedesco 148,51; Scellino austriaco 24,035.

FALLIMENTI - TORINO. — **Secuti Renato**, titolare ditta OPM, officina meccanica, via Monterosa 124; sentenza 26 ottobre; giudice dott. Pregno; curatore Nicodano dott. Giorgio; verifica 9 dicembre. - **Società a r. l. Carmar**, via Nicola Fabrizi 6, acquisto di aree fabbricabili ed immobili in genere e loro gestione, nonché la vendita anche frazionata di stabili, in persona dell'amministratore unico Annibale Caraccio; sentenza 26 ottobre; giudice dott. Caccia; curatore Conti dott. Italo: verifica 6 dicembre.

NOTE DI AGRICOLTURA

Seminare meno grano

Nell'Italia settentrionale il grano è per gran parte già seminato ed in molte località già si vedono le pianticine bene allineate. Purtroppo anche quest'anno il governo non ha fissato il prezzo antesemina e quindi non si sa a quanto sarà venduto il prodotto del grano ora seminato. Se non accadrà nulla di particolare è da presumere che il prezzo legale non sarà superiore a quello di questo anno (L. 6750 il q.le), ma probabilmente inferiore, come già si intendeva fare nella decorsa annata.

Le scorte governative sono ancora di circa 30 milioni di q.li, le spese di conservazione sono elevate e gravano non poco sul bilancio dello Stato. Il raccolto di quest'anno è stato recentemente stimato sugli 84 milioni di quintali, quantità pressoché sufficiente al nostro fabbisogno annuale. Il consumo di pane pro-capite tende a diminuire, perché con l'aumento del tenore di vita della popolazione vengono consumati più grassi e proteine, cioè più prodotti animali.

Il prezzo internazionale del grano è inferiore al nostro costo medio di produzione e l'onere che deve sostenere lo Stato per la difesa di questo prodotto è ingente ed attualmente va a carico di tutte le categorie. Per tutte le ragioni anzidette è quindi prudente non eccedere nelle semine e, per quanto è possibile, ridurre la superficie anche solo di una modesta percentuale. L'incremento della produzione unitaria per ettaro ottenuta con il progresso della tecnica già aumenta di per sé la produzione globale, anche se viene ridotta la superficie.

Nell'ultimo triennio l'investimento dei terreni a grano è aumentato di centomila ettari ed ora bisogna cercare di ritornare alla superficie del 1953, tanto più che dagli agricoltori è risaputo essere la coltura granaria poco redditizia. Per tale coltivazione, come per altre, l'incremento percentuale delle spese ha superato la percentuale dell'incremento dei redditi.

Molti domanderanno: quali colture sostituire al grano? Secondo gli ambienti agrari, gli esperti troveranno le coltivazioni adatte — sempre si intende per superfici limitate —, non ultime sono le foraggere le quali possono crescere quasi ovunque e fornire, attraverso il bestiame da carne e da latte, un reddito soddisfacente. L'importazione di prodotti zootecnici è ancora elevata (nel 1955 si è importato per 57 miliardi di lire) e quindi l'intensificazione degli allevamenti, per qualche tempo, potrà essere vantaggiosa.

In varie zone troveranno maggior ragione d'essere le coltivazioni orticole, quelle industriali (bietole, pomodoro, ecc.) e le frutticole. Nelle zone cosiddette marginali, a basso reddito, specie quelle di colle e di monte, si nota già la tendenza dell'abbandono delle colture cerealicole per il loro più naturale investimento a bosco ed a pascolo.

E' indubbio che il progresso tecnico e gli odierni orientamenti dell'economia agricola spiegano la loro benefica azione su tutte le colture e particolarmente in tutti gli ambienti ove l'agricoltura può essere esercitata con remunerazione dei capitali e degli investimenti, quindi nelle zone più fertili si vedranno i maggiori incrementi unitari i quali colmeranno le lacune lasciate dalle zone difficili e povere, per cui la produzione globale tenderà a superare il consumo

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame. — Mercato pressoché invariato. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-340; vitelloni 320-360; vitelli comuni 400-450; vitelli della coscia 500-620; vitelli sanati della coscia di allevamento 550-650; vacche da macello di 1 cat. 220-270; vacche da produzione 130-195.000 al capo. Suini grassi 310-320 al chilo.

Cereali. — Mercato calmo; grano buono-mercantile 6500-6650; varietà fini 7000-7100; meliga ibrida 4400-4450; Marano 5100-5300. A Vercelli, risoni: Pierrot 6000-6100; Maratelli 6600-7000; Rizzotto 6400-6800; Razza 77 da 6400 a 6800; R.B. 6600-7100; Arborio 6700-7200.

Foraggi e paglie. — A Fossano: fieno maggengo 3000-3100; ricetta 2900-3000; terzuolo 2700-2800. Paglia di grano imballata 950-1000. Fieno maggengo dilavato, meno del 50 per cento di quello sano e fermentato.

Vini. — La vendemmia è alla fine con risultati già esposti altre volte. Venne tolto il dazio sul vino consumato dai produttori e dipendenti ed in primavera sarà esaminata l'abolizione dell'imposta di consumo in tutti i Comuni. Ad Asti: Barbera 12,5-13 gr. 7700-8850; id. 11,50-12 gr. 6800-6600; Freisa dolce 5500-6000; id. secca sup. 5500-6000; Nebbiolo 10.500-11.400; Barolo classico del 1953 di 14 gr. 22.000-23.500; Barbaresco 20-21.500; Bonarda d'Asti 8450-9100; Uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 6250-7250; Moscato d'Asti 9450-10.100.

e. r.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - 6,45: Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Buongiorno - Culto evangelico - Canti spirituali - 8,30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9,30: Messa - Spiegazione del Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - 10,30: Inaugurazione del Centro radiotrasmittente Vaticano di S. Maria di Galeria e allocuzione del Santo Padre - 11: Per le forze armate - 11,45: Falti e la sua orch. - 12 canzoni di Piedigrotta - 13,30: Album musicale - 14,15: Ch. Kuns al pianoforte - Musica operistica - 15: Psicanalisi del gioco del calcio - G. Philippe e il suo complesso - G. Conte e la sua orchestra - 16: Un'ora di calcio - 17: Fantasia musicale - 17,45: Canta P. Lee - 18: Concerto sinfonico - Risultati e resoconti sportivi - 19,45: La giornata sportiva - 20: Musiche - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Orchestre e voci - 21,45: Letture dell'Inferno - Musica di Frank - 22,15: Voci dal mondo - Concerto del violinista C. Van Neste e della pianista A. Johnston - 23,25: Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30; Radiosera alle 20; - 7,50: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Abbiamo trasmesso - 10,15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11,45: Sala stampa sport - 13: La canzone? Ma non è una cosa seria - Simpaticissimo - 14: Scatola a sorpresa - 15: Finestra a Marechiaro - 15,30: Il discobolo - 16: Le grandi firme della musica leggera - 17: Musica e sport - 18,40: Ballate con noi - 19,30: Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - Musica dallo schermo - 21: Il caffè dei vecchi amici - 22: Le voci della fortuna - 22,30: Domenica sport. - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA — 16: Mezzo secolo di traduzioni - Musiche di balletto - 17,45: «Le donne oneste» (di H. Becque) - 19: Biblioteca - Musiche di E. Toch - 20: La protezione sociale nel nostro paese - 20,30: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «La Cenerentola», di G. Rossini. (Nell'intervallo: Libri ricevuti).

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30; ripetuto in chiusura - 9,40: La tv degli agricoltori - 10,25: Allocuzione del S. Padre - 11: Messa - 11,30: Angeli della città - 15,30: Pomeriggio sportivo - La scuola dei ciclisti - 17,30: «Jane Eyre» (di Ch. Bronte) - 18,35: Notizie sportive - 20,30: Carosello - 21: Telematch - 22,05: Cineselezione - 22,30: Una voce nella sera - 22,50: La domenica sportiva.

Mercati delle uve

Cuneo. — Media ponderata progressiva, sue vendute: Mg. 1 milione e 739,384. Prezzi: Barbera L. 694,26 al Mg.; Freisa L. 636,03 al Mg.; Moscato L. 702,23 al Mg.; Uvaggio L. 596,90 al Mg.

Acqui. — Moscato L. 646,90 al Mg.; Dolcetto L. 509,63 al Mg.; Barbera L. 576,91 al Mg.; Brachetto L. 748 al Mg.

Alba. — Barbera: Mg. 7615 a L. 707,39 al Mg.; Freisa, Mg. 80 a L. 700 al Mg.; Moscato, Mg. 683 a L. 703,83 al Mg.

Novi Ligure. — Uva bianca da tavola comune: L. 800-1800 al Mg.; Cortese L. 1100-1300 al Mg.; Regina L. 1400-1800 al Mg.; Nebbiolo L. 1300-1400 al Mg.

Asti. — Barbera, Mg. 420 a lire 600 al Mg.

Bubbio. — Barbera, Mg. 12.578 a L. 581,07 al Mg.; Moscato, Mg. 1750 a lire 650 al Mg.

Canelli. — Barbera, Mg. 5207 a L. 643,52 al Mg.; Moscato, Mg. 130 a lire 705,71 al Mg.

Nizza Monferrato. — Barbera, Mg. 6824 a L. 617,41 al Mg.

S. Damiano d'Asti. — Barbera, Mg. 7653 a L. 630,27 al Mg.

Casale. — Venduto uvaggio. Frassinello Monferrato, Mg. 3570 a L. 546,40 al Mg. Vignale Monferrato, Mg. 4630 a L. 563 al Mg.

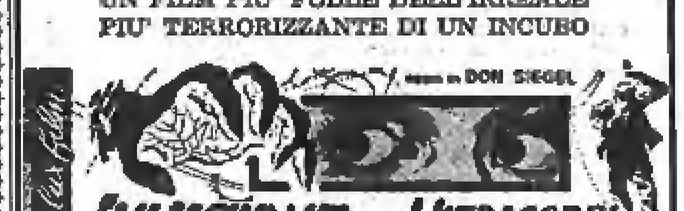
Un vecchio nel ricovero ustionato dalla benzina

Vercelli, [illegible] ottobre.

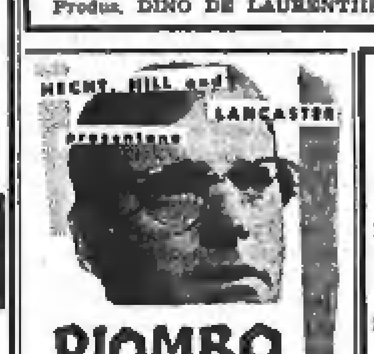
In un ricovero di vecchi, uno degli ospitati è rimasto gravemente ustionato alle gambe ed al ventre per l'incendio di un recipiente di benzina. Il ricoverato Angelo Sereno, di anni 75, ex-operaio, voleva eseguire una riparazione ad un suo oggetto personale, per la quale occorreva un saldatore.

Avuto in prestito lo strumento, si metteva al lavoro, accendendo la fiamma senza curarsi di allontanare una latta piena di benzina che gli stava ai piedi: faceva così uscire alcune scintille dal martello saldatore, provocando l'incendio della benzina e lo scoppio del recipiente; le fiamme lo investivano alle gambe ed al basso ventre, producendogli gravi ustioni per le quali doveva essere ricoverato all'ospedale, ove ne avrà per un mese.









Comune di Bologna

Asta per la concessione in uso dell'IPPODROMO ARCOVEGGIO negli anni dal '58 al 1966

L'asta avrà luogo il giorno di martedì 19 novembre 1957, alle ore 12 precise, nella sede della Ripartizione Patrimonio Immobiliare del Comune di Bologna, via Giacomo Leopardi, 6.

Il Capitolato d'oneri e l'avviso d'asta sono visibili ogni giorno (esclusi i festivi) presso la Ripartizione stessa. Chiunque potrà ottenere copia del capitolato e dell'avviso d'asta facendone richiesta, all'indirizzo di cui sopra, accompagnata da vaglia bancario di L. 600, per rimborso spese.

Il convegno a Roma degli attivisti cattolici

Le direttive ai Comitati Civici per le elezioni politiche del '58

Il presidente, ing. Sciascia, dichiara: "Dobbiamo superare i risultati del 18 aprile ed ottenere la completa vittoria dei cattolici„ - Il card. Siri sottolinea: "Nessuno può contestare sul piano del diritto la legittimità dell'azione degli attivisti„ - Un messaggio del Papa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 ottobre.

Nel vasto salone del Palazzo dei congressi dell'EUR si respirava quest'oggi, con un anticipo di parecchi mesi, aria di vigilia elettorale: a creare questo clima erano mille e più giovani e giovanette d'Azione Cattolica, convenuti a Roma da ogni parte d'Italia per partecipare al quinto Convegno nazionale degli attivisti.

Scopo ufficiale del convegno era di celebrare i dieci anni di vita e di attività dei Comitati civici.

In pratica, però, i dirigenti dell'Azione Cattolica hanno inteso, con questo 5° Convegno, fissare un primo appuntamento pre-elettorale ai giovani dei Comitati civici, per concordare insieme le linee dell'azione da svolgere in vista delle elezioni politiche della primavera prossima.

I lavori del convegno si sono iniziati nel primo pomeriggio: puntualissimi e ordinati, gli attivisti avevano preso posto in sala per tempo, gli uomini a destra, le donne (uniformemente vestite di blù con una sciarpetta bianca al collo) a sinistra. Numerosi prelati occupavano i posti intermedi, separando — come si usava nelle prime basiliche cristiane — i giovani dei due sessi. Il canto degli inni religiosi, che ha aperto e chiuso il convegno, e le preghiere, devotamente ascoltate e recitate, conferivano all'assemblea, che pure trattava temi politici, un certo qual tono di mistica spiritualità.

Ai congressisti hanno parlato nell'ordine il card. Siri, arcivescovo di Genova, l'ing. Ugo Sciascia, direttore generale dei Comitati civici, e l'on. Cassiani, ministro della Marina mercantile, intervenuto in rappresentanza del governo. Nella sala erano presenti anche i ministri Mattarella, Angelini e alcuni sottosegretari. Sintomatica e molto commentata, invece, l'assenza dei dirigenti della D. C.: un'assenza che lascia supporre il perdurare di una certa freddezza tra il partito di maggioranza e l'Azione Cattolica, motivata dalle richieste di Gedda di vedere insediati nelle cariche direttive della D. C. uomini di sua fiducia.

I discorsi degli oratori sono stati cauti e ponderati. I concetti svolti si possono così riassumere: 1) il pericolo comunista non è scomparso e non si è affievolito: è solo divenuto più insinuante e meno aggressivo, ed approfitta dello sbandamento e dell'ingenua euforia che si è creata tra gli elettori. Bisogna, dunque, persistere nell'opera di propaganda e «dare ai cristiani una coscienza civica»; 2) la lotta al comunismo non è diretta contro i singoli, che debbono essere considerati dei cristiani fuorviati, ma contro le teorie materialistiche. Come tale è una lotta per la difesa della libertà, della fede, della civiltà cristiana, è una lotta non politica, ma essenzialmente religiosa e civile.

Su quest'ultimo punto il card. Siri ha molto insistito, nel timore che l'azione dei Comitati civici potesse essere interpretata come un'ingerenza non sollecitata di emissari della Chiesa nel campo politico. L'Arcivescovo di Genova ha affermato la piena liceità della costituzione dei Comitati civici ed ha concluso con queste parole: «Nessuno può contestare sul piano del diritto la legittimità dell'azione degli attivisti cattolici: essi hanno il diritto-dovere di difendere le loro convinzioni religiose e la Chiesa, da cui traggono ispirazione e dottrina».

Il discorso dell'ing. Sciascia ha avuto un carattere più tecnico: egli ha dato alcune direttive generali agli attivisti ricordando le parole pronunciate dal Papa nel 1953: «E' necessario — ha detto Sciascia — creare nei cittadini una coscienza sociale, democratica, religiosa; occorre vigilare perché nulla leda i diritti legittimi della nostra religione, e intervenire perché siano attuate secondo i postulati cristiani le norme sulla famiglia, le norme sull'educazione della gioventù, le norme su una più equa ripartizione della ricchezza, e tutte le disposizioni che, comunque, tocchino il campo della fede e della morale».

Concludendo il direttore dei Comitati civici ha affermato: «Dobbiamo superare i risultati del 18 aprile e ottenere la completa vittoria dei cattolici. L'esito delle elezioni tedesche è di buon auspicio, e costituisce il primo passo per la creazione di un'Europa unita e cristiana, che possa mandare il suo messaggio di pace e fraternità fino ai popoli dell'Oriente». Il convegno si è concluso con il saluto e l'augurio pòrto agli attivisti dal ministro Cassiani.

In mattinata i giovani di Azione Cattolica erano stati ricevuti a Castelgandolfo dal Pontefice, che ha rivolto loro questo breve messaggio: «Desideriamo esprimervi la nostra fiducia nell'opera illimitata e assidua che intendete svolgere tra i vostri fratelli per risvegliare e accendere nelle loro coscienze la persuasione salda e fattiva che non vi è altra via, veramente diritta e agevole, la quale valga ad assicurare stabilmente ad un popolo il benessere, l'ordine, il progresso anche materiale, se non quella indicata da Cristo e dalla Chiesa».

s. c.

Il piano quadriennale delle aziende dell'IRI

Roma, 26 ottobre.

Sono stati oggi resi noti alcuni particolari sul programma quadriennale dell'IRI già in fase di attuazione. Il piano è inteso a mobilitare un ammontare di investimenti per 908 miliardi di lire consentendo un'estensione di impianti capace di accogliere altre [illegible] mila unità lavorative. Ai 908 miliardi si provvederebbe con un miglior apporto degli autofinanziamenti, con ulteriori realizzi, con operazioni di credito, con il ricorso al mercato privato e con un aumento dell'attuale fondo di dotazione per 60 miliardi da ripartirsi in quattro esercizi.

Questo programma riguarda tutti i settori di attività delle aziende IRI: telefoni, energia elettrica, radio-televisione, trasporti, siderurgia meccanica, aziende di credito. Per quanto riguarda i telefoni, nel prossimo quadriennio dalla densità telefonica di 59 apparecchi su 1000 abbonati si dovrebbe passare ad una densità 100 con l'utilizzo di 120 miliardi. Per l'energia elettrica il programma dovrebbe portare entro il 1960 le società IRI (SIP, SME, Terni, STE) nella condizione di portare in circuito 15 mila 200 milioni di chilovattore contribuendo al fabbisogno nazionale per il 30 %. Sono già in elaborazione progetti di costruzioni termoelettriche per far fronte all'incremento di domande, l'espansione richiederebbe in complesso un investimento di 325 miliardi in aggiunta ai 342 già impiegati.

Per la radio-televisione si sta attuando il programma di sviluppo già impostato nel 1954 e che ha elevato gli abbonati radio a 6.236.377 ed i televisivi a 366.151 con un investimento di 24 miliardi. Il nuovo piano diventa, quindi, un piano addizionale di estensione dei servizi per 19 miliardi. Nel campo dei trasporti marittimi si passerebbe ad un potenziamento di 56 mila tonnellate oltre all'ammodernamento delle unità in funzione per un complesso di 52 miliardi; per i trasporti aerei l'attuale parco di 30 apparecchi dovrebbe passare nel '60 a 48 unità con un impegno di circa 50 miliardi.

Nella siderurgia il piano quadriennale prevede un impegno di 180 miliardi. Il gruppo costruirebbe anche una sua flotta, per 22 mila tonn., da adibire al trasporto della materia prima necessaria alla produzione. L'IRI Meccanica prevede, più che un programma di espansione, un programma di riordinamento. Per alcune attività, e in particolare per i cantieri navali e per il ramo automobilistico e per i trattori, è da prevedersi una ulteriore espansione.

Il proposito dei dirigenti dell'IRI è di «massimizzare» il rendimento di azienda: si tratta, cioè, di potenziare le aziende sane e risanare quelle suscettibili di miglioramento, ma di abbandonare quelle che ormai si trovano in condizioni tali da non consentire nessuna possibilità di ripresa. Al posto di aziende malate potranno sorgere altri complessi vitali per l'economia nazionale.

"Una luna per i bastardi„ al Teatro del Convegno

Sconcertante dramma di O' Neill in una prima europea a Milano

(Nostro servizio particolare)
Milano, 26 ottobre.

Per la prima volta in Europa, il «Teatro del Convegno», diretto da Enzo Ferrieri, ha presentato stasera *Una luna per i bastardi*, di Eugenio O' Neill. Una novità di alto interesse, dunque. Il dramma, scritto intorno al 1942, tardò a vedere la luce delle scene. Apparve, brevemente, nella provincia americana, nel 1947, ma andò in scena a New York solo nel 1953: l'anno in cui il drammaturgo si spense.

La vicenda, spesso sconcertante, può forse spiegare perché i palcoscenici americani ed europei abbiano esitato a ospitare *Una luna per i bastardi*. Josie Hogan, una giovane contadina irlandese d'America, vive col vecchio padre Phil in una squallida fattoria del Connecticut, che appartiene ad un giovane vizioso e tormentato di nome James. Il vecchio aspira ad acquistare la fattoria che il giovane proprietario ha promesso di cedergli per alcune migliaia di dollari. Questa prospettiva, tuttavia, sembra vacillare quando entra in scena un vicino di casa che offre a James una cifra molto più alta. E sarebbe addirittura [illegible] speranza per gli Hogan se il giovane proprietario non avesse messo gli occhi su Josie.

Phil Hogan pensa di salvare i suoi interessi con un raggiro. Bisogna che Josie, che durante la sua disordinata vita ha conosciuto l'esperienza di molti facili amori, seduca James e lo comprometta. Così, egli dovrà mantenere il suo impegno. Il padre architetta di sopraggiungere con dei testimoni nel mezzo del colloquio intimo tra i due amanti.

Le cose, però, vanno in tutt'altro modo. Il meccanismo della trappola non scatta perché entrano in gioco sentimenti imprevedibili. Mentre, durante l'incontro al chiaro di luna, la ragazza lo incita, il giovane resiste. Egli ha nel cuore un profondo senso di colpa, un ricordo ossessionante: l'incontro intimo con una donnaccia sopra lo stesso treno che trasportava il feretro della madre, morta da poco.

Il rimorso della profanazione suscita nel giovane un desiderio di purezza. Egli vuole, semplicemente, dormire al chiaro di luna accanto alla ragazza, che ha in mente di sedurlo, un sonno innocente. Anche nel cuore di lei, tuttavia, al di là dei calcoli, sorge come un senso di speranza, un desiderio di bene. Affiorando in mezzo al quadro di un appuntamento peccaminoso, questa malcerta luce di redenzione illumina un contrasto potente nel quale risiede la carica drammatica del lavoro di O'Neill.

Il «Teatro del Convegno» è uno dei tanti teatri tascabili che sono nati a Milano in questi ultimi anni. Raccolto, discreto, è stato costruito negli scantinati di un grande palazzo vicino alla Scala, e conta 400 posti. Lo dirige Enzo Ferrieri, che si propone di mettere in scena il più possibile opere nuove e adatte al gusto di un pubblico colto, come rivela il cartellone della presente stagione che si è aperta stasera. Vi figureranno, tra l'altro, *Intorno a Marcel Proust* di Curzio Malaparte, *Non approfondire* di Alberto Moravia, *Il capanno degli attrezzi* di Graham Greene, *Uomini e topi* di Steinbeck.

Il pubblico milanese ha applaudito chiamando numerose volte alla ribalta Carlo Bizzarri, Augusto Mastrantoni, Aldo De Palma, Luciano Alberici, Marcello Bertini e il regista Enzo Ferrieri.

a. t.

Conferiti i Premi Marzotto per letteratura, teatro, medicina

Vicenza, 26 ottobre.

Stamane a Valdagno, presente il sottosegretario Scaglia, sono stati consegnati i premi Marzotto 1957 per l'ammontare complessivo di 25 milioni di lire. Umberto Saba e Mario Luzi per la letteratura; l'on. Alberto Giovannini e Vittorio Zincone, con altri, per il giornalismo; Luigi Squarzina per il teatro; Michele Arslan, Vittorio Erspamer, Ezio Silvestroni, Ida Bianco e Luigi Villa per la medicina e la chirurgia sono i vincitori.

Ben 777 opere sono state presentate, di cui 415 per la prima delle tre branche in cui si articola il Premio, la letteratura, cioè, e il giornalismo. La commissione, presieduta da Emilio Cecchi e formata da Carlo Bo, Panfilo Gentile, Antonio Pagliano ed Edoardo Soprano, ha assegnato ex-aequo il premio per la letteratura all'opera narrativa di Umberto Saba *Ricordi e racconti* e al volume di liriche *Onore del vero* di Mario Luzi. Il Premio Selezione per la narrativa è toccato a Orio Vergani per il romanzo *Udienza a porte chiuse*. Per la critica e la storia letteraria il premio, di 2 milioni, è stato assegnato ex-aequo a Quirino Cantaudella e a Italo Siciliano.

I due premi giornalistici per articoli di fondo sono andati all'on. prof. Alberto Giovannini e a Vittorio Zincone. Per le corrispondenze dall'estero i premi sono toccati a Indro Montanelli e a Ilario Fiore.

L'ultima fatica della commissione, quella per la medicina e la chirurgia, è stata forse la più ardua, perchè i professori Cesare Frugoni, Monasterio e Valdoni, tutti Premio Marzotto delle precedenti edizioni, si sono trovati a dover scegliere, fra le opere di 102 loro colleghi, tra cui quasi una ventina docenti o titolari di cattedre universitarie. Così i due premi di 2 milioni sono stati fusi insieme per ricavarne quattro di 1 milione che sono stati assegnati a Michele Arslan, clinico otorinolaringoiatra dell'Università di Padova, a Vittorio Erspamer, farmacologo dell'Università di Parma, e Ezio Silvestroni e Ida Bianco, nonchè al prof. Luigi Villa, clinico medico.

Il prof. Valletta a colloquio con il Presidente della Repubblica

Roma, 26 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina, al Quirinale, il prof. Vittorio Valletta, presidente della Fiat, di ritorno dal suo viaggio negli Stati Uniti.

NE UCCIDE PIU' LA PENNA CHE LA SPADA

UNA "BOMBA„ NEL MONDO DEL CINEMA

Lo scoppio di questa nuova "bomba" coinvolge Burt Lancaster e Tony Curtis. Al centro della vicenda vi è pure una donna: Susan Harrison, una nascente stella di Hollywood

New York, 26 ottobre.

Burt Lancaster, Tony Curtis e Susan Harrison: questi i nuovi divi di Hollywood coinvolti in uno scandalo destinato a far parlare lungamente le cronache dei giornali di tutto il mondo. Si è scoperto, infatti, che Lancaster, adoperando lo pseudonimo di J. J. Hunsecker, ha firmato una delle così dette «colonne infami» su un noto quotidiano di New York. Sessanta milioni di persone hanno seguito, per anni, l'opera del noto attore ignorando che era proprio lui l'uomo temuto e riverito che, con i suoi scritti, riusciva a fare il bello e il cattivo tempo. Con sessanta milioni di lettori alle spalle bastava, infatti, un elogio per portare un uomo alle stelle o un commento sfavorevole per distruggere un individuo. In questo caso, il piombo occorso per comporre gli articoli si trasformava in un vero e proprio «piombo rovente» capace di uccidere come il piombo di una pistola.

Oggi Lancaster, che come informatore si avvaleva dell'opera di Tony Curtis, viene accusato, per l'appunto, di aver distrutto varie personalità del mondo di Broadway intingendo la sua penna in un calamaio colmo di veleno. Questa sensazionale notizia, tra l'altro, ha già mobilitato gli ambienti dei produttori di Hollywood i quali ne hanno tratto spunto per il soggetto di un film «Piombo rovente», che, prodotto per la United Artists, si avvale della partecipazione dello stesso Burt Lancaster, di Tony Curtis e di Susan Harrison e che, tra pochi giorni, verrà distribuito dalla Dear Film su tutti gli schermi italiani.

COME UNA FIABA LA VICENDA DELLA GIOVANE MARISA ZOCCHI

Si è sposata la "bella di Pratolino„ che commosse gli spettatori della tv

Esperta di ciclismo, era andata a «Lascia o raddoppia» per aiutare la madre malata - Ora è moglie del corridore Guido Boni
Stasera nella trasmissione di Telematch farà la prima domanda a Gino Bartali che si presenta come «mente» con Coppi «braccio»

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 26 ottobre.

Marisa Zocchi, la «bella di Pratolino» ch'ebbe qualche settimana di notorietà a «Lascia o raddoppia» un anno fa, s'è sposata oggi con il corridore ciclista Guido Boni. La cerimonia è avvenuta nella piccola chiesetta di San Cresci di Macioli, tra i castani delle pendici di Sivigliano, presso Firenze. Marisa indossava un abito bianco, elegante, che la sorella le aveva mandato dall'America, ove vive sposata con un ufficiale dell'esercito.

La storia di questa ragazza aveva commosso. Si era presentata come tanti a «Lascia o raddoppia» scegliendo una materia non molto adatta per una donna ma a lei familiare, il ciclismo. Ella, insieme al padre, gestiva infatti da anni un bar ch'era posto in cima ad una salita, presso Pratolino, e i corridori usavano allenarsi su quell'erta e poi fermarsi nel locale di Marisa per dissetarsi con una limonata. Così si era appassionata a quello sport, conobbe molti atleti (uno l'ha sposato oggi), seppe delle loro imprese, annotò nella fresca memoria date ed episodi.



Marisa Zocchi e Guido Boni durante la cerimonia. A destra, Gino Bartali (Telefoto)

Superò assai bene il primo turno del gioco dei quiz, poi il secondo, ed il terzo. Giunta in finale avvenne però un fatto che lasciò delusi gli ammiratori: preferiva ritirarsi ai due milioni e mezzo, lei così preparata sul ciclismo, senza rischiare la cifra sicura per l'incerto traguardo dei cinque milioni. Gli spettatori di tutta Italia sembravano fino allora abituali a veder gli eroi del giovedì buttarsi fino in fondo, senza discutere, e restarono perplessi di fronte all'annunciata rinuncia della «bella di Pratolino». Un anno fa s'usava ancora indagare nella vita privata di questi effimeri personaggi, s'era investigato nelle vicende intime della Bolognani, e non si volle far a meno di cercare anche nei segreti di Marisa Zocchi.

La ragazza, sorridente, semplice, d'una bellezza familiare e fresca, raccontò davanti ai teleschermi la sua vicenda, ch'era una vicenda di dolore vero, puro: si era presentata a «Lascia o raddoppia» non per desiderio di pubblicità o per attirare clienti nel bar rimesso a nuovo. No. Marisa Zocchi aveva diciotto anni, e da diciotto anni la madre era ospite d'una casa di salute per alienati. Ammalata nel darla alla luce. Ora la figliola, cresciuta nel bar con la compagnia del padre e la visita di accaldati ciclisti, voleva con i soldi dei quiz riportarsi a casa sua madre, malata d'un male che aveva bisogno d'una assistenza di persona retribuita. Marisa s'era messa in capo di riavere sua madre, aveva mandato la cartolina alla RAI, era arrivata a guadagnarsi due milioni e mezzo e non poteva ora metter in pericolo la gran somma e forse per l'emozione rischiare anche di non poter realizzare questo desiderio. Perciò chiedeva scusa alla gente degli schermi e a Mike Bongiorno, e si ritirava con quel sufficiente mucchio di gettoni d'oro. Pianse molto quella sera davanti ai teleschermi, la brava ragazza, e tutti i giornali parlarono di lei.

Ebbe però lo stesso i cinque milioni interi. L'ex-re Faruk, fu sensibile per questa donna, ma con cuore paterno, bisogna dirlo, e firmò, a nome dei propri figli un assegno di due milioni e mezzo. Fu così non più una storia patetica, ma una fiaba, con la ragazza povera, la mamma malata e il re che offriva il suo aiuto. Marisa portò infatti a casa la madre, e si seppe che le cure filiali le giovarono, tanto che potè presto lavorare d'uncinetto e godere d'un riposo che non era più quello d'un ospedale.

La cronaca non mancò di seguire ancora la vita della ragazza, e si seppe così (confermando le educate allusioni di Mike Bongiorno) che si era fidanzata con un ciclista, Guido Boni.

Oggi si sono sposati, e la fiaba sembra così aver scritto la parola «fine».

E' venuta avanti a braccio del padre nella piccola chiesa, in abito bianco: una toilette di tulle e pizzo di nailon con breve strascico; una acconciatura di velo bianco formato da fiori d'arancio e ornato di pailettes le scendeva sul volto a celare un poco il pallore e l'emozione. Guido Boni, in grigio, le si è fatto incontro e l'ha portata all'altare. Testimoni per la sposa erano Gino Bartali e Roberto Stavini, per lo sposo il giornalista Guido Giardini e il capitano statunitense Louis Molli, cognato di Marisa.

Molti i regali, i fiori, i telegrammi, giunti agli sposi. Un'alta corbeille di gladioli bianchi con un ciuffo di tuberose, recava un biglietto: «Tanti auguri di felicità da sua maestà il re Faruk».

Dopo il taglio d'una gigantesca torta nuziale, dopo i saluti degli amici e dei corridori che avevano compiuto ancora una volta la salita di Pratolino per portare gli auguri alla loro ragazza, gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze. La meta è Amalfi, ma faranno una breve tappa a Roma domani. Domenica alle ventuno, Gino Bartali si presenta come «mente» in coppia con Coppi che sarà il «braccio», a «Telematch». Marisa Zocchi rivolgerà al «padrino» la prima domanda sul ciclismo.

Aveva lasciato un anno fa la telecamera con il volto rigato dalle lacrime; vi tornerà domani sera con un sorriso.

g. pug.

Assegnati gli «Orsi d'oro» per il concorso di fotografia

Biella, 26 ottobre.

Stasera è stata inaugurata la Mostra organizzata dal Cine-Club di Biella, per presentare al pubblico le migliori opere inviate al III Concorso internazionale di fotografia artistica «Orso d'oro». Da 44 Nazioni del mondo sono pervenute 2535 fotografie in bianco e nero inviate da 718 autori. Il primo premio, costituito appunto da una riproduzione in oro dell'orso che simboleggia la città, non è stato assegnato. L'orso d'argento è stato vinto da Vittorio Piergiovanni, di Ancona, per «La fabbrica», e quello di bronzo del vietnamese Hsin-Hueh Chen, per «Desert pattern».

Le diapositive esaminate dalla giuria sono state 1211, inviate da 315 autori. Gli orsi d'oro, d'argento e di bronzo, sono stati assegnati rispettivamente a Paolo Pellegrineschi, di Viareggio, a Joseph S. Merlino, di Yonkers (USA) e a Kurt Grill, di Donaueschingen (Germania). Infine è stata fatta una graduatoria per le stampe a colori, che costituiscono la novità dell'attuale edizione della mostra. Il primo premio è stato vinto dal torinese Riccardo Moncalvo con «Piccolo solitario», mentre il secondo e il terzo premio sono stati assegnati entrambi al russo Dmitri Baltermanz, di Mosca. La mostra rimane aperta fino a sabato prossimo.

Trovato morto in un burrone il cacciatore di camosci scomparso

Aveva 25 anni - Era partito mercoledì verso Col Fenêtre

Aosta, 26 ottobre.

Il giovane cacciatore Emilio Letey, di Teofilo, di 25 anni, da Etroubles, scomparso tre giorni or sono durante una battuta di caccia al camoscio, è rimasto ucciso precipitando in un burrone. Il cadavere è stato rinvenuto nel pomeriggio di oggi dai soccorritori, tra i quali vi erano il padre e il fratello dello scomparso, in località Col Fenêtre. La salma si trovava alla base di un salto di roccia di circa cinquanta metri e si ritiene che il giovane sia scivolato mentre costeggiava il burrone, sfracellandosi sui roccioni sottostanti.

Il Letey era partito mercoledì con il coetaneo Carlo Berlin, pure da Etroubles, per cacciare i camosci nella zona che va dal Col Menouve al Col Fenêtre. Ad un certo punto della montagna i due giovani s'erano divisi per meglio compiere la ricognizione e l'eventuale battuta. Al ritorno, però, il Berlin non trovava l'amico al luogo d'appuntamento. Attendeva un paio d'ore, scrutando con il binocolo tutta la zona, poi, non vedendolo ritornare, rientrava in paese e avvisava la famiglia Letey.

Le ricerche condotte fino a ieri non avevano dato alcun risultato; solo oggi pomeriggio una pattuglia di finanzieri guidata dal brigadiere Risi, accompagnata dai familiari dello scomparso, nel percorrere un canalone nei pressi del Col Fenêtre ne rinveniva il cadavere, che è stato così recuperato e trasportato in paese.

Una giovane donna a Luino

Al ritorno da una festa è abbandonata svenuta

Luino, 26 ottobre.

Verso le due della scorsa notte il trentacinquenne Carlo Schianni, che in motocicletta rientrava alla propria abitazione transitando per la periferica piazza Creva, notava supino sul terreno, addossato al muro di un caseggiato popolare, il corpo di una giovane donna.

Il giovanotto, dopo aver tentato di riscuotere la ragazza che appariva profondamente assopita, impressionato della inutilità dei suoi sforzi, avvertiva il commissariato di P.S. Una pattuglia di agenti, giunta poco dopo sul posto, provvedeva a far ricoverare in ospedale la ragazza che giaceva sempre in stato d'incoscienza. Dai documenti rinvenutile addosso, è stata identificata per Giulia Pasinatti, di anni 23, da Borgolito (Bergamo); fino a mezzogiorno però ogni tentativo d'interrogarla risultava inutile, non essendo la ragazza in grado di parlare.

Nel pomeriggio un brigadiere di P.S. si recava nuovamente al capezzale della giovane (che, secondo i medici, presenterebbe evidenti sintomi d'intossicazione) per cercare di sapere da lei il come e il perché del suo stato. La ragazza, seppure con molte reticenze, narrava di essere alloggiata da una quindicina di giorni in una trattoria in prossimità del comune di Portovaltravaglia; ieri sera un gruppo di uomini l'aveva invitata a una gita in macchina. Avevano bevuto tutti e insieme avevano fatto del chiasso, poi il racconto s'interrompe perché la giovane dice di non ricordare più nulla, rammenta solo di essersi sentita male e nient'altro. E' evidente che i suoi accompagnatori, spaventati dal suo malore, hanno scelto la via più sbrigativa per liberarsi della giovane abbandonandola sulla strada.

Il caso ha destato molta curiosità. Da indiscrezioni raccolte stasera, sembra che gli accompagnatori della donna fossero tutti uomini già un po' anziani, e per giungere alla loro identificazione stanno lavorando gli agenti del commissariato.

I campi della Lomellina coperti da strane ragnatele

Mortara, 26 ottobre.

Uno strano e insolito fenomeno è stato segnalato in alcune zone di campagna della Lomellina e, principalmente, nei tratti Mortara, Olevano, Castel d'Agogna, Zeme Lomellina, Cergnago. Si tratta di una fitta e palpabile ragnatela, se tale può essere considerata, che copre estensioni erbose per molti chilometri. Essa non è attribuibile alla lanuggine dei pioppeti.

La notizia che i campi intorno a Mortara erano nascosti alla vista a causa dell'insolito fenomeno, è corsa rapidamente e questa sera si sono notate frotte di automobilisti i quali, con i fari delle macchine, illuminavano la campagna.

Nessuno parla, temendo la "legge„ dei gangsters

L'omertà blocca le indagini sull'uccisione di Anastasia

(Nostro servizio particolare)
New York, 26 ottobre.

Non ostante la mobilitazione di centinaia di agenti e dei migliori specialisti, le indagini sull'assassinio del gangster Albert Anastasia, freddato ieri dal barbiere mentre si faceva radere, si presentano estremamente difficili. Nessuno vuole parlare; anche i testimoni diretti della fulminea aggressione rispondono alle domande con termini vaghi.

Anthony Coppola, ad esempio, di 40 anni, guardia del corpo dell'ucciso, è stato invano interrogato per ore e ore. Era a pochi passi dal suo protetto quando avvenne la sparatoria: tuttavia asserisce con coriacea improntitudine di non poter riconoscere nessuno degli aggressori e di non sapere nemmeno descriverne l'aspetto.

In realtà tutti temono la triste sorte che secondo le ferree leggi della malavita incombe sui confidenti della polizia. Anche tra bande rivali vige una specie di omertà.

L'ispettore James O. Legget che dirige le indagini ha dichiarato stasera: «Non mi facevo illusioni, tuttavia dopo 24 ore d'interrogatori, sopraluoghi ecc. mi rendo conto di avere a che fare con gente insondabile». Non ostante vi siano ben poche speranze di ottenere informazioni, la polizia ha comunicato che interrogherà anche Frank Costello il noto capo-gangster che pochi mesi fa è prodigiosamente sfuggito ad un attentato. Vi è persino chi avanza l'ipotesi che la morte di Anastasia sia stata ordinata dallo stesso Costello proprio per vendicarsi di questo attentato.

Ma in ogni caso è praticamente certo che non vi saranno prove. La diabolica abilità di questi «gangsters» nel costituirsi alibi resta dimostrata dalla stessa carriera di Albert Anastasia. Nato nel 1906 a Tropea in Calabria, sbarcò giovanissimo negli Stati Uniti. Incriminato di assassinio nel 1921 sfuggì per poco alla sedia elettrica con un cavillo giuridico e successivamente, entrato a far parte dei «ruoli direttivi» della malavita, commise anche direttamente un numero spaventoso di crimini. Più volte fu incriminato, ma sempre riuscì a scolparsi e subì una sola condanna a due anni per porto abusivo d'una rivoltella. Giunse persino a far scomparire dagli archivi della polizia il suo scabroso «dossier».

Nel 1948 finse abbandonare ogni rapporto con il cosiddetto «sindacato del delitto»: in realtà — come resta dimostrato dalla sua tragica fine — egli operava più che mai, dall'alto, nel mondo corrotto degli allibratori, biscazzieri, spacciatori di droghe, sfruttatori.

I familiari dell'ucciso — tra cui il fratello Tony, monopolizzatore del sindacato portuale — non dimostrano di dare alcuna importanza alle indagini della polizia. Essi hanno acquistato una bara in legno ed acciaio il cui costo ascende a oltre mezzo milione di lire italiane.

a. p.

(Continua a pag. 19)

FINELETTRICA

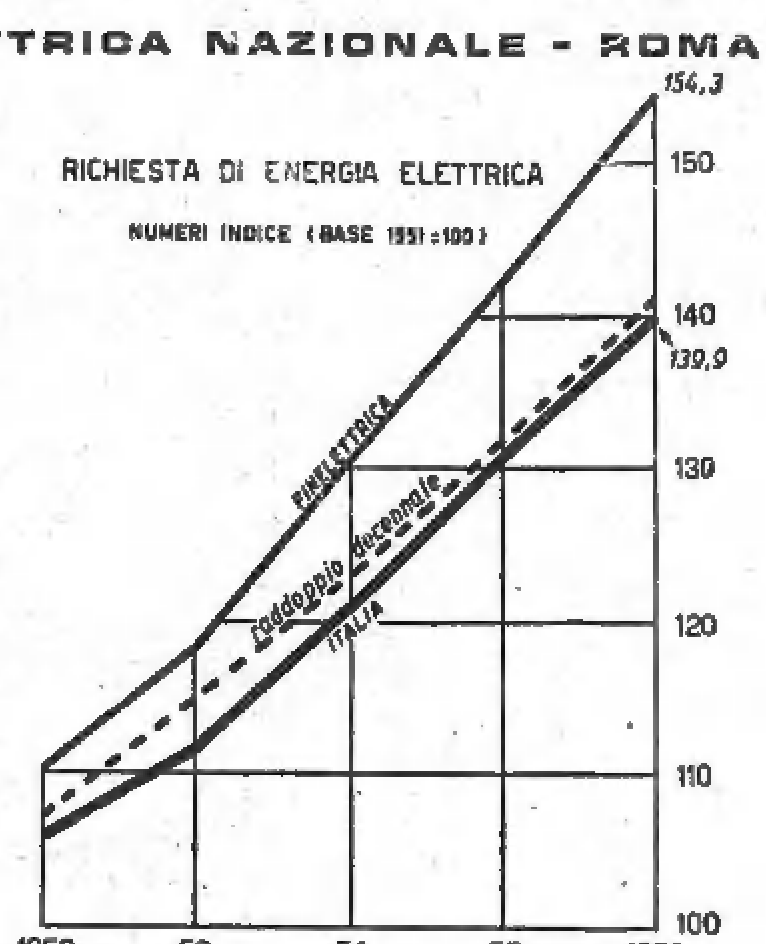
SOCIETÀ FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE - ROMA

Il giorno 26 ottobre si è tenuta in Roma l'Assemblea ordinaria della Società Finanziaria Elettrica Nazionale «FINELETTRICA» per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1956-57.

L'esercizio ha rivestito particolare importanza, nel primo ciclo quinquennale di vita della Società, perchè ha segnato l'avvio, con le importanti iniziative di cui la FINELETTRICA si è fatta promotrice, alla nuova economia nucleotermoelettrica.

Fra gli atti di particolare rilievo che hanno contraddistinto questo esercizio, va menzionato l'aumento del Capitale sociale, portato da 30 a 45 miliardi di lire mediante l'emissione di 15 milioni di nuove azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna.

Con questa operazione i mezzi della FINELETTRICA sono stati meglio proporzionati al valore degli investimenti già effettuati e di quelli previsti in base ai programmi costruttivi, che risultano in calce indicati:



L'energia immessa in rete dalle Aziende del Gruppo è stata, nel 1956, di 11.636 milioni di kWh, con un incremento dell'8,6% rispetto al valore del 1955. L'incremento totale nazionale nello stesso periodo, è stato del 7%.

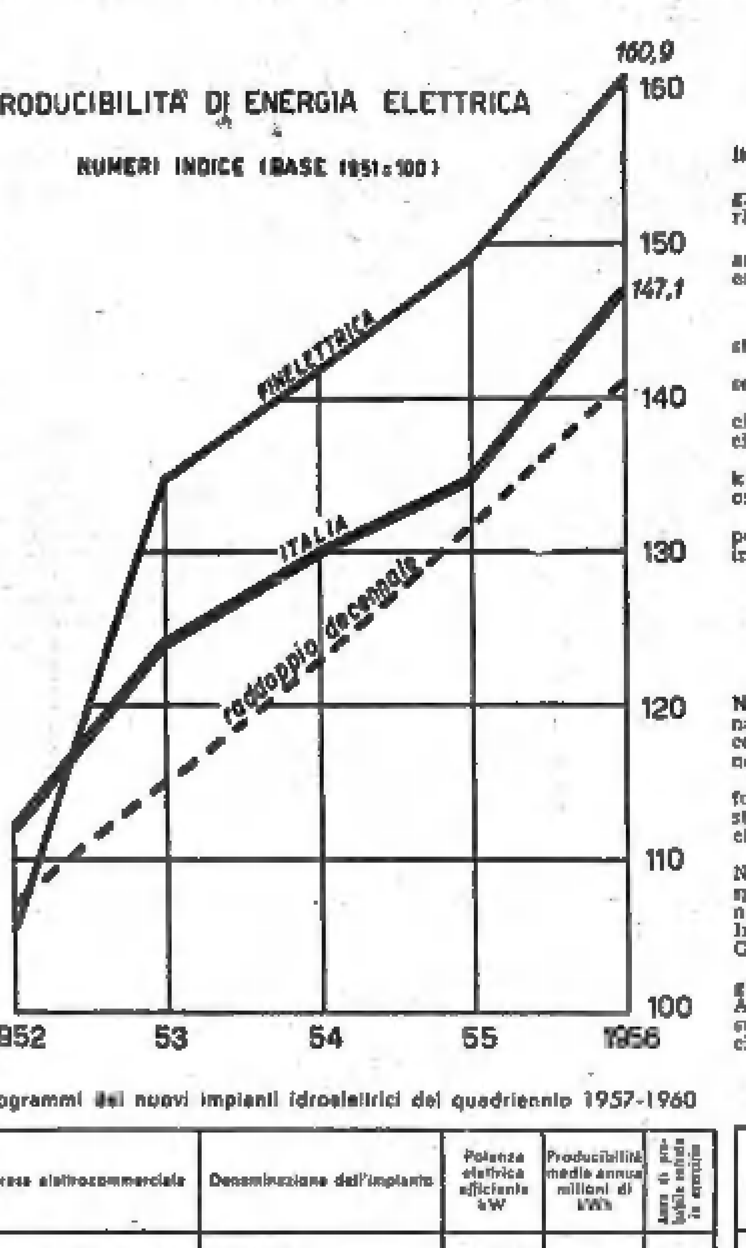
Alla fine del 1956 la producibilità idroelettrica media annua del Gruppo ammontava a 9.352 milioni di kWh, la capacità dei serbatoi stagionali raggiungeva i 1.[...] milioni di kWh, mentre la potenza efficiente nelle centrali termoelettriche risultava pari a 404.700 kW.

Rispetto ai valori nazionali, alla fine del 1956, quelli del Gruppo rappresentavano il 27,6% per la producibilità idroelettrica, il 15,3% per la potenza termoelettrica, e il 34,5% per la capacità dei serbatoi.

Alla fine del 1956 gli utenti del Gruppo erano 3.971.555 contro 3.747.344 alla fine del 1955, con un aumento di 224.211 (6%). Su questo totale ben 167.569 nuovi utenti sono stati allacciati nell'Italia Meridionale, in evidente relazione al progrediente risollevamento di quelle Regioni sottosviluppate.

Le aziende del Gruppo FINELETTRICA hanno registrato incrementi di consumi ben più elevati di quelli delle restanti aziende italiane. Il relativo indice 1956 (base 1951 = 100) è infatti 154,3 per la FINELETTRICA, contro un 139,9 per l'Italia.

In corrispondenza è stato più sostenuto anche il ritmo delle nuove costruzioni. L'indice 1956 della producibilità elettrica totale (base 1951 = 100) è infatti 160,9 per la FINELETTRICA, contro 147,1 per l'Italia.



Quanto ai programmi costruttivi per il futuro, le linee orientative che li ispirano si possono così riassumere:

1) proseguire la realizzazione degli impianti idroelettrici, secondo un grado di priorità determinato dalla economicità, in relazione alle loro caratteristiche tecniche;

2) costruire impianti termoelettrici destinati al servizio di base ed armonicamente sintonizzati con gli impianti a serbatoio, in relazione alle esigenze tecniche del servizio;

3) migliorare la prestazione degli impianti esistenti;

4) realizzare il programma nucleare creando centrali a carattere industriale, che possano dare massicci apporti al soddisfacimento della richiesta.

Per il quadriennio 1957-1960 risultano in costruzione e programmati i seguenti gruppi di impianti:

— impianti *idroelettrici*, con una producibilità annua complessiva di circa 2 miliardi di kWh (con serbatoi per una totale capacità d'invaso di circa 370 milioni di kWh) e

— centrali *termoelettriche* con una potenza efficiente di oltre 760.000 kW ed una conseguente producibilità annua (per una utilizzazione di 5.000 ore) di 3,8 miliardi di kWh.

In totale, pertanto, entreranno in esercizio entro il 1960 nuovi impianti, per una producibilità annua complessiva di ben 5,8 miliardi di kWh, con un investimento di circa 325 miliardi di lire.

Una importante iniziativa nel settore nucleare è stata assunta dalla FINELETTRICA attraverso la costituzione della Società Elettronucleare Nazionale «SENN», nella quale sono state associate le maggiori imprese elettrocommerciali del Gruppo con altri gruppi elettrocommerciali indipendenti, nonchè con aziende meccaniche e siderurgiche del Gruppo IRI.

Tale società è stata designata dal Governo italiano per realizzare un fondamentale accordo internazionale concernente la progettazione e la costruzione nell'Italia Meridionale di una grande centrale elettronucleare di circa 150.000 kW.

Il progetto di questa centrale che è denominato «ENSI» (Energia Nucleare Sud Italia) verrà eseguito dalla SENN con l'ausilio di consulenti specialisti americani e inglesi, sotto la direzione del nostro Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari e di esperti nucleari designati dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo con la quale è stata dal Governo raggiunta l'intesa.

Il Governo italiano e la Banca Internazionale si sono assicurati l'appoggio dell'«Atomic Energy Commission» (U.S.A.E.C.) e della Commissione Atomica Inglese (U.K.A.E.A.) che hanno accettato di fornire la loro consulenza tecnica, esprimendo un giudizio completo sui progetti di reattori che saranno presentati dalle varie ditte.

Programmi dei nuovi impianti idroelettrici del quadriennio 1957-1960

Imprese elettrocommerciale	Denominazione dell'impianto	Potenza elettrica efficiente kW	Producibilità media annua milioni di kWh	Anno di prevista entrata in esercizio
SOC. IDROELETTRICA PIEMONTE (SIP)	Quart	35.000	102	1957
	Sendran	9.950	41	1959
	Zuino	20.600	107	1959
Soc. Piemonte Centrale di Elettricità	Alto Lys	12.000	54 (3)	1960
	Paesana (Sanfront)	15.000	[illegible]	1960
Vizzola - Soc. per Az. Lombarda per distribuzione di energia elettrica	Mallero (Lanzada, 1ª fase)	126.000	234	1957
	Sondrio	140.000	[illegible]	1959
Soc. Idroelettrica Sarca Molveno	Nembia (1)	6.500	20	1957
	S. Massenza II (1)	12.600	54	1957
Totali Gruppo SIP		377.550	1.045	
SOC. TRENTINA DI ELETTRICITA' (STE)	S. Pancrazio	31.500	98	1957
	Alta Valsura	53.000	155	1960
	Serbatoio Zoccolo	—	28	1960
	Sarentino	23.700	92	1960
Totali STE		[illegible]	373	
TERNI SOC. PER LA INDUSTRIA E LA ELETTRICITA'	Montorio (canali gronda)	—	39	1957
	Tripozzo	[illegible]	54 (2)	1957
	Recentino	45.000	152	1960
Soc. Idroelettrica Tevere	Ponte Felice (1)	8.000	40	1959
Totali Gruppo TERNI		59.000	285	
SOC. MERIDIONALE DI ELETTRICITA' (SME)	Matese (potenziamento)	23.000	2	1958
	Bussento	52.000	100	1959
Soc. Gen. Pugliese di Elettricità	Coscile II s.	[illegible]	18	[illegible]
Soc. Idroelettrica dell'Agri	Agri I s.	34.100	130	1960
UNES	S. Lazzaro	10.920	40	1959
Totali Gruppo SME		123.820	290	
Totali FINELETTRICA		[illegible]	1.992	

(1) Valori non definitivi. (2) Pro quota (50%).
(3) Comprende l'incremento di producibilità nella centrale di Galleto.

Programmi dei nuovi impianti termoelettrici del quadriennio 1957-1960

Imprese elettrocommerciale	Denominazione dell'impianto	Potenza installata nei generatori kW	Potenza elettrica efficiente kW	Anno di prevista entrata in esercizio
SOC. IDROELETTRICA PIEMONTE (SIP)	Chivasso III gr.	23.000	23.000	1958
	Chivasso IV gr.	140.000	140.000	1959
Vizzola - Soc. per Az. Lombarda per distribuzione di energia elettrica	Turbigo (rifacimento)	40.000 (1)	40.000 (1)	1960
Totali Gruppo SIP		203.000	203.000	
GRUPPO TERNI Soc. Termoelettrica Tirreno	Civitavecchia II gr. (2)	[illegible]	[illegible]	1958
SOC. MERIDIONALE DI ELETTRICITA' (SME)	Napoli I e II gr.	280.000	[illegible]	1960
Soc. Gen. Pugliese di Elettricità	Bari I e II gr.	137.000	137.000	1958
	Bari III gr.	88.500	68.500	1959
Totali Gruppo SME		[illegible]	485.500	
Totali FINELETTRICA		763.500	763.500	

(1) Aumento di potenza rispetto all'attuale. (2) Pro quota (50%)

Nell'ipotesi di una utilizzazione di 5.000 ore annue, questa potenza efficiente consentirà di ottenere una produzione annua di circa 3,8 miliardi di kWh che, uniti alla producibilità media degli impianti generatori di energia idroelettrica, di cui alla relativa tabella, assicureranno una producibilità totale di circa

5,8 MILIARDI di kWh

IL BILANCIO SOCIALE AL 30 GIUGNO 1957 CHIUDE CON UN UTILE DI L. 2.367.774.700 CHE CONSENTE LA CORRESPONSIONE, AL CAPITALE SOCIALE, DI UN DIVIDENDO DEL 7,50%.

L'Assemblea in sede ordinaria dopo aver approvato la relazione e il bilancio, ha proceduto alla nomina dei componenti il Consiglio d'amministrazione per l'esercizio in corso.

Il dividendo pari a L. 75 per ogni azione con godimento pieno e a L. 48,75 per ogni azione con godimento pro-rata, sarà pagabile presso i sottoelencati Istituti a partire dal 5 novembre p.v. mediante stacco della cedola n. 6.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI S. SPIRITO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - «INVEST» SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI - MILANO

Per rinnovare i Consigli comunali e provinciali

Oggi votano oltre 600 mila elettori di cui 300 mila nel solo Vercellese

Massima incertezza nelle previsioni - A Vercelli città e provincia i voti dei socialcomunisti pareggiavano in passato quelli ottenuti dal centro - Timori in campo democratico per la partecipazione del MARP

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, 26 ottobre.

Trecentomila elettori della provincia di Vercelli sono chiamati domani e lunedì mattina a scegliere il nuovo consiglio provinciale che dovrà succedere a quello insediato soltanto lo scorso anno e sciolto mesi addietro per l'impossibilità di funzionare dato l'equilibrio fra i quindici membri socialcomunisti e gli altri quindici. I trentaquattromila del capoluogo eleggeranno contemporaneamente il nuovo consiglio comunale in quanto il vecchio è scaduto al termine del normale ciclo amministrativo.

Per il comune di Vercelli, le precedenti elezioni avevano dato questi risultati: DC 10.768 voti, PCI 10.148, PSI 3.167, PSDI 1.832, PLI 1.291, PNM 1.035, MSI 938. Non esistendo più il premio di maggioranza che quattro anni addietro aveva dato al centro la supremazia in consiglio, la ripetizione degli stessi risultati porterebbe ad una parità di forze fra le sinistre e il centro stesso (DC, PSDI, PLI si presentano separati nelle comunali ma un loro accordo dopo le elezioni appare più che probabile). Come noto, però, si presentano per la prima volta in lizza i regionalisti del MARP sulla cui forza reale nessuno a Vercelli si sente di pronunciarsi: è chiaro però che i loro voti saranno sottratti esclusivamente o quasi allo schieramento di centro o alla destra.

Massima incertezza quindi nelle previsioni. In consiglio provinciale, ai quindici consiglieri socialcomunisti si contrapponevano 11 DC, 2 PSDI, 1 PLI e 1 PNM. Ora i tre partiti di centro hanno nuovamente unito le loro forze nei venti collegi e sperano di strappare almeno due o tre seggi alle sinistre. L'esame dei risultati dello scorso anno sembra giustificare questa aspettativa; si tratta anche qui di vedere quanti voti potranno andare non solo al MARP ma anche a «Comunità» presente per la prima volta in quasi tutti i collegi.

g. gi.

I 20 Collegi provinciali

Ecco l'elenco dei venti collegi provinciali vercellesi con l'indicazione dei risultati precedenti e dei candidati attuali:

VERCELLI I — Risultati precedenti (1956): Quaglino DC 5135, Besate PCI-PSI 4799, Pasquali PSDI 1142, Siccardi PNM 900, De Rege PLI 782, Malinverni MSI 665.

Candidati attuali: Corradino «Centro» (DC, PSDI, PLI), Rosso PCI-PSI, Licciardi PNM De Benedetti MARP, Rinaldelli MSI.

VERCELLI II — Risultati precedenti: Bosso PCI-PSI 5725, Corradino DC 4693, Pretti PSDI 1661, Saviolo PNM 856, Tommasino MSI 539, Arbasci PLI 755.

Candidati attuali: Bosso PCI-PSI, Pretti «Centro», Busto MARP, Bogliatti MSI, Saviolo PNM.

VERCELLI CARESANA — Risult. preced.: Ferraris PCI-PSI 6188, Rampini DC 3258, Bensi PLI 524, Oppesso PSDI 410, Cambria PNM 326, Malinverni MSI 235, Zariaso Ind. Sin. 285.

Candidati: Ferraris PCI-PSI, Franchino «Centro», Sacchi Ind. Sin., Cattaneo MSI, Ranghino PNM.

TRINO — Ris. prec.: Bertozzi PCI-PSI 5390, Tavino DC 4068, Bressardo PSDI 430, Giunta MSI 350, Roncaglia PNM 284, Messano PLI 390.

Candidati: Mandosino PCI-PSI, Tavano «Centro», Ardizzone MARP, Cambria PNM, Zoppia MSI.

CRESCENTINO — Risultati preced.: Ronco PCI-PSI 4161, Villa DC 4057, Alberini PSDI 1023, Monateri PLI 1000, Caselli PNM 519, MSI 161.

Candidati: Mandrino PCI-PSI, Alberini «Centro», Manuele «Comunità», Mazzetti MARP, Tomasino MSI, Caselli PNM.

CIGLIANO — Risult. prec.: Marchisio PCI-PSI 6112, Demattela DC 5308, Rizzato PSDI 691, Targhetto PLI 521, Bobba PNM 387, Pirovano MSI 268.

Candidati: Bertozzi PCI-PSI, Monateri «Centro», Bobba PNM-Contadini, Pozzo MARP, Pirovano MSI, Carando «Comunità».

SANTHIA' — Rosso PCI-PSI 5759, Azario DC 3268, Salvari PLI 659, Arisano PSDI 566, Parasso PNM 574, Ferraris MSI 466, Bosso Ind. Sin. 1293.

Candidati: Besate PCI-PSI, Costanzo «Centro», Rotto Ind. Sin., Padino MARP, Bagna MSI, Perazzo PNM, Robino «Comunità».

BORGOVERCELLI BURONZO — Risult. prec.: Balocco PCI-PSI 4284, Roncarolo DC 4166, Bosso PNM 780, Ruffino PLI 625, Remis PSDI 594, Mossotti MSI 460.

Candidati: Balocco PCI-PSI, Roncarolo «Centro», Riccardi PNM, Guarneri MSI, Vercellone MARP.

GATTINARA MASSERANO — Risult. prec.: Crevola DC 5614, Dall'Occhio PCI-PSI [illegible], Motta PLI 611, Forzani PNM 565, Cerri PSDI 590, Ciraddu MSI 316.

Candidati: Crevola «Centro», Dell'Occhio PCI-PSI, Dal Mastro «Comunità», Brunazzi MSI, Sacripante Contadini, Giva MARP.

BORGOSESIA — Risultati prec.: Caccia PCI-PSI 4715, Pignatta DC 4690; Brugo PSDI 1277, Romano MSI 406, Zanotti PNM 339, Pastore Indipendenti 2039.

Candidati: Defilippi PCI-PSI, Buccelloni «Centro», Malinverni MSI, Zoppis PNM, Minoli «Comunità», Perazzoli MARP.

VARALLO — Risult. prec.: Barbano DC 5304, Defilippi PCI-PSI 2180, Gallarotti PSDI 1091, Caramella PLI 935, Mazzola PNM 535, Brigliano MSI 245.

Candidati: Guzzon PCI-PSI, Barbano «Centro», Pretti Bruno MSI, Piantedosi «Comunità», Mazzola PNM.

BIELLA I — Ris. prec.: Petrini DC 4524, Liburno PCI-PSI 3676, Gilardino PSDI 1305, Aimone F. PLI 1059, Aimone L. «Comunità» 497, Barazia MSI 476, Barbera PNM 348.

Candidati: Petrini «Centro», Liburno PCI-PSI, Giachino PNM, Barale MARP, Farnetani «Comunità», Mastagni MSI.

BIELLA II — Risult. prec.: Boschetti DC 5694, Giulianati PCI-PSI 3935, Capra PSDI 1322, Mongiardi PLI 1119, Janutolo MSI 581, Coddanu «Comunità» 657, Giachino PNM 323.

Candidati: Sormano «Centro», Brusadore PCI-PSI, Beducci PNM, Melis «Comunità», Marangoni MARP, Janutolo MSI.

BIELLA VIGLIANO — Risultati prec.: Ravetto PCI-PSI 6931, Ravetti DC 4648, Novaretti PSDI 1502, Caucino «Comunità» 547, Bocca PLI 428, Coda PNM 357, Mastagni MSI 324.

Candidati: Ravetti «Centro», Schiapparelli PCI-PSI, Fiorina PNM, Caucino «Comunità», Coli MARP, Barazia MSI.

PRAY — Ris. prec.: Mombello PCI-PSI 5419, Valli DC 3652, Zaninetti PSDI 1095, Traversino PLI 1018.

Candidati: Valli «Centro», Mombello PCI-PSI, Gibba «Comunità», Sola MARP, Fornaro PNM.

TRIVERO — Risult. prec.: Vinels DC 5793, Foglizzo PCI-PSI 4861, Pavia PLI 1227, Ballada PSDI 1176, Cadan MSI 475.

Candidati: Pavia «Centro», Giulianati PCI-PSI, Duodo «Comunità», Vezzani MARP, Campi MSI.

ANDORNO MICCA — Risult. prec.: Masazza Gal PCI-PSI 5617, Colombo DC 3842, Filippo PSDI 2291, Prario Bot «Comunità» 681, Lace PLI 603, Ciabattini MSI 263.

Candidati: Filippo «Centro», Masazza Gal PCI-PSI, Costanza «Comunità», Buratti PNM, Dal Monte MARP, Ciabattini MSI.

CAVAGLIA' — Risult. prec.: Bertola Dino DC 4944, Savino PCI-PSI 4751, Tamietti PSDI 931, Flecchia «Comunità» 582, Chiozza PLI 407.

Candidati: Masazza «Centro», Salino PNM-Contadini, Ansaldi PCI-PSI, Sutter «Comunità», Zola MARP e Tonicchi MSI.

COSSATO — Risult. prec.: Tempia PCI-PSI 6786, Pella DC 3865, Botto Paola PLI 2184, Falcetto PSDI 1402.

Candidati: Tempia PCI-PSI, Falcetto «Centro», Casale Rossi PNM, Ribatto MARP, Ciredda MSI.

MONGRANDO — Risultati preced.: Debernardi PCI-PSI 4914, Sormano DC 4460, Franchino PSDI 1007, Sutter «Comunità» 790, Fogliano PLI 475, Calosso PNM 308.

Candidati: Vinela «Centro», Debernardi PCI-PSI, Calosso PNM, Bosio «Comunità», Cerasini MARP.

Pella giunto da Roma per votare a Biella

Biella, 26 ottobre.

Fra gli elettori iscritti nelle liste di Biella, figura il vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. Pella.

Il Ministro è giunto stasera appositamente da Roma per compiere il suo dovere di elettore. Egli ha proseguito per Valdengo ove pernotterà nella casa della madre.

Gli altri Comuni in cui oggi si vota

Oltre che nel Vercellese, oggi si vota in numerosi altri Comuni. Fra i centri con popolazione superiore ai 10 mila abitanti figurano: Poggiomarino; Andria; Canosa; Gioia del Colle; S. Severo; Copertino; Manduria; Melfi; Rionero in Vulture; La Maddalena.

I Comuni del Piemonte, con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti in cui si svolgeranno le elezioni comunali sono: prov. di Cuneo: Bagnasco, Briga Alta, Busca, Cavallerleone, Corneliano d'Alba, Roccavione, Torre Mondovì; prov. di Torino: Brusasco, Cavagnolo, Ingria, Mezzenile, Torre Pellice, Valgiole, Valprato.

Le province e collegi, oltre che nel Vercellese, nei quali si svolgeranno le elezioni provinciali sono: collegio di Capriate San Gervasio in prov. di Bergamo; collegio di Berbenno di Valtellina in prov. di Sondrio; collegio di Ariano Irpino in prov. di Avellino; collegio di Manduria in prov. di Taranto; collegio di Bono in prov. di Sassari, per la nomina di consiglieri venuti a mancare.

Complessivamente gli elettori chiamati alle urne in Italia sono 616.095.

L'amante della donna strangolata è stato arrestato per sfruttamento

La sua sconcertante posizione viene controllata con estrema minuzia - Rimessa in libertà l'amica della vittima - Responsabile del delitto è sicuramente un uomo



Marcello Colletti (a sinistra), amante della vittima (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 ottobre.

Nella vicenda di Pasqua Rotta, la mondana strangolata la notte di martedì nel suo letto, si affaccia ogni giorno un nuovo presunto assassino. Oggi è la volta di un misterioso «cliente» di mezza età, vestito modestamente, che poco dopo le dieci di quella sera accompagnò la sventurata donna all'appartamento di via Belluno. L'informazione l'ha fornita l'autista Spartaco Barchiesi, che ha portato la coppia a destinazione con il suo tassì. Che la donna fosse Pasqua Rotta non v'è dubbio, l'autista la conosceva bene.

Nonostante la preziosa informazione, rimane un dubbio fondamentale. Pasqua Rotta portò il cliente nella sua casa poco dopo le dieci di sera, ma un'ora dopo era nuovamente alla stazione Termini. Così afferma il cameriere Arnaldo Zanni, così sostengono due sventurate colleghe della vittima, tutti certi di averla veduta verso le undici e mezzo ancora viva. Il misterioso cliente, perciò, non sarebbe l'assassino, Pasqua Rotta avrebbe incontrato più tardi colui che l'avrebbe uccisa.

Secondo le dichiarazioni di Marcello Colletti, l'amante ufficiale della vittima, sarebbero spariti dall'alloggio due apparecchi radio e un borsellino con 3500 lire, oltre le chiavi di casa. E' pensabile che l'assassino, col rischio di incontrare gente per le scale, sia uscito dall'alloggio con l'ingombrante bottino? Marcello Colletti è stato imputato di sfruttamento e il suo fermo è stato tramutato in arresto, una cosa alquanto singolare perché, solitamente, per questo reato non viene eseguito l'arresto preventivo. Evidentemente il magistrato vuole controllare tutte le mosse di questo giovanotto dal contegno che definire sconcertante è poco.

Oggi la polizia ha eseguito anche un sopraluogo nell'appartamento del delitto alla presenza di Gianna Rais, legata alla vittima da un'accesa amicizia. Dopo il sopraluogo la donna è stata rilasciata. Sembra ormai certo che il delitto sia stato compiuto da un uomo.

Sul corpo della vittima non sono state ritrovate tracce di colluttazioni, ma all'altezza delle reni è stata accertata una profonda lesione provocata quando la donna era ancora viva. Come se, per tenerla ferma mentre la strozzava, l'assassino le abbia puntato un ginocchio contro la schiena. Essendo la lesione assai profonda, si pensa che solo la forza di un uomo possa averla provocata. Poiché Pasqua Rotta non ha lottato contro il suo assassino, si riteneva che fosse sotto l'effetto dagli stupefacenti. La donna era tossicomane, ma dedita esclusivamente alla morfina. Tuttavia, nemmeno questa eventualità è stata scartata, benché sembri più probabile che Pasqua Rotta fosse ubriaca. Nel suo stomaco infatti non sono stati trovati residui di cibo, ma abbondante liquore, più di quanto ne possa contenere un grosso bicchiere per acqua. Con chi abbia brindato la sventurata prima che il cappio mortale la stringesse il collo rimane ancora un mistero.

s. f.

Laurea «ad honorem» all'armatore Fassio

Genova, 26 ottobre.

Stamani nel corso di una solenne cerimonia nell'aula magna della Facoltà di ingegneria dell'Università di Genova è stata assegnata la laurea ad *honorem* in ingegneria al cavaliere del lavoro Ernesto Fassio.

Lo scandalo dello "stalinon„ domani al Tribunale di Parigi

Sotto accusa l'inventore del farmaco che uccise un centinaio di ammalati

Fra gli intossicati 102 morirono e 150 rimasero invalidi - Il prodotto doveva servire per curare la foruncolosi - Davanti ai giudici il farmacista ideatore del medicinale ed il proprietario del laboratorio che lo preparava

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 26 ottobre.

Il più importante processo che si sia mai svolto in materia di farmacia incomincia lunedì alla sezione correzionale del Tribunale di Parigi. Sono morte centodue persone, altre centocinquanta sono rimaste invalide per aver preso un medicinale — lo «stalinon» — che doveva guarire la foruncolosi e, invece, era un veleno. Il farmacista Georges Feuillet, di 44 anni, inventore del prodotto, è accusato di «omicidio, ferite e infrazione alla legislazione sulla farmacia»; al suo fianco si trova l'imputato Henry Genet, pure di 44 anni, proprietario di un laboratorio nel quale veniva fabbricato il farmaco; un terzo imputato, il chimico Decoisy, è morto durante l'istruttoria, a 76 anni.

Molti lettori ricorderanno il cosiddetto «scandalo dello stalinon», che scoppiò nel giugno 1954, rivelato dai giornali. Tre donne fra i 25 e i 38 anni, erano morte quasi contemporaneamente all'ospedale di Niort, cittadina del centro della Francia, presentando sintomi analoghi e poco comuni, affatto in relazione al male per il quale venivano curate e che, normalmente, non aveva carattere di gravità. I medici avevano studiato i tre casi e le analisi dei visceri avevano rivelato un avvelenamento. Lo «stalinon», che i tre ammalati avevano preso prima di farsi ricoverare all'ospedale, aveva provocato la intossicazione.

Le autorità vennero subito informate e un mattino i giornali uscirono con titoli vistosi e articoli che invitavano i farmacisti a ritirare immediatamente dalla vendita, e lasciarlo a disposizione della polizia, quel medicinale. Negli ospedali e nelle cliniche si indagò nuovamente sulla causa di certi decessi che erano apparsi inspiegabili e i risultati furono schiaccianti per lo «stalinon». Esso aveva provocato l'avvelenamento di parecchie centinaia di persone, più di cento erano morte e altre 150 erano rimaste invalide.

Il Feuillet, il Decoisy e il Genet vennero arrestati e rimessi successivamente in libertà. E' dunque a piede libero che gli imputati si presenteranno lunedì dinanzi ai giudici. Alla Camera il governo fu interpellato e alcuni deputati denunziarono la responsabilità del Ministero della Sanità, che dette il parere favorevole, indispensabile alla vendita di un prodotto nelle farmacie. Il Ministro difese il proprio dicastero, affermando che esso non dispone di personale tecnico a sufficienza per controllare continuamente la lealtà e l'idoneità nella fabbricazione di un prodotto. L'inchiesta e l'istruttoria, tuttavia, hanno rivelato che anche da parte delle autorità vi fu, per lo meno, una certa negligenza. Il Feuillet, infatti, presentò un incartamento incompleto al Ministero della Sanità e ciò non ostante la commissione competente, in cui figuravano due membri dell'Accademia delle Scienze, quattro professori, tre medici e tre farmacisti, dette il proprio benestare. Neanche uno degli scienziati e tecnici che la compongono si accorse che nella composizione dello «stalinon» c'era un prodotto fortemente tossico da utilizzare soltanto con molta prudenza.

L'istruttoria non ha trascurato nulla per stabilire le responsabilità. Fra l'altro è stato girato un film, a colori, per constatare l'effetto dello «stalinon» sulle scimmie. Il documento indica l'evoluzione dell'intossicazione su questi animali. Si vedono delle scimmie, di solito tanto golose, ficcarsi i pugni nella bocca per impedire al guardiano di introdurvi il prodotto.

Il processo attuale durerà almeno due settimane. Esso oltrepassa la responsabilità dei due imputati e porta in ballo quella delle autorità. «Si impone una riforma per quanto riguarda il visto e il controllo dei prodotti farmaceutici», scrive un quotidiano, mentre il pastore protestante Zurcher, presidente dell'Associazione delle vittime dello «stalinon», che è parte civile, denuncia: «La cosa più scandalosa, in questa faccenda, è l'atteggiamento solidale adottato dai grandi laboratori farmaceutici e dal Ministero della Sanità».

Sarà un processo esplosivo, questo dello «stalinon», che provocherà di certo altre polemiche e nel quale si affronteranno avvocati noti come René Floriot, Georges Izard, Marcel Poignard, Jean Pierre Mée. L'imputato Henry Genet, che deve rispondere soltanto di infrazione alla legge sulla farmacia, appare una comparsa; il farmacista Georges Feuillet, accusato di omicidio, proclamerà la propria buona fede e invocherà la fatalità per giustificare ciò che, secondo lui, fu soltanto un errore.

l. m.

Elicotteri di linea fra Torino e Milano?

Milano, 26 ottobre.

Domattina avrà luogo a Palazzo Marino una riunione per esaminare la possibilità di istituire un regolare servizio di linea con elicotteri fra le città di Milano, Torino e Genova. Oltre al Sindaco di Milano, parteciperanno l'assessore ai trafori e al turismo di Torino, dott. Rosboch, in rappresentanza del sindaco avv. Peyron, il Sindaco di Genova, i presidenti delle amministrazioni provinciali delle tre città interessate al progetto, nonché i rappresentanti delle rispettive Camere di Commercio.

La distanza fra Milano e Torino in elicottero dovrebbe essere coperta in 50 minuti e quella fra Milano e Genova in un'ora circa. Per rendere possibile il servizio, bisognerà istituire nelle tre città degli eliporti; nella capitale lombarda è già in progetto la costruzione di una pista di atterraggio nella zona del «Centro direzionale» nei pressi di piazza Carbonari.

La riunione di domattina a Palazzo Marino si protrarrà fino a mezzogiorno: verrà fatto un primo sondaggio sulla possibilità di realizzare il progetto, presentato già qualche anno fa alle tre amministrazioni comunali di Milano, Torino e Genova.

Polizia e carabinieri mobilitati nel Novarese

Vane battute per catturare l'assassino del guardiacaccia

(Dal nostro inviato speciale) Bellinzago, 26 ottobre.

Ufficialmente, nulla di nuovo sulle indagini per l'assassinio del guardiacaccia e guardiapesca di Badia, Lino Rimola. Indiscrezioni, neppure. I carabinieri perlustrano una zona vastissima, raccogliendo informazioni, ipotesi, sospetti per un vaglio minuto. Si sono avuti interrogatori anche lunghi, senza però nessun fermo. L'esame di alcune annotazioni, in un quadernetto del defunto, non ha portato elementi sui quali puntare con speranze particolari di arrivare a un po' di luce: si tratta soltanto delle sue ore di lavoro, di infrazioni notate, di danni da rifondare, di spese private, di uccelli rapaci uccisi da lui e per ognuno dei quali gli spettava un'indennità. In proposito, in una tasca della giacca egli aveva proprio un paio di zampe di rapace, ucciso forse poco prima, il che spiega come mai la sua doppietta fosse carica in una sola canna.

A Badia, che è un piccolo borgo con un centinaio di abitanti, in genere salariati e braccianti, naturalmente non si parla di altro e, ci dicono «tutti sono il meravigliati». Il Rimola era assai benvoluto. Al massimo, qualcuno che ne ricavava fastidio, poteva rimproverargli di fare il proprio dovere con zelo. Non tuttavia con uno «zelo» tale da arrivare alla persecuzione di chicchessia e diventare quindi sergente di un odio, placabile soltanto con il sangue. Il «fastidio», di cui diciamo, poteva essere risentito soltanto dai bracconieri.

E qui è necessario intenderci sul significato della parola: se «bracconiere» significa «cacciatore di frodo o di contrabbando», bisogna distinguere tra il bracconiere di professione, ossia il bracconaggio esercitato a scopo di lucro, e quello di chi si reca a cacciare dove non dovrebbe, purché il è sicuro di trovare più selvaggina.

La prima categoria ha una sua «legge dell'onore» alla quale nessuno vien meno. Nessuno di «questi bracconieri» uccide. I più, specialissimo, non hanno [illegible] il fucile da caccia. Ai fagiani «in brocca», cioè appollaiati ai rami nudi degli alberi per dormire, e ben visibili, specialmente nelle serate di nebbia mentre essi non vedono niente, tirano freccie, servendosi di fucili da pesca, notoriamente silenziosi. Lacci da talpe, altro il cui nodo luccica un po' di granoturco, servono, sempre per i fagiani, da magnifici nodi scorsoi.

Più serio, per i guardiacaccia ed i guardiapesca, è l'incontro con i frodatori occasionali, i quali, talvolta, per non mettere in pericolo la loro onorabilità ufficiale con una possibile denuncia, discutono, vanno in collera e non si sa mai a quale eccesso possano spingersi.

Ciò premesso, non è tuttavia da escludere che il primo colpo contro il Rimola sia stato involontario e che il secondo lo abbia determinato un'insana bestiale paura di «finire nei guai» se l'altro fosse rimasto soltanto ferito.

Comunque, i guardiacaccia rinnovano un loro voto già tante volte presentato inutilmente. E cioè che i giri di ispezione notturna siano effettuati in coppia, altrimenti, ci dicono, «tutte le sere che noi partiamo, a casa, i nostri non sanno mai se torneremo vivi».

a. a.

In un altro cimitero ferrarese

Un mappamondo sulla lapide al posto della falce e martello

Ferrara, 26 ottobre.

Nel cimitero di Tresigallo di Ferrara, un marmista ha oggi cancellato le insegne della falce e del martello dalla lapide di una tomba: quella di Luigi Cavallini, morto nel 1943. Le autorità del luogo, venute a sapere che in un altro comune del ferrarese il sindaco aveva fatto rimuovere il medesimo emblema in seguito alle pressioni dell'arcivescovo il quale, dopo aver interdetto il camposanto, aveva minacciato di ritirare il parroco e far chiudere la chiesa, hanno dato ordine di scalpellare l'insegna.

La lapide di Tresigallo, con la falce e martello era stata posta nel 1943, in periodo fascista. Qualche tempo dopo, per volontà delle gerarchie del partito fascista, l'emblema comunista era stato ricoperto con un medaglione di marmo, con al centro la fotografia del defunto. A Liberazione avvenuta, il medaglione era stato rimosso e il simbolo del PCI era riapparso: ora, scalpellato, esso è stato sostituito da un mappamondo.

Dagli industriali americani

Premiato in America l'ing. Adriano Olivetti

Washington, 26 ottobre.

(g. t.) Un riconoscimento eccezionale è stato concesso questa sera a Pittsburgh dalla «National Management Association» all'industriale italiano Adriano Olivetti, al quale — per decisione unanime dei rappresentanti di dodicimila aziende industriali americane — è stato assegnato l'«Edward Seits Memorial Award» istituito dieci anni fa per premiare quei capi di azienda americani o stranieri che più hanno contribuito al progresso dell'organizzazione aziendale. Solo quattro stranieri, compreso l'ing. Olivetti, sono stati finora insigniti dell'ambitissimo premio: il messicano Castillo, l'italo-brasiliano Matarazzo e l'indiano Tata.

L'Associazione dei dirigenti di aziende americane che ha consegnato il premio all'ing. Olivetti ha in questo, come negli altri casi, inteso premiare (come ha dichiarato alla cerimonia ufficiale il suo presidente) non solo le «esemplari conquiste di organizzazione aziendale raggiunte con uno sforzo ragionato e costante dalla grande industria di Ivrea», ma, soprattutto, «lo spirito sociale che ha animato i suoi dirigenti e che li ha portati fuori dall'ambito pur così vasto dell'azienda, creando un movimento che considera l'uomo non solo come produttore ma nella sua interezza».

Su invito della giuria l'ing. Olivetti ha poi illustrato ad uno scelto pubblico di grandi industriali e direttori di azienda americani e stranieri, i principi del Movimento Comunità nel Canavese. «L'esperimento — egli ha detto — tende a stabilire nel suo ambiente un'atmosfera di collaborazione e di responsabilità democratica, nella quale tutti gli abitanti si sentono parte vivente di un organismo vitale, rivolto al benessere e al progresso comune. L'esperimento non può dirsi ancora compiuto. Tuttavia da molti segni appare evidente che esso può rappresentare una concreta via nuova per l'Europa in cerca di nuovi ideali sociali».

Dopo ventidue giorni dalla partenza

Esaurite le batterie del satellite sovietico

Londra, 26 ottobre.

Radio Mosca ascoltata da Londra ha annunciato questa sera che le batterie della radio dello «Sputnik» dopo 22 giorni dal lancio si sono esaurite e quindi la trasmittente ha cessato di funzionare. I segnali dello «Sputnik» sono terminati quando il satellite aveva compiuto la sua 326° rivoluzione attorno alla Terra.

«In queste circostanze — ha detto Radio Mosca — l'osservazione ottica diverrà molto importante dato che sarà il mezzo principale per misurare gli elementi dell'orbita del satellite e del razzo vettore e fare previsioni sul loro futuri movimenti».

La cessazione dei segnali con la radio trasmittente viene confermata dall'Osservatorio di Cambridge.

Intanto la «National Geographic Society» comunica che quattro e non due sarebbero gli «oggetti» di fabbricazione sovietica che stanno ruotando attorno alla Terra. Due sono stati identificati da tempo: il satellite e il razzo propulsore. Il terzo potrebbe essere il cono di protezione del satellite, ma il quarto rimane tuttora misterioso.

Ancora Radio Mosca, ascoltata a Londra, ha reso noto che nel numero odierno della *Isvestia* è pubblicato un articolo del prof. Alexander Predvoditelev, in cui si afferma che presto gli scienziati sovietici lanceranno un supersatellite che contribuirà grandemente a risolvere uno dei più grandi misteri: cioè quello di sapere se il pianeta terrestre finirà un giorno oppure se resterà in eterno.

Secondo l'accademico sovietico presto verrà lanciato nello spazio un laboratorio fisico completo, che ruoterà intorno alla Terra e ne potrà esplorare i più inaccessibili segreti. Nell'articolo non si dice se su questo supersatellite potranno salire a bordo uomini oppure se esso disporrà solo di apparecchi scientifici.

Tra l'altro, afferma lo scienziato, il supersatellite potrà contribuire a stabilire sperimentalmente l'esattezza o meno della teoria della relatività di Einstein. Secondo l'autore dell'articolo, il supersatellite sarebbe molto più complesso del primo satellite e potrebbe classificare i raggi cosmici, rivelare il meccanismo della loro origine non solo nelle remote profondità del cosmo ma anche nel nostro sistema solare.

CRONACHE DELLO SPORT

Una difficile partita per la squadra bianconera

Oggi allo Stadio contro la Juventus l'Inter tenta il colpo a sorpresa

Il pericoloso estro della compagine milanese - Ancora incerte le formazioni che saranno decise soltanto in mattinata - Previsto un grande concorso di pubblico

E' convinzione generale che l'incontro d'oggi con l'Inter sia per la Juventus più pericoloso di quello col Milan di domenica scorsa. Non importa che la squadra nerazzurra sia più o meno forte di quella bianconera: conta il temperamento, conta l'estro combattivo, conta lo spirito di reazione. Più che un avversario forte, l'Inter è un avversario scorbutico; è pericoloso per le sue impennate improvvise, per la prontezza del contrattacco, per la decisione dei suoi uomini sotto rete. Di questo sono consci i giocatori juventini.

Da anni si discute su questa squadra, su quanto valga, che tipo di gioco svolga. Ha rischiato un paio di domeniche fa di farsi battere in casa dall'Alessandria, poi andò a Bergamo e fu sconfitta, ma otto giorni prima della prova coi grigi aveva battuto il Milan in quel modo un po' beffardo che tutti ricordano. Il volto dell'Inter era evidentemente più riconoscibile in quest'ultima occasione.

Malauguratamente la Juventus è costretta a rabberciare il suo attacco. Mancheranno oggi le due ali, e sono assenze gravi. Stivanello sarà sostituito da Stacchini, un giovane di buone promesse ma che spesso si dimentica dei compagni per non pensare che a se stesso. E' elemento utile purché resti nei limiti del suo ruolo e si proponga di essere semplicemente un buon esecutore. Se invece comincia a spostarsi al centro ed a passeggiare, la musica cambia, e potrebbe addirittura diventare una musica stonata. Stivanello aveva ormai raggiunto una lodevole semplicità di gioco e in rapporto a questa semplicità migliorava anche la sua efficienza. Stacchini deve proporsi di non fare nulla di più di quello che gli viene richiesto. L'ala deve restare all'ala per allargare il fronte del gioco ed evitare così il formarsi di un blocco difensivo degli avversari al centro. Spostandosi al centro cade sotto il controllo di Invernizzi che è elemento troppo duro per le sue forze.

All'estrema destra forse andrà Colombo, ma non è ben sicuro, poiché tutto sta a vedere come intenderà Boniperti impostare il gioco. Colombo è uno dei giocatori più generosi della Juventus. Quando gliene va male una i tifosi lo beccano e scandiscono il nome di Montico, tanto per dargli un dispiacere. Ma per fortuna Colombo non ci fa caso, non è di quelli che si offendono o si scoraggiano, probabilmente ne ride. In tutte le partite in cui l'abbiamo visto quest'anno egli è stato di un'utilità grande per la sua squadra, non solo per l'impegno che già lo farebbe uno degli elementi più preziosi, ma per la precisione e l'incisività del gioco. E' un interno tipicamente d'attacco e quindi il suo spostamento d'oggi nel reparto avanzato dovrebbe turare alla meglio il vuoto lasciato da Nicolè, anche se non sarà un rimedio perfetto, poiché l'assenza di Nicolè un'incrinatura la lascerebbe comunque nel settore, qualunque fosse il sostituto.

Al posto di Colombo giocherà Montico, non sostituto ma titolare anche lui, giocatore che più di una volta ha risolto la partita ed al quale si deve raccomandare solamente di dosare con giudizio le forze per non correre il rischio, dopo aver speso tutto nel primo tempo, di trovarsi a corto di fiato nella ripresa. La prova d'oggi è una gara di fondo ed è necessario arrivare al serrate finale in relativa freschezza.

Difficile è prevedere l'andamento della partita. L'Inter tirerà certamente indietro un attaccante e cercherà di neutralizzare gli elementi più insidiosi dell'attacco juventino, Charles e Sivori, con esclusione di Boniperti il cui gioco di regista ad ampio raggio è più difficile da seguire. Allo stesso modo si comporterà la Juventus infittendo la squadra attorno a Ferrario e lasciando le ali ai due terzini i quali avranno certamente più lavoro di quanto ne desidererebbero. Skoglund è conosciuto e si sa quello che vale, ma Bicicli è una novità per la folla torinese: una novità che potrebbe preparare dei dispiaceri.

Le formazioni non sono ancora sicure. Per la Juventus, c'è incertezza sulla disposizione degli uomini di prima linea, per l'Inter, giunta a Torino nel pomeriggio di ieri, accompagnata da numerosi tifosi, i dubbi riguardano l'utilizzazione di Masiero. Pare però che l'impiego della mezz'ala sinistra sia da escludere, in modo che l'attacco dell'Inter dovrebbe così schierarsi: Bicicli, Lorenzi, Angelillo, Tinazzi, Skoglund.

e. b.

JUVENTUS
1 Mattrel
2 Corradi — 5 Ferrario — 3 Garzena
4 Emoli — 6 Montico
8 Boniperti — 10 Sivori
7 Colombo — 9 Charles — 11 Stacchini

11 Skoglund — 9 Angelillo — 7 Bicicli
10 Tinazzi — 8 Lorenzi
4 Venturi — 4 Invernizzi
3 Vincenzi — 5 Bernardin — 2 Fongaro
1 Matteucci
INTER

Inizio ore 15.

Novità della Fiat al Salone di Torino

Al Salone di Torino la Fiat — come già noto — oltre alla nuovissima «1200 granluce» e ai nuovi veicoli industriali, presenterà i suoi attuali modelli con migliorie ed abbellimenti di varia entità, ma tutti intesi a riaffermare il costante progresso della produzione automobilistica Fiat per sempre meglio soddisfare la sua vasta clientela in Italia e all'estero.

Anche la «500» è stata migliorata nella sua versione berlina normale (cristalli ascendenti e alcune dotazioni particolari); mentre per la versione economica i clienti usufruiranno — eccezionalmente, in tale circostanza — del nuovo prezzo per essa stabilito.

Centoquindici piloti in gara nella Sassi-Superga automobilistica

Ieri le prove: più volte battuto il primato della corsa - Luciano Mantovani favorito nell'odierna competizione - Tra i suoi avversari Eugenio Monti, ex-campione di bob

Centoquindici concorrenti (una cifra-record) prendono oggi pomeriggio il via, alle 14, nella nona edizione della Sassi-Superga automobilistica. Alla classica gara dell'Automobile Club Torino, quest'anno elevata a rango di prova di campionato italiano della salita, partecipano tutti coloro che hanno ultimato ieri sera le verifiche ed i controlli dei rispettivi mezzi meccanici.

Un centinaio invece i piloti ieri in prova ufficiale sul percorso, con tutti i migliori presenti ed attenti all'ultimo «assaggio». Tempi ufficiali ieri pomeriggio non ne sono stati presi, ma anche attraverso le logiche reticenze dei concorrenti, tutti i «gelosi» delle cifre segnate dal proprio [illegible] al termine della salita, è stato possibile controllare la riuscita di molti assalti al record della competizione. Il primato, che sarà ancora valido stasera se nessuno oggi avrà saputo migliorarlo in forma del tutto regolamentare, appartiene a Cordero di Montezemolo e venne stabilito con una «CDMP 4200» nel 1953, con 3'42"1/5, alla media di chilometri 74,527. Ieri, almeno una decina di corridori hanno fatto meglio del primatista ufficiale della gara e se le condizioni atmosferiche si manterranno buone per tutta la competizione, sarà possibile assistere ad un vero e proprio crollo del vecchio limite.

Nelle cilindrate minori, categoria turismo di serie, una delle migliori prove è stata fornita da Pier Carlo Borghesio. Ottima l'esibizione, nelle Gran Turismo, di Carlo Mario Abate, Brandaglia, Leto di Priolo Carlo e delle concorrenti Ada Pace, Emma Borga e Luciana Guaschino. Nella classe oltre 1300 cc., sempre nella categoria Gran Turismo, hanno girato in modo soddisfacente le «Fiat 8 V» di Scarfiotti e R. Canaparo, mentre Luciano Mantovani, Sergio Ramella, Eugenio Monti, Miro Toselli, Gianni Balzarini, Adolfo Tedeschi, Franco Bordoni e Gino Munaron, hanno scalato il Colle ad andatura da primato.

Un nome per il pronostico? Otto concorrenti su dieci hanno indicato nel giovane Luciano Mantovani, fratello del pilota di «formula uno» che si infortunò in modo grave al Gran Premio del Valentino, il candidato principale ad una clamorosa vittoria.

I numeri dei concorrenti

Categoria Turismo - Gruppo Vetture Turismo Serie Preparate: Classe fino a 750: 2. Argenti (Fiat 600); 4. Vannucci (id.); 6. Varese (id.); 10. Botter (id.); 14. D'Alessandro (id.); 16. Capelli (id.); 18. Capra (id.); 20. Dalla Torre (id.); 22. Cocchetti (id.); 24. Zucchi (id.); 26. Musso (id.); 28. Dotta (id.); 30. Coggiola (id.); 32. Bacci (id.); 34. Borghesio (Dyna Panhard).

Classe da oltre 750 fino a 1300 cmc.: 38. Gallo (Fiat 1100-103); 40. Miraglio (Fiat 1100 TV); 42. Reali (Fiat 1100/103); 44. «Esseg» (Fiat 1100 TV); 48. Voltolini (Fiat 1100/103); 50. Dari (id.); 52. Tinelli (id.); 54. Mandrini (id.); 56. Capra (id.); 58. Facchinetti (Fiat 1100 TV); 60. «Tule» (id.); [illegible]. Galli Paolo (Fiat 1100 TV); 68. Meneghelli Maria Teresa (Fiat 1100/103); 70. Zanarotti (A. R. Giulietta); 72 Donati (id.) 74. Lanzini (id.); 76. Todaro (id.); 78. Nicosia (id.); 80. Robecca (id.); 82. Zimmermann (id.); 84. Superti (id.); 88. Cavalle (id.); 90. Biondi (id.); 92. Chimenti Dezani (id.); 94. Ferrero (id.).

Classe oltre 1300 cmc.: 96. «San Bernardo»; 98. Moretti; 100. Feroldi De Rosa; 102. Repetto; 104. Honorati; 106. Pandolfo; 110. Federici; 112. Negri (tutti su A. Romeo 1900 TI).

Categoria Gran Turismo - Gruppo Vetture Gran Turismo di Serie Preparate: Classe fino a 750 cmc.: 114. Prinoth (Fiat Abarth Zagato) 116. Cussini (id.); 118. Montevago (id.); 120. Lanno (id.); 122. Brandi (id.); 124. Repetto (Fiat Abarth); 126. Bonino (Fiat Abarth Zagato); 128. Gianni (id.); 130. Gonella (Fiat Abarth); 132. Feroldi De Rosa (id.); 134. Ogna (id.); 136. Prudenzano (Fiat Abarth Zagato).

Classe da oltre 750 fino a 1300 cmc.: 140. Callero (L. Appia Zagato); 142. Peroglio (Fiat 1100 TV Spyder); 144. «Tranquillo» (Fiat 1100 Zagato); 148. Coppo (id.); 150. Alberti (id.); 152. Midana (A. R. Giulietta SV); 154. Coriasco (id.); 156. Baghetti (id.); 160. Mognaschi (id.); 162. Abate (A.R. Giulietta SV Zag.); 164. «Rebel» (A.R. Giulietta SV); 166. Borga Emma (A. R. Giulietta); 168. «Pegaso» (id.); 170. Bonetto (Alfa Romeo Giulietta SV); 172. Corio (id.); 174. «Kim» (id.); 176. Brandaglia (id.); 178. Quadrio (id.); 182. Pace Ada (A. R. Giulietta SV); 184. Ciccolini (id.); 186. Guaschino Luciana (id.); 188. Canaparo F. (id.); 190. Leto di Priolo (A. R. Giulietta SV Zag.); 192. Forschbauner (A. R. Giulietta SS).

Classe da oltre 1300 fino a 2600 cmc.: 194. Gatta (L. Aurelia B 20 Zag.); 196. Leto di Priolo (Fiat 8 V Zagato); 198. Martegani (Fiat 8 V); 200. Meloli (Maserati 2000); 202. Canaparo (Fiat 8 V); 204. Scarfiotti (Fiat 8 V); 206. Azario (L. Aurelia B 20 Spy.); 208. Quartara (Fiat 8 V); 210. Leto di Priolo (A. Romeo SS Zag.).

Categoria Sport - Classe fino a 750 cmc.: 218. Di Nepi (Dyna Panhard 750); 220. Rignanoti (Osca 750); 222. Branca (Moretti Spec.).

Classe da oltre 750 a 1100 cmc.: 224. Manelli (Osca S 273); 226. Colleghini (Osca); 228. Brandi (Osca MT 4); 232. Bini (Osca); 234. Ramella (Osca MT 4); 236. Mantovani (Osca S); 238. Coriasco (Osca MT 4).

Classe da oltre 1100 fino a 1500 cmc.: 240. Melotti; 242. Lo Coco (Osca 1500); 246. Monti (Osca 1500); 248. Toselli (Osca 1500); 250. Balzarini (Osca 1450).

Classe da oltre 1500 fino a 2000 cmc.: 256. Munaron (Ferrari Testa Rossa); 260. Bordoni (Maserati 200 SI); 164. «Pacific» (Maserati 200 SI); 266. Brandoli (Lancia Marino); 268. Tedeschi (Maserati 200 SI).

Il percorso sarà chiuso al traffico a partire dalle ore 13 e riaperto a manifestazione ultimata.

Si ricorda che il pubblico sarà escluso dall'intero percorso della gara, fatta eccezione per il rettifilo di partenza e per il piazzale di arrivo a Superga, ove gli spettatori saranno informati dell'andamento della gara a mezzo di altoparlanti.

Le partite odierne (inizio alle ore 15)

SERIE A: Alessandria - Bologna; Fiorentina-Napoli; Juventus-Internazionale; Milan-Atalanta; Padova - Torino; Roma-Lazio; Sampdoria-L.R. Vicenza; Spal-Genoa; Verona-Udinese.

SERIE B: Brescia - Cagliari; Como - Bari; Messina - Palermo; Novara - Zenit Modena; Prato-Marzotto; Sambenedettese-Catania; Taranto - Simmenthal M.; Triestina-Lecco; Venezia-Parma.

SERIE C: Biellese - Livorno; Carbosarda - Sanremese; Fedit-Cremonese 2-0 (disputata ieri); Pro Patria-Mestrina; Reggina-Pro Vercelli (a Gioia Tauro); Salernitana - Reggiana; Siena-Sarom Ravenna; Siracusa-Legnano; Vigevano-Catanzaro.

La riunione di boxe sul ring di Torino

Bacilieri supera il belga Cherville per intervento medico al nono round

Un cartellone di non grande richiamo ha tenuto lontano il pubblico delle grandi occasioni dalla riunione pugilistica in programma al teatro Alfieri imperniata sul confronto tra Bacilieri, campione d'Italia dei pesi massimi e il belga Cherville; larghi vuoti specialmente in platea, ma grande entusiasmo degli spettatori soprattutto quando è comparso sul ring l'ex campione del mondo Primo Carnera che si esibirà stasera nello stesso teatro in una manifestazione internazionale di «catch».

Il torinese Ferrante, neo-professionista medio leggero, opposto al monzese Civarolo, dopo un brillantissimo inizio si è disunito alla distanza, lasciandosi irretire dalla maggior foga dell'avversario. L'ex allievo di Garzena è riuscito in un entusiasmante finale ad annullare lo svantaggio ma un incomprensibile verdetto della giuria gli ha tolto il meritato pareggio.

Peggio ancora sono andate le cose per l'altro torinese, il peso leggero Saretti che, dopo cinque scorrettissime, caotiche riprese contro il milanese Romagnano, si è buscato in un corpo a corpo una violentissima testata al sopracciglio sinistro e ha perduto il confronto per intervento medico. Il verdetto inevitabile è stato fischiatissimo.



Cherville (a sin.) ferito al viso nel duro scontro con Bacilieri

L'incontro principale della serata è stato una ben povera cosa. Il campione belga dei pesi massimi Alain Cherville ha boxato in economia senza mai prendere l'iniziativa e rompendo raramente le [illegible] del suo fastidioso sinistro con la replica risolutiva del destro. Ciò gli ha indubbiamente evitato più grossi fastidi, ma ha tolto al combattimento ogni valore spettacolare, ché Bacilieri non poteva certo essere brillante contro un avversario tanto scorbutico. Al terzo round comunque Cherville per un pugno di striscio ha riportato una ferita al sopracciglio destro. Lo squarcio, sotto la azione metodica e non sempre corretta di Bacilieri (ferito anch'egli ma in modo più leggero allo zigomo sinistro), si è progressivamente allargato, fino a costringere il medico a sospendere la lotta all'inizio del nono round. Ingloriosa vittoria per il campione d'Italia, accolta da sonori fischi, mentre il belga sconfitto ha avuto la soddisfazione morale degli applausi.

Fortunatamente l'ultimo combattimento in programma ha rialzato il tono della serata. I pesi piuma Pravisani e Mangiarelli — finissimo stavolta il primo, rude combattente dal pugno solidissimo il secondo — hanno dato spettacolo, mettendo in mostra una velocità ed una varietà di colpi che hanno giustamente sollevato l'entusiasmo del pubblico. Mangiarelli, colto da un destro e contato per 8" al secondo round, ha restituito il colpo nella ripresa successiva mettendo a terra l'avversario con un preciso destro alla mascella. E il combattimento è continuato a ritmo altissimo, con nutriti scambi di colpi, con Pravisani in progressivo crescendo. Al quinto round il volto di Mangiarelli ha incominciato a tingersi di sangue e nella ripresa successiva Pravisani continuò spietatamente a colpire mentre il tarantino dà prova di una coraggiosissima resistenza cercando di farsi luce in improvvise, orgogliose reazioni. A metà del settimo round l'eroica resistenza di Mangiarelli ha termine: la ferita ha assunto proporzioni serie, l'arbitro ha richiesto l'intervento del medico e il sanitario ha dovuto interrompere il combattimento.

E. P.

Ecco i risultati: dilettanti: pesi leggeri: Pietrosanto e Ruiniano incontro nullo; Mazzali b. Frecchio ai punti; pesi gallo: Privato b. Brugnano per k. o. tecnico alla 3a ripresa. Professionisti: pesi welter: Civarolo (Monza) b. Ferrante (Torino) ai punti in 8 riprese; pesi leggeri: Romagnano (Milano) b. Saretti (Torino) per intervento medico all'inizio della sesta ripresa.

Pesi massimi: Bacilieri (Ferrara) campione d'Italia, kg. 93, b. Cherville, campione del Belgio, kg. 89,100, per intervento medico all'inizio del nono round.

Pesi piuma: Pravisani (Trieste, kg. 58,800) b. Mangiarelli (Taranto, kg. 58,800) per intervento medico al 7° r.

LOTTA ACCANITA TRA HIDALGO E VULTURE

Omnium Subalpino a Mirafiori

Oggi riunione di galoppo a Mirafiori con inizio alle 14,30. Sono in programma otto corse fra cui fanno spicco il *Premio Maddalene* di L. 660.000 m. 1200 per i due anni e l'*Omnium Subalpino* lire 800.000, m. 2000.

Al *Premio Maddalene* sono dati partenti Simandre, Zeusippo, Clarinet, Leba, Serre. Partirà favorita Simandre, ma Clarinet che riceve quattro chili e mezzo è una avversaria pericolosa. Nove cavalli dovrebbero essere al palo nell'*Omnium Subalpino*: Hidalgo (60), Durer (55½), Vulture (54½), Zilla (52), Ivosio (49), Altabella (48½), Barbarossa (48), Estile (47), Sperione (45). Hidalgo è il favorito della carta, la quale gli assegna come più pericoloso avversario Vulture. A noi sembra che non sia da trascurare completamente Zilla.

Per le altre sei corse indichiamo: *Premio Tavernette* (siepi), Almanzor, Mégère; *Premio Palazzo Chiablese*: Schio, Aletto; *Premio Cupasso* (G. R.), La belle Epoque, Difoglio; *Premio Rio Torto* (Cross - G. R.), Figlio del Vento, Frisson; *Premio Monte Tabor*, Beligna, Altabello; *Premio Cherasco*, Stradivario, Uganda.

Il catch all'«Alfieri» con Primo Carnera

Un'interessante riunione di lotta libera avrà luogo questa sera al teatro Alfieri con inizio alle ore 21,15. Numero di centro della serata sarà l'incontro tra Primo Carnera e il campione tedesco Richard Gruppe, che si svolgerà in tre prove.

Completeranno il programma i seguenti incontri: Pesi leggeri: Fred Knudsen (Danimarca) contro Mario Todero (Italia) - Pesi Super-Massimi: Ivar Martinson (Lituania) contro Natale Vecchi (Italia); Geo Grasian (Cuba) contro Fey Conrad (Svizzera); Rudi Satursky (Germania) contro Bob Martin (Belgio).

Ieri sera, nel corso di una riunione conviviale, da parte del Comitato piemontese della F.I.C. sono stati premiati con medaglia d'oro i vogatori torinesi vincitori ai campionati italiani 1957: Ostino-Anselmi, tim. Bruno, nel «due con timoniere» e Franco Rebaudengo nel «singolo» (allievi).

I pugili dilettanti azzurri hanno battuto ieri sera a Roma per 10 a 6 la squadra francese.

Il processo all'operaio che assassinò il cognato

Genova, 26 ottobre.

E' proseguito stamane in Corte d'Assise il processo a carico dell'operaio tessile Virgilio Bottaro, che il 15 luglio scorso, a Fegino, uccise con due colpi di pistola il cognato Efrem Patterozzi. Importante la deposizione quella di Angela Lombardini, la giovane donna che avrebbe avuto una relazione con la vittima. Il Patterozzi, invaghitosi della ragazza, avrebbe trascurato la famiglia e costretto la moglie ad abbandonare il tetto coniugale. Appunto per vendicare la sorella il Bottaro uccise il cognato.

Angela Lombardini, una ragazza bellissima, bionda ed elegante, ha ammesso la relazione. «Conobbi Efrem fin da bambina — ha detto la teste — ma solo quando fu sposato incominciò a corteggiarmi, perché, a suo dire, era un infelice, un incompreso dalla moglie».

In precedenza aveva deposto la madre della ragazza, Maria Mercenaro, la quale ha affermato di essersi sempre opposta alla relazione della figlia con la vittima.

Infine ha deposto il padre dell'imputato, Giovanni Bottaro, il quale ha affermato che la sera precedente il delitto il Patterozzi andò a casa sua per riprendersi la moglie. «Ci bisticciammo — ha proseguito il teste — e l'indomani andai a denunciare il fatto ai carabinieri».

Il dibattimento proseguirà lunedì mattina.

Due fratelli in moto uccidono un ciclista

Rivoli, 26 ottobre.

I fratelli Sergio e Ugo Ponti, rispettivamente di 20 e 17 anni, abitanti a Rosta in via Chiabotto n. 1, decoratori, stasera alle 20 lasciavano la loro abitazione e in motocicletta si dirigevano verso Rivoli per andare a ballare. Guidava Sergio. Percorse poche centinaia di metri, in un punto dove la strada è in leggera discesa, i due motociclisti investivano un ciclista che procedeva in senso contrario. Era il manovale Giovanni Lucco Castello di 36 anni, abitante a Torino in via Silvio Pellico 21.

Secondo le dichiarazioni di Ugo Ponti, l'unico dei due fratelli che fosse in grado di ricostruire l'incidente, il Lucco Castello giungeva in senso contrario tenendosi sulla sinistra. Il guidatore della moto non appena intravvedeva il ciclista frenava, ma non poteva evitare di investirlo. Tutti e tre finivano a terra e vi restavano inanimati.

Pochi minuti dopo transitava un'automobile guidata da [illegible] Coneri di 30 anni, abitante ad Alpignano, il quale caricava i feriti e li trasportava all'ospedale di Rivoli. Le condizioni del Lucco Castello apparivano disperate: un'ora dopo moriva. I due fratelli, che erano in preda a forte choc, venivano ricoverati, con una prognosi di una decina di giorni per il Sergio e di cinque per Ugo.

Lo schieramento del Torino per l'incontro con il Padova

Vicenza, 26 ottobre.

I giocatori del Torino sono giunti a Vicenza verso le 15, ma dal treno che trasportava la compagine granata sono scesi solamente il massaggiatore, Arce e Bearzot. Gli altri componenti la comitiva sono proseguiti per Mestre. Da questa località, a bordo di un autopullman, i giocatori granata hanno raggiunto Roncade, per recare una corona di alloro alla tomba di Piero Grosso.

L'allenatore Marianovic non ha avuto difficoltà a dichiarare quale sarà la formazione di domani: Fendibeñe; Brancaleoni, Bertuloni; Bearzot, Ganzer, Fogli; Armano, Arce, Bonifaci, Bacci e Ricagni.

Quattro gare di prova dei calciatori azzurri

Roma, 26 ottobre.

I responsabili della Federazione Calcio hanno comunicato il programma predisposto per la preparazione del match internazionale tra l'Irlanda del Nord e l'Italia. Figurano, nel programma in questione, ben quattro gare di allenamento: il 30 ottobre, a Bologna, contro il Cagliari; il 7 novembre a Milano contro una squadra ragazzi; il 13 novembre, a Milano, contro gli inglesi del Luton Town; il 20 novembre, a Milano con un altro club britannico, il Charlton Athletic di Londra.

Tra Scortichini e Buxton un contrastato pareggio

Milano, 26 ottobre.

Vivaci proteste con fischi prolungati hanno siglato l'accoglienza del pubblico all'annuncio del verdetto di parità fra il mulatto inglese Buxton e l'italiano Scortichini. Francamente, seppur lieve ma netta si è dimostrata la superiorità dell'italiano nel corso delle 10 riprese.

A Milano, martedì sera, nella palestra privata del velodromo Vigorelli si avrà una riunione a inviti (senza la partecipazione del pubblico) imperniata sul combattimento fra il campione d'Europa dei pesi leggeri Duilio Loi e il primaserie francese Marcel Dupré.

ULTIME NOTIZIE

Irritati commenti russi all'incontro anglo-americano

Mosca afferma che l'Occidente continua la «politica di forza»

Le reazioni inglesi - I conservatori approvano l'iniziativa per un convegno atlantico che rafforzi il blocco occidentale - Un articolo del "Times" - Riserve e critiche dei laburisti

Mosca, 26 ottobre.

L'agenzia sovietica *Tass*, in un commento al comunicato finale sui colloqui di Washington tra il presidente Eisenhower e il primo ministro britannico Macmillan, afferma questa sera che il suo contenuto sta a dimostrare, senza possibilità di equivoci, come i governi di Stati Uniti e Gran Bretagna intendano perseverare in una «politica di forza» e intensificare la corsa agli armamenti. La *Tass* sostiene — fra l'altro — che la dichiarazione anglo-americana, dedicata in massima parte a problemi di carattere militare, esalta «l'aggressivo blocco atlantico, il Patto di Bagdad ed altre alleanze parimenti aggressive, che vengono definite una garanzia di progresso e di sicurezza per i Paesi dell'Occidente».

«Dal comunicato di Washington — prosegue la *Tass* — appare evidente che Stati Uniti e Gran Bretagna non si limiteranno a mettere in comune per il futuro le proprie risorse, ma spingeranno anche gli altri Paesi membri della NATO sulla via dell'intensificazione della corsa al riarmo. Dal comunicato emerge altresì l'intenzione anglo-americana di non raggiungere alcun accordo sul disarmo e men che meno sulla messa al bando delle armi termonucleari, e di continuare a fondare la loro intera politica sul potere "deterrente" delle armi atomiche».

Il pensiero di Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 26 ottobre.

Le prime reazioni inglesi al comunicato sui colloqui di Washington tra Eisenhower e Macmillan si possono dividere in tre categorie, corrispondenti in modo più o meno netto ai tre grandi raggruppamenti politici.

Stampa conservatrice: vivissimo compiacimento, giubilo quasi, convinzione che lo «storico» incontro abbia aperto la strada a una «rinascita atlantica».

Giornali liberali: atteggiamento cauto, un po' di insoddisfazione, timori che il comunicato generi troppe illusioni.

Organi laburisti: giudizio negativo, qualche rampogna, pessimismo.

La reazione dei socialisti, non priva di interesse — poiché sempre più probabile appare la loro vittoria alle prossime elezioni — è compendiata da questa frase del *Daily Herald*: «I due "grandi" guardano al passato non al futuro. Il comunicato prevede una continuazione della guerra fredda». L'*Herald* ammette la saggezza di un maggior coordinamento delle risorse occidentali, ma aggiunge: «I due Paesi avrebbero dovuto formulare anche proposte per la pace. E' giunta l'ora del buon senso e di schietti colloqui con Mosca, anche se ciò vuol dire abbandono della ormai logora politica della "posizione di forza"».

Il giudizio del *Manchester Guardian*, il massimo portavoce liberale, è riassunto in questa frase: «L'esperienza genera scetticismo. Non avevano, Londra e Washington, già deciso tre anni or sono di cooperare nel campo dei missili? Eppure — sostiene il *Manchester Guardian* — nulla è stato fatto. E questi razzi che alle Bermude l'America promise all'Inghilterra non sono stati nemmeno costruiti». Speriamo, afferma il giornale, ma soprattutto non facciamoci illusioni. L'articolista esprime dubbi sulla possibilità di una «più vasta iniziativa atlantica» nel campo delle ricerche e della produzione e conclude: «Gli inglesi già si sottopongono a uno sforzo eccessivo per contribuire militarmente all'alleanza anglo-americana e molto non ci si può aspettare dai Paesi continentali. Essi non solo dovrebbero posporre importanti «lavori di pace» ma partirebbero con un grande ritardo, rispetto a noi e agli americani».

La stampa conservatrice, come abbiamo detto, è invece unanime nell'esaltare i risultati di Washington e lo stesso indipendente e autorevole *Times* scrive: «Se il convegno frutterà una vera cooperazione, esso potrà essere considerato allora, anche se le sue decisioni sono state poche, come l'inizio di una nuova strada. Il satellite russo ci ha mostrato l'importanza di uno sforzo coordinato. Questo coordinamento deve essere attuato adesso in ogni settore dell'alleanza».

Queste le prime reazioni in Inghilterra, Paese mai facile agli entusiasmi e dove predomina sempre la prudenza. La notizia della probabile venuta in Europa di Eisenhower e della sicura e prossima visita a Londra del *premier* francese e tedesco hanno riscaldato l'atmosfera. Si ha già l'impressione questa sera che questa volta si intenda fare sul serio, che si voglia trasformare finalmente l'alleanza atlantica in una dinamica lega di Paesi vincolati da sempre più stretti rapporti economici, militari, politici e scientifici.

A Londra non si esclude però che iniziative più o meno simili possano essere prese nelle prossime settimane dal mondo comunista. Due notizie darebbero corpo a questa tesi: 1) Mao Tse-tung, il *leader* cinese, si recherà a Mosca per l'anniversario della rivoluzione di ottobre; 2) in varie città di «oltre cortina» si parla della probabile costituzione di una organizzazione comunista internazionale, un nuovo Comintern o un nuovo Cominform.

Questa prospettiva, concludono vari giornali e non solo laburisti, sembrerebbe confermare l'opportunità di nuovi colloqui con Mosca per un «modus vivendi» fra i due blocchi.

m. c.

Adenauer soddisfatto per gli accordi di Washington

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 ottobre.

(c. m.) Adenauer è soddisfatto dei risultati degli incontri fra Eisenhower e Macmillan, e in particolare della prevista conferenza atlantica che dovrebbe tenersi a Parigi in dicembre con la probabile partecipazione dei capi di governo. Per il Cancelliere, l'incontro di Parigi esprime in primo luogo la volontà degli occidentali di irrobustire e dar nuovo contenuto alla vecchia alleanza; in secondo luogo, il Cancelliere vede in questo incontro in Europa una garanzia «più per la futura «presenza» degli americani sul Continente: presenza politica, cioè rinnovato impegno degli Stati Uniti a tenersi a stretto contatto con gli alleati europei, ad assisterli anche nella soluzione dei loro problemi, e fra questi, la unificazione della Germania.

La soddisfazione dello statista è maggiormente giustificata dal passo del comunicato finale degli incontri di Washington, riguardante appunto l'unità tedesca. Il dott. Krone, capo del gruppo parlamentare democristiano, che è uno fra i più autorevoli portavoce di Adenauer, ha così commentato i risultati di Washington: «Le conversazioni fra Eisenhower e Macmillan hanno nuovamente e vigorosamente confermato che la riunificazione della Germania in pace e in libertà resta una dei punti essenziali della politica atlantica. I due statisti hanno dimostrato ancora una volta che il mondo occidentale è unito e risoluto a proteggere la pace e la sua sicurezza. Dobbiamo poi salutare con soddisfazione — ha aggiunto il dott. Krone — che i due Capi di governo hanno ricordato all'URSS l'impegno di riunire la Germania con libere elezioni, assunto all'ultima conferenza di Ginevra».

Pella a colloquio con l'ambasciatore sovietico

Roma, 26 ottobre.

L'on. Pella ha ricevuto stamane l'ambasciatore dell'URSS a Roma, Kozyrev. Il colloquio è durato circa un'ora ed era stato sollecitato dall'ambasciatore. La notizia del «siluramento» di Zukov non era ancora conosciuta nella capitale e non è stata, quindi, oggetto del colloquio. Nella stessa mattinata il Ministro degli Esteri è partito per Biella, dove si tratterrà fino a lunedì.

In mattinata hanno pure lasciato la capitale Zoli, che si è recato a Firenze, e Fanfani, che è andato a Bonn.

Dichiarazioni di Bourghiba

La Tunisia non accetta armi dalle Nazioni comuniste

Francoforte, 26 ottobre.

In un'intervista al giornale della Germania occidentale «Frankfurter Allgemeine» il presidente della Tunisia, Bourghiba, afferma che entro una settimana riceverà le attese armi dall'Occidente, sebbene ancora una volta egli non abbia rivelato da chi. Il giornale aggiunge che il presidente tunisino ha detto che — in ogni caso — non accetterà rifornimenti bellici dai Paesi comunisti. Bourghiba avrebbe richiesto da 20 a 25 mila fucili e mitragliatrici e non vorrebbe cannoni né aeroplani.

Quanto al timore francese che le armi fornite alla Tunisia dagli occidentali vadano a finire nelle mani dei nazionalisti algerini, Bourghiba afferma che si tratta di un timore ridicolo in quanto, a suo avviso, i ribelli algerini «possiedono tante armi che non hanno certamente bisogno delle nostre».

Il presidente tunisino, dopo avere affermato che per un capo di Stato arabo è difficile fare una politica filo-occidentale, ha rivolto agli Stati Uniti l'accusa di essersi lasciati ricattare dalla Francia nella questione delle armi. L'America in un primo tempo si era dichiarata non contraria alla concessione di armi; poi, sollecitata dalla Francia, ha modificato il proprio atteggiamento.

Damasco ha respinto bruscamente la proposta

Ibn Saud ritira l'offerta di una mediazione tra Siria e Turchia

Il re arabo offeso dalle accuse di essere un agente di Washington - Minaccioso discorso del capo delle truppe siriane - Calma ad Ankara dove oggi si vota per il Parlamento

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 26 ottobre.

Ibn Saud ha annunciato oggi il ritiro della sua offerta di mediazione nel dissidio fra Siria e Turchia; Damasco ha confermato infatti che non accetta la proposta di un compromesso. Ciò aumenta la tensione nel Levante. Frattanto il Capo di Stato Maggiore egiziano si recava in Siria per ispezionare le truppe egiziane attestate alla frontiera con la Turchia e il comandante in capo delle forze armate siriane dichiarava che le condizioni per riportare la situazione alla normalità dovranno essere dettate dalla Siria e che la Turchia dovrà accettarle senza discuterle e prepararsi a subire le conseguenze del suo rifiuto.

Queste notizie esaminate singolarmente non dovrebbero preoccupare, ma prese insieme formano un quadro poco rassicurante. Che Ibn Saud dovesse ritirare la sua mediazione era già previsto. Le questioni di forma, tanto importanti nel mondo arabo, non permettevano che il presidente siriano Kuwatly offendesse il sovrano dell'Arabia Saudita respingendo la sua proposta; e, d'altra parte, visto che in Siria non volevano accettare la proposta, a Ibn Saud non restava che di ritirarla per non perdere la faccia. Secondo quanto ha riferito il ministro turco Zorlu tornato ieri dall'Arabia Saudita, Ibn Saud è preoccupato dalle accuse rivoltegli da giornali egiziani e siriani che lo hanno presentato come l'agente personale di Eisenhower e hanno scritto che il sovrano si era venduto agli americani. Ibn Saud ha comunicato il ritiro della sua offerta di mediazione con un messaggio verbale, affidato al suo ambasciatore a Damasco, lo sceicco Abdull Aziz; il fatto che non abbia inviato un messaggio scritto, come gli avrebbero imposto le regole del cerimoniale, prova il suo sdegno per la perdita di prestigio causatagli nel mondo arabo dal rifiuto dei siriani.

Intanto a Damasco arrivava il generale Abdel Amer per incontrarsi in segreto — ma la notizia è subito trapelata e il Cairo non l'ha smentita — con il comandante in capo siriano Afif El Bizri e per visitare le truppe egiziane attestate in vicinanza della frontiera con la Turchia.

Gli ambienti turchi non nascondono la loro soddisfazione per la decisione del Comando dell'Alleanza Atlantica di fare svolgere la prossima settimana grandi manovre nella zona sud-occidentale della Turchia. Le manovre prenderanno il nome convenzionale di «Epoca rossa», e dureranno tre giorni.

Non appena è stato dato l'annuncio delle manovre, le radio di Damasco e del Cairo hanno gridato all'allarme ricordando che già da tempo esse avevano profetizzato che un attacco contro la Siria sarebbe stato sferrato subito dopo le elezioni in Turchia che si svolgeranno domani. Nonostante la imminente chiamata alle urne — e nessuno osa azzardare previsioni sul risultato — e nonostante diverse preoccupanti notizie, in Turchia regna sempre una grande calma e nessuno crede al pericolo di un prossimo conflitto. Si ritiene, invece, che le manovre navali ammoniranno tutti che gli alleati atlantici sono risoluti a non subire intimidazioni e contribuiranno a riportare la calma.

Enrico Altavilla

Scambio di fucilate al confine tra i due Paesi

Damasco, 26 ottobre.

Scambi di colpi di armi da fuoco si sono avuti oggi fra truppe turche e truppe siriane schierate lungo il confine fra i due paesi, ma non sembra che vi siano state vittime.

Nel darne stasera notizia, un portavoce dell'ufficio informazioni del Governo siriano ha elencato una serie di incidenti del genere che si sarebbero verificati nelle ultime 36 ore fra pattuglie confinarie siriane e turche.

Lo stesso portavoce ha sostenuto pure che aerei stranieri avrebbero sorvolato il confine della Siria durante la giornata di ieri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo l'annuncio dell'epurazione

Gomulka prepara riforme per sanare l'economia polacca

L'ostilità dei burocrati - L'opinione pubblica invece è favorevole al leader del partito

Varsavia, 26 ottobre.

Il segretario generale del partito comunista polacco, Vladislav Gomulka, che ha proposto di epurare metà degli iscritti per indegnità, sta attraversando in questi giorni il più audace esperimento di tutta la sua carriera. Il suo progetto, esposto al «plenum» del comunismo polacco, prevede la eliminazione non soltanto dei membri che hanno cercato di sfruttare il partito per ragioni di carriera, per ambizioni, o che sono risultati moralmente indegni, ma anche quella di varie correnti che sono generalmente raggruppate all'opposizione. Gomulka vuole presentarsi al prossimo congresso del partito, che avverrà nel 58, con una «base unificata e ideologicamente compatta» che sostenga il nuovo corso della sua politica. Perciò egli propone di allontanare i «conservatori», che in questo caso sono gli stalinisti, e gli intellettuali di sinistra che hanno costantemente cercato di allurare qualsiasi sua iniziativa.

Il capo del comunismo polacco, secondo osservatori bene informati, avrebbe giustificato l'urgenza di questi provvedimenti radicali con la necessità di eliminare ogni ostacolo alla attuazione delle riforme e delle misure atte a sanare la grave situazione economica.

L'attacco più violento di Gomulka è stato diretto contro i burocrati, i quali avrebbero costituito una specie di fronte unico contro la potenza del Segretario generale. Alle spalle di Gomulka vi sono però gli operai e mai come ora, in tutti i dodici anni di dominio comunista in questo Paese, l'opinione pubblica rappresenta una forza che non è possibile trascurare né sottovalutare.

I capi comunisti a Mosca per l'anniversario della rivoluzione

Mosca, 26 ottobre.

Il Presidente della Cina comunista, Mao Tse-Tung, verrà in visita a Mosca il 7 novembre, in occasione delle celebrazioni per il 40° anniversario della rivoluzione russa.

Secondo alcuni osservatori occidentali, nella capitale sovietica Krusciov avrebbe intenzione di riunire a convegno tutti gli esponenti del comunismo internazionale per controbilanciare l'imminente conferenza ad alto livello dei capi di governo dei Paesi dell'Occidente.

Gli osservatori occidentali nella capitale russa non escludono che durante la riunione moscovita dei capi comunisti sia annunciata la ricostituzione del «Cominform». Il capo del partito comunista sovietico starebbe lavorando da mesi alla ricostituzione del «Cominform» e vorrebbe preparare i partiti comunisti stranieri ad una nuova e più dura fase della «guerra fredda».

Il 26 ottobre serenamente ha cessato di vivere in Rivarolo

Giovanni Gribaldi

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Domenica Fassetto; i figli: Domenico con la moglie Claudia Bertoncino, Elena con il marito Vincenzo Salvia, Margherita con il marito Sisto Cherchi; i nipotini: Maria Grazia, Gianfranco, Mariella, Vito e Mirella; fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 15 partendo da corso Torino 64.

La Soc. Gribaldi & Salvia, Impiegati e Operai, partecipano vivamente al dolore dei titolari Domenico Gribaldi e Vincenzo Salvia per il decesso del padre e suocero

Giovanni Gribaldi

Prendono parte al grave lutto anche le famiglie: Giovanni Sarattone, Rocco Bertetti, Giuseppe Bertet, Giovanni Bertoncino, Pietro Cherchi e Teresi di Milano.

E' spirata cristianamente

Antonietta Fozia ved. Dalorenzi

L'annunciano: il figlio prof. Lorenzo con la consorte prof.ssa Lina Brune; i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Carolina Peracchione ved. Coda Gaf. I funerali avranno luogo oggi domenica 27 ottobre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Pollone (Biella) rione Bricco. Si ringraziano sentitamente il dott. Franco Coda e le gentili persone che si prodigarono per l'assistenza e particolarmente la signorina Eugenia Candeletti e quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.
Pollone, 27 ottobre 1957.

E' mancata ai suoi cari

Emma Galli nata Turau

Ne dànno l'annuncio il figlio prof. Leopoldo con la moglie Vittoria Arignano e figli Norberto e Paolo. I funerali lunedì ore 10,30, corso Regina Margherita 74 bis.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Scarrone

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. La S. Messa sarà celebrata lunedì 28, ore 11, nella chiesa della Gran Madre di Dio.

29-10-1956 29-10-1957

Un ricordo, una preghiera per

Dott. Dino Bottesello

La Santa Messa sarà celebrata martedì 29, ore 10, chiesa San Carlo. La vedova, parenti, ringraziano sentitamente.

Nel settimo triste anniversario della morte del compianto

Giorgio Sesia

Laureando in medicina

papà, mamma lo ricordano a parenti, amici. Messa di suffragio il 29 corr. ore 7 cappella via Guido Volante 19.

Nel quindicesimo anniversario del transito dell'

Avv. Paolo Mensio

i figli lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa anniversaria martedì 29 ottobre, ore 9,30, nella chiesa di Santa Barbara (via Assarotti).

27-10-1953 27-10-1957

Nel quarto anniversario della morte del

Prof. Emanuele Appendini

Notaio

coloro che più gli furono vicini lo ricordano con immutato affetto agli amici ed a quanti lo ebbero caro.

Il 24 ottobre cristianamente mancava ai suoi cari

Iginia Ferrero

A funerali avvenuti a Brusasco ne dànno l'annuncio angosciati: il fratello Ferruccio; la sorella Evelina; i nipoti: Renato con Carla e Massimo, Franco con Gianna, Ferruccio e Robertino; Roberto con Lydia e Simonetta; Fabrizio.
Torino, Viale Enrico Thovez 43.

Natale e Rosina Soma prendono vivissima parte al dolore della famiglia Ferrero.

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Luigi Prina

di anni 88

Addolorati ne dànno l'annuncio: la sorella Marianna; il fratello Lorenzo; la cognata Candida Cambiea ved. Grandi; il nipote Natale Grandi e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Moncalieri 80, borgata Gerbido Torinese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Grugliasco, 27 ottobre 1957.

1956 1957

A un anno dall'angosciosa separazione, la moglie ed il figlio, con dolore sempre più vivo, rievocano la cara memoria del loro amatissimo

Dr. Ing. Giacomo Moretta

ai parenti, amici ed a quanti gli vollero bene. Sante Messe in suffragio verranno celebrate domenica 27 c. m. alle ore 9,30 in Forno Canavese; lunedì 28 c. m. alle ore 7 in Bagnasco; martedì 29 c. m. alle ore 9 nella chiesa parrocchiale dei Ss. Angeli Custodi in Torino via S. Quintino 37.

Nell'anniversario della perdita della cara anima bella

Sarita Fidanza Merlone

il marito Lazzaro, ricordando costantemente l'adorata «Mudeca» compagna ideale della sua migliore esistenza con inestinguibile sentimento ed infinito rimpianto, rievoca l'eccelsa grazia e chiarezza della di lei dolce figura gentile a quanti seppero apprezzare l'innata squisita bontà del di Lei nobilissimo e generoso cuore. La Santa Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 30 ottobre alle ore 8 nel Duomo di Torino.

1954 1957

Luisella Cresto

I genitori saranno grati ai parenti, amici e conoscenti se vorranno unirsi alle loro preghiere in occasione della S. Messa che verrà celebrata nella parrocchia Gesù Nazzareno martedì 29 corrente, alle ore 9.

1954 1957

Olimpia Bronzino ved. Ciorcelli

Una preghiera per lei, che vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Sante Messe verranno celebrate mercoledì 30 ottobre, dalle 6 alle 10, nella chiesa di San Secondo.

Nel [illegible] anniversario della dolorosa scomparsa di

Giacomo Demichelis

la moglie ed i figli lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono durante la sua onesta e laboriosa vita. La S. Messa di suffragio verrà celebrata il 29 corr., alle ore 8,30, nella parrocchia della Crocetta.

21-10-1953 27-10-1957

Con immutato amore i figli di

Maria Cardinali Bersani

ricordano a quanti la conobbero la loro carissima mamma.

I fratelli Emilio, ing. Azzo, Sergio Cavazza e famiglie profondamente colpiti per l'improvvisa morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

si associano al grande dolore della moglie signora Ottavia, della cognata signora Piera Cillario ved. Ferrero, del nipote signor Michele e dei parenti tutti.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione, gli Impiegati e il Personale tutto della Società Ferrero esprimono alla Ditta P. Ferrero & C. di Alba e in particolare al signor Michele Ferrero i sensi del loro profondo dolore per l'improvvisa e prematura scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

I fratelli Rivelta, profondamente addolorati per l'immatura dipartita del signor

Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro

partecipano al grave lutto e porgono i sensi del loro cordoglio alle famiglie Ferrero.

I Dipendenti della Ditta Rivelta Industrie Grafiche di Alessandria, prendono viva parte al grave lutto.
Alessandria, 25 ottobre 1957.

La S. p. A. Zuccherifici Meridionali, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati, gli Operai dello Stabilimento di Policoro, la Sede Amministrativa e Commerciale di Milano partecipano l'improvvisa morte del signor

Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro

che della Società è stato il rianimatore ed il rinnovatore, e prendono parte con vivissima commozione al lutto della famiglia Ferrero.
Milano, 25 ottobre 1957.

Eschilo Melzi, Ditta E. Melzi & C. partecipano con profondo cordoglio al grande lutto per la immatura perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

F.lli Gerosa della Collegrafica Gerosa partecipano al grave lutto per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

Arturo Treviani - soc. Lir prendono parte al grande lutto per l'improvvisa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

Ugo Traviani, Emma Cavanna esprimono particolarmente al sig. Michele profondo cordoglio per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

La Ditta Riseria Virginio Curti di Milano, Valle, Adria e Demonte partecipa all'immatura scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

titolare della Ditta.

L'Istituto per l'Edilizia popolare e popolarissima di Roma (I.E.P.P.) partecipa sentitamente al dolore per la scomparsa del compianto

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

La Ditta Bugnone si associa all'unanime cordoglio per la grave, immatura perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

sublime esempio di completa dedizione all'ideale del lavoro.

Giuseppe Sacerdote unitamente alla San Giorgio Essenze partecipa addolorato al lutto per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

del quale conserva imperitura riconoscenza e ammirazione.

L'Industria Vetrine Geppina partecipa al lutto per la morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
Comm. Giovanni Ferrero

La famiglia dell'ing. Nino Geppion si unisce nel dolore per la improvvisa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Comm. Giovanni Ferrero

ed invoca da Dio suffragi per l'anima buona ed eletta dell'illustre scomparso.
Milano, 27 ottobre 1957.

La SIDENKA s. r. l., con i suoi Agenti del Piemonte, sigg. Oberto e dott. La Feria, partecipa commossa al lutto della ditta Ferrero per l'improvvisa dolorosa scomparsa del

Comm. Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro

Milano-Torino, 25 ottobre 1957.

La S.A.I.M.A. Soc. p. Az. Innocente Mangili Adriatica - Filiale di Torino - partecipa vivamente al lutto per la immatura scomparsa del

Comm. Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro

Il notaio Giovanni Ghione partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

E' mancata ai suoi cari

Camilla Pilone ved. Rio

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la figlia Bonaina con il marito Giovanni Rosso; il fratello Carlo e sorella Giovanna; cognati, zii, cugini, nipoti e parenti. I funerali lunedì 28 corrente, ore 10,30, da via Baltimora 87 (Cascina Martiniana). Non fiori ma suffragi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La zia Cristina, le famiglie Denta, Roccia, Cometto, Cotti si uniscono al dolore dei nipoti Donata e Giovanni per la perdita della cara Mamma.

I cugini Venera partecipano al dolore della famiglia Rio.

25 ottobre 1957

Munita dei Conforti religiosi santamente è spirata l'anima buona di

Teresa Bronzo in Negro

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, i figli, sorelle e parenti tutti.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino annuncia con dolore la perdita del Socio

Francesco Barucchieri

avvenuta il 12 corrente mese.

La famiglia della compianta

Carolina Giovanetti

ed i coniugi Franglio-Leibolds ringraziano quanti di presenza, con fiori e scritti, presero parte al loro dolore. La Messa trigesima verrà celebrata nella chiesa Gran Madre di Dio il 20 novembre, ore 9.

28-10-1956 28-10-1957

Lalla Foggini

Con immutato dolore la famiglia la ricorda a quanti le vollero bene.

Oggi, alle ore 14, confortata dalla Fede, chiudeva la sua esistenza terrena

Mary Negri Lachelli

Angosciati ne dànno l'annuncio: i figli: avv. Ferdinando con la moglie Virginia Rearelo; Maria Luisa Savio; la nipote Mariateresa Savio col fidanzato dott. Riccardo Riccardi; la cognata Giuseppina Testa ved. Negri; nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata e fedele Francesca Bianco. Il funerale avrà luogo lunedì 28 ottobre, alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Mameli 33. Non fiori ma opere di bene.
Casale Monferrato, 26 ottobre '57.

Le famiglie Marchino e Re prendono viva parte al grave lutto dell'amico carissimo avv. Ferdinando Negri per la dolorosa scomparsa della sua adorata madre, signora

Mary Negri Lachelli

avvenuta a Casale Monferrato il 26 ottobre 1957.

Partecipano con profonda costernazione al dolore dell'avv. Ferdinando Negri per la scomparsa dell'adorata mamma signora

Mary Negri Lachelli

gli amici:
Flavia e Nino Cellerino
Ada e Alfredo De Regibus e famiglia
Mariarla e Beppe De Regibus
Ada e Aldo Galvano
Adele e Salvatore Mancuso
Maria e Carlo Marchino
Enrica e Giuseppe Musso
Giuseppe Ranzenigo.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale dell'Unione Cementi Marchino & C. S. p. A. prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Sindaco effettivo della Società avv. Ferdinando Negri per la scomparsa della madre, signora

Mary Negri Lachelli

avvenuta a Casale Monferrato il 26 ottobre 1957.

La S. p. A. Miniera Lignitifera di Poggio Avane prende viva parte al grave lutto che ha colpito il suo Amministratore Unico avv. Ferdinando Negri per la perdita della madre signora

Mary Negri Lachelli

avvenuta a Casale il 26 ottobre '57.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale delle Cementerie di Augusta S. p. A. annunciano con vivo cordoglio la scomparsa della sig.ra

Mary Negri Lachelli

adorata madre dell'avv. Ferdinando Negri, Sindaco effettivo della Società, avvenuta a Casale Monferrato il 26 ottobre 1957.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Scandiamone Leganti Idraulici S. p. A. partecipano il decesso della sig.ra

Mary Negri Lachelli

madre dell'avv. Ferdinando Negri, apprezzato Consigliere di Amministrazione della Società.
Casale Monferrato, 26 ottobre '57.

Il 18 corr. in Pescara ha chiuso la sua laboriosa esistenza

Caterina Rava ved. Blanc

Madre esemplare di Caduto decorato al V. M. 1915-'18

Ne dànno il triste annuncio: i figli: Rina e figlio dott. Carlo (Genova); Carlo e famiglia (Buenos Aires); Cesarina col marito e figlio, che, per espressa volontà dell'Estinta, non prenderanno il lutto. Opere di bene (Cottolengo).
Pescara, via Venezia 34.

Aldo Bonardo e famiglia, Olga ved. Ugo Bonardo, Rina ved. Fausto Bonardo affettuosamente partecipano al grande dolore.

I Titolari e le Maestranze della Ditta Allemandi Giuseppe & Figlio si associano al dolore che ha colpito il loro collaboratore sig. Carlo Bonardo.

Alle ore 12 del giorno 25 c. m. è deceduto il

Capitano Alberto Mori

di anni 80

Straziati lo annunciano: la moglie Lina con i piccoli Claudio e Paolo che tanto adorava unitamente ai parenti tutti. Funerali lunedì ore 9 partendo da Ospedale Militare. La presente serve anche di ringraziamento.

Comandante e Ufficiali della Divisione Cremona partecipano al lutto.

Ufficiali, Sottufficiali e Truppa del Presidio Venaria si associano al lutto.

Lea e Giuseppe Capitelli prendono viva parte al dolore della famiglia.

Con tutti i conforti della Fede, terminava la sua preziosa e laboriosa esistenza terrena, all'età di anni 83

Felice Rava

ex-Sindaco di Magliano Alfieri

Ne dànno la triste notizia i figli: Mario con la consorte Giuseppina Sappa e figlia Vanda; Gino con la consorte Maria Sappa e figlia Silvana; la figlia Gemma col marito Andrea Cane e figlio Renato; i fratelli: Zefferino, Vincenzo e la sorella Clementina (in America), cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Alba, 26 ottobre 1957.
Il funerale avrà luogo nella parrocchia dei SS. Cosma e Damiano domenica 27 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Pierino Belli 2. La cara salma sarà poi trasportata a Magliano Alfieri per essere tumulata nella tomba di famiglia dopo le esequie che si terranno nella parrocchia di S. Andrea passando dalla casa dell'estinto alle ore 16. (Per desiderio dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto). Apposito pullman farà servizio da Alba a Magliano e viceversa.

Col Conforto della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Gallo ved. Bergonzo

La piangono le figlie, generi, nipoti e parenti. Funerali 28 corr., ore 9, da via Guido Cavalcanti 6.

E' mancato

Comm. Arturo Serra

A funerali avvenuti, ne dànno il triste annuncio: la sorella Gemma, il fratello Paolo e famiglia, parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Amedeo Piana

profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscente ringrazia la popolazione e i commercianti della Barriera di Nizza, i dirigenti della E.P.A.T. e i colleghi della Sezione Pasticcieri, gli industriali e rappresentanti dolciari, la Ditta Chiavacci, gli amici e tutti i conoscenti. Un grazie particolare al dottor Ronco e dottor Corsi per le assidue cure prestate. La Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 15 novembre, alle ore 7, nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).

Nel costante ricordo di

Giuseppe Raffagni

la moglie ed i figli nel quarto, triste anniversario della sua morte, pregano con una S. Messa, martedì 29 corr., alle ore 8,30, nella chiesa di San Secondo.

La S. p. A. Fratelli Bertero & C. - Vinovo prende viva parte al dolore del prof. Luigi Lanfranco, presidente del Collegio Sindacale, per la perdita della cara mamma

Giuseppina Cellerino ved. Lanfranco

Giuseppe Jura e Pietro Grandi prendono viva parte al lutto della famiglia Lanfranco per la morte della signora

Giuseppina Cellerino ved. Lanfranco

mamma adorata degli amici carissimi Luigi e Giuseppe.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della S.p.A. Victoria Arduino Torino, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il dr. Luigi Lanfranco, presidente del Collegio Sindacale della Società per la perdita della mamma

Giuseppina Cellerino ved. Lanfranco

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, la Direzione della Manifattura di Cuorgnè si uniscono al cordoglio della famiglia del dr. prof. Luigi Lanfranco per la grave perdita della mamma signora

Giuseppina Cellerino ved. Lanfranco

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale delle Cartiere Burgo prendono viva parte al grave lutto del dott. Luigi Lanfranco, sindaco della Società, per la perdita della mamma, signora

Giuseppina Cellerino ved. Lanfranco

Torino, 26 ottobre 1957.

La Soc. p. Az. Carrozzeria Pinin Farina prende viva parte al grave lutto del prof. Luigi Lanfranco, presidente del Collegio Sindacale, per la perdita della cara mamma

Giuseppina Cellerino ved. Lanfranco

Le Soc. O.L.M.I.A. e I.M.A.I. di Vercelli prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Luigi Lanfranco, presidente dei loro Collegi Sindacali.

Amici Associazione Alpini e ing. Filoli partecipano al dolore degli amici Lanfranco per la morte della Mamma.

Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Dirigenti, Agenti, Impiegati ed Operai dell'OREAL italiana partecipano al lutto del presidente del Collegio Sindacale prof. Luigi Lanfranco per la scomparsa della Mamma.

Improvvisamente è mancata

Elisabetta Richetta nata Delpozzo

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Attilio; il figlio Walter con la moglie Maria Dogliani e bimbi Anna e Paolo; sorelle, fratelli: Margherita, Carlo, Michele e consorti; i nipoti: Inès, Bruno, Marisa, Sergio, Mara e Carluccio; cognata, cugini, parenti tutti. I funerali oggi 27 corr. alle ore 10,30 da corso Moncalieri 183. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Carlo Bottoli partecipa al dolore di Walter per la grave perdita.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona e cara di

Giuseppe Ferro Carel

Commerciante

Affranti da tanto dolore lo annunciano: la moglie Anna Demichelis; i figli: Carlo colla moglie Maddalena Scavino; Giovanni e Rebes; il fratello Lorenzo colla moglie Maria Gribaudi e famiglia; le sorelle: Maria col marito cav. Giuseppe Ghedi e famiglia; Anna col marito cav. Terenzio Butti e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr., alle ore 14,30, partendo da piazza Galimberti 25. Per espressa volontà del caro Estinto non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe e penose sofferenze, confortata dalla speciale benedizione di S. E. il Cardinale Arcivescovo è tornata a Dio l'anima eletta di

Gioanna Civalleri n. Grillo

Inconsolabili la piangono: il marito avv. Mario; i figli Giulia e Alberto; genero, nuora, i suoi amatissimi Cicci e Beppe; sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali lunedì 28 corr. alle ore 9,30 da via Amedeo Peyron 45.

Stamane quasi improvvisamente ha chiuso la sua operosa esistenza in età di anni 53

Paolo Ferrero (Paulin)

Industriale

Ne dànno l'annuncio: la moglie Caterina Raviolo; i figli: geom. Mario, dott. Beppe con la consorte e figli; e parenti tutti.
S. Michele-Mondovì, 26-10-1957.
I funerali avranno luogo in San Michele-Mondovì lunedì 28 corr. alle ore 9,30.

Dopo una vita laboriosa e interamente dedicata alla famiglia, serenamente si è spenta

Teresa Torchio n. Costa

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Bartolomeo; la figlia rag. Adelina con il marito dott. Giovanni Modesto Amaolo e i nipoti Graziella e Stevino; i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Tigliole lunedì 28 ottobre alle ore 10.

La Direzione, il Personale della Ditta Alpestre Carmagnola partecipa al dolore dell'ispettore sig. Carlo Renolfi per la perdita della mamma

Cina Lora Marzè ved. Renolfi

1953 1957

Nel quarto anniversario della chiamata di Dio a

Giuseppe Socco

(Caro nome triste data)

la sua desolata Cesarina, fratelli e sorelle, cognati, cognate e nipoti lo ricordano. La S. Messa sarà celebrata il 29 ottobre alle ore 6,30 nella parrocchia di San Donato, via San Donato.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppina Fassio nata Alloatti

il marito, i figli, unitamente ai parenti, la ricordano con doloroso rimpianto. La Messa in suffragio sarà celebrata il 31-10-1957, alle ore 8, nella chiesa di S. Alfonso (via Netro angolo via Cibrario).

Tu che hai lasciato eredità di affetti, tanta gioia hai nell'urna. Con rinnovato dolore che il tempo non cancella, Gabriella e Maria Ninetta, insieme ai fratelli, ricordano a coloro che l'amarono

Isolina Mussino

loro mamma adorata.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Tagliano nata Facciano

Addolorati ne dànno l'annuncio: il marito Dino; la mamma Lucia Enriano ved. Facciano; le sorelle: Ines, Regina, Giuseppina col marito Giacinto Albesano e piccola Susanna; la suocera Maria Calosso ved. Tagliano; i cognati: Nino con la moglie Maria Losso e piccola Carla, Luigi con la moglie Domenica Gabrielli; zie, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Girivetto per le cure prestate ed a tutte le buone persone che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo il 27 ottobre, domenica, alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Verolengo n. 158, indi la cara Salma proseguirà per Vallo di Caluso. Servizio pullman.

Le ditte Fratelli e Cugini Ambrosio, Titolari, Dirigenti, Impiegati, Rappresentanti ed Operai, profondamente addolorati per la immatura dipartita della indimenticabile signora

Gemma Tagliano Facciano

da oltre 25 anni loro apprezzata ed insostituibile collaboratrice, partecipano al grave lutto del marito e della famiglia.

Partecipano con profondo cordoglio al lutto delle famiglie Tagliano Facciano le famiglie:
Giovanni Ambrosio
Virginia Milone ved. Ambrosio
Gilberto Ambrosio
Franco Doveri
dott. Attilio Legger.

La S. p. A. Francesco Cinzano & C.ia si associa all'immenso dolore del suo funzionario rag. Dino Tagliano per l'improvvisa perdita dell'amatissima consorte, signora

Gemma Facciano

La Industria Pubblicitaria Soc. p. Az. I.P.S.A. prende sentitamente parte al lutto del rag. Dino Tagliano, che fu per molti anni stimato sindaco della Società, per il decesso dell'amatissima consorte, signora

Gemma Facciano

A Borgosesia, presso il figlio dott. Lucillo, è mancato, dopo lungo e sereno soffrire, il

Prof. Alfonso Grasso

Medaglia d'Oro della P. I.
Maggiore in congedo

I familiari tutti, nel darne il mesto annunzio, ringraziano fin d'ora quanti vorranno prendere parte al dolore, unendosi a loro nella preghiera. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.
Borgosesia, 27 ottobre 1957.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale ed il Personale del Comune di Borgosesia prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Lucillo Grasso, medico condotto del Comune.

Prendono inoltre parte al lutto:
la Presidenza e i Medici dell'Ospedale di Borgosesia
dott. Emanuele Foci e famiglia
prof. Carmelo Toscano e famiglia
dott. comm. Adolfo Porzio
dott. Giuseppe Ferzano e famiglia
dott. Giovanni Remogna e famiglia
dott. Pietro Bugo
dott. Felice Milia
dott. Ezio Mortarino e famiglia
dott. Faustino Mortarino
dott. Mario Ravasenga
dott. Carlo Massa e famiglia
dott. Carlo Corra e famiglia
dott.ssa Adelina Gagliardi e fratello
dott. Antonio Scura
sig. Pietro Borla
rag. Carlo Peradi
la famiglia Fasano-Vietti
ing. Antonio Centenaro
sig. Francesco Iorini Mo
comm. Giovanni Radar
prof. Aldo Marini e famiglia
la famiglia De Gaudenzi
ing. Mario Signorelli.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale delle Cartiere Burgo partecipano con profondo rimpianto la perdita del

Gr. Uff. Michele Sulfina
Cavaliere del Lavoro

benemerito Consigliere d'Amministrazione che diede alla Società un preziosissimo contributo di esperienza e saggezza.

Si associano al lutto gli amici:
avv. Manuele Ravizza
comm. Roberto Adler
avv. Michelangelo Bernasino
avv. Gerolamo Campo
rag. Pasquale Caretta
cav. dr. Furio Cicogna
gr. uff. ing. Bernardino Nogara
avv. Aldo Panigadi
cav. Paolo Sandri
Pinio Sioppani
cav. uff. dr. Giacomo Zanchello.

La Direzione Generale delle Cartiere Burgo prende viva parte al lutto per la perdita del

Gr. Uff. Michele Sulfina
Cavaliere del Lavoro

Consigliere d'Amministrazione della Società.
Torino, 26 ottobre 1957.

A funerali avvenuti con grande dolore annunciano l'improvvisa perdita del caro

Mario Gioelli

la moglie Lina Frumento, i figli Piera e Sergio, il genero prof. Pende, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie: Barge, Cabella, Frumento, Gioelli, Marzani, Pende, Spolerno, Settecasa partecipano al grave lutto.

Ieri, alle ore 6, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Ignazio Bessone

Tenente Colonnello di complemento
di anni 63

Ne dànno il triste annunzio: la moglie Ida Tron; le figlie: Marcea con il marito Dino Bleynat e bimbi; Ada; Graziella con il marito Valdo Fornerone e bimbi; Rosalba con il fidanzato David Ailland; il fratello; le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
Pinerolo, 27 ottobre 1957.

Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati ed io vi allevierò.
(S. Matteo XI-28)

Il funerale avrà luogo domenica 27 c. m., alle ore 15, partendo dalla casa dell'Estinto, via Virginio 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Luciano Gatti che le curò con affetto filiale. Si dispensa dalle visite.

La famiglia del compianto

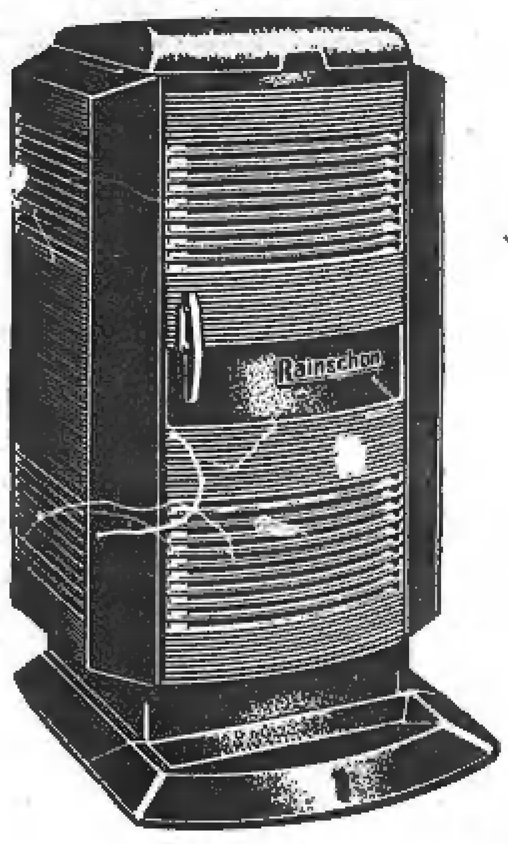
Livio Bonavero

ringrazia vivamente tutti coloro che parteciparono al suo immenso dolore.

31-10-1947 31-10-1957

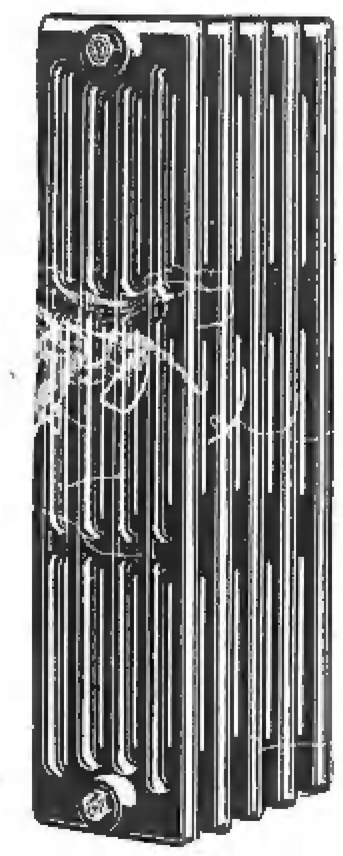
Dott. Nicola Dematteis

La moglie e le figlie Anna Teresa e Laura lo ricordano con affettuosa tenerezza e infinito rimpianto nel decimo anniversario della scomparsa. La Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 31 ottobre, alle ore 7,30, nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
Torino, 27 ottobre 1957.

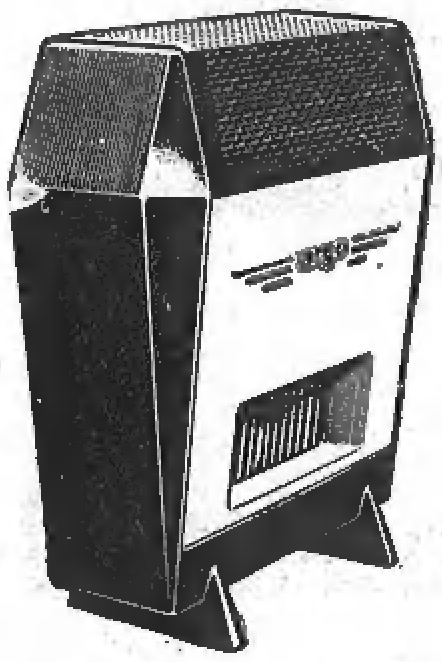


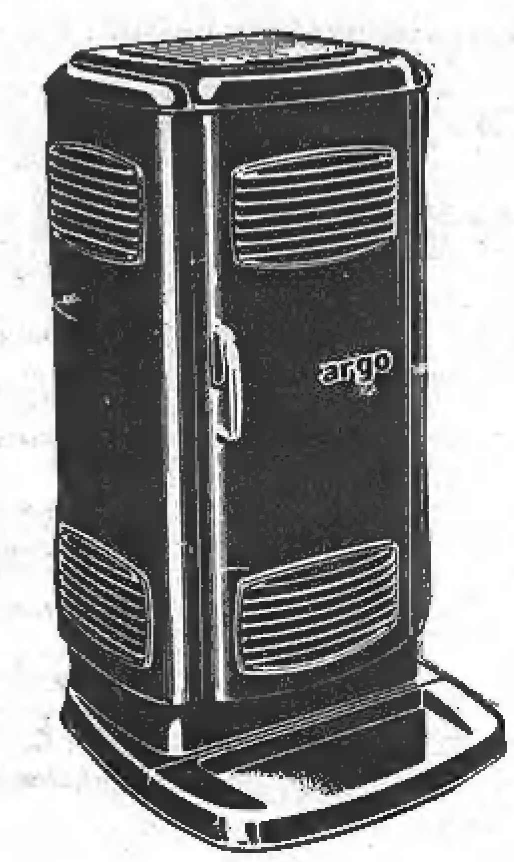
Stufa Rainschon
in ghisa ad alta
resistenza termica
Doppi canali convettori
Costruita su licenza
Approvata dalle norme
tedesche DIN 18.890
Funziona a combustibili solidi

Radiatori argo
in ghisa
ad alta resistenza termica
Doppiamente collaudati
a 7 atmosfere
Costruiti nei tipi a colonne
e a montanti in 18 misure



stufa argo gas - 4000
stufa argo gas - 9000
a ricircolazione d'aria calda
Funzionanti a gas liquido
gas metano, gas città
Dotate di valvole
di sicurezza automatiche di
costruzione americana





Stufa argo corazzata
La sola approvata dalle
norme tedesche DIN 18.890
Rendimento 85%
funziona a combustibili solidi
La più venduta in Italia
L'unica stufa italiana
esportata in Europa

Per qualsiasi problema inerente al Vs. riscaldamento con stufe, radiatori, caldaie, scrivete a:

FONDERIE FILIBERTI LUIGI
Uff. Assistenza - P.za Diaz 2 - Milano

Risolveremo i Vostri problemi gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra.

argo

STUFE
RADIATORI
CALDAIE
CONDIZIONATORI

FONDERIE FILIBERTI LUIGI - CAVARIA (VARESE)

Per ricevere gratis e senza impegno alcuni interessanti stampati speditoci questo tagliando debitamente compilato

Vi preghiamo di inviarci gli stampati "Come si sceglie una buona stufa„ e "Molto calore con poco carbone„ senza alcun ns. impegno

Nome e cognome..............................
Via..............................
Città..............................

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ABITABILI subito, corso Siracusa angolo Sebastopoli, alloggetti 1-2 camere servizi, comforts, vendonsi mutuati. Telefonare 41-018; pasti 63-598. 14297

ACQUISTASI casa 30-40 camere centrali, buon reddito. Telefonare 40-838. 14012

AFFARE! Casa moderna camere 52 esentata, locale libero, reddito 4.300.000, contanti 28.000.000, ipoteca 9.000.000. Gilotta, [illegible] 47-357. T4108

ADIACENZE Valentino, via Ormea 110 vendo magazzini, alloggi signorili 1-2 e più camere. T4584

AFFARONE vendo villette zona panoramica altitudine 490 solo 2.200.00 terreno compreso alloggi 1.500.000. Telefonare 858-398. F8964

AFFARONE: [illegible] alloggi occupati 450.000 camera, facilitazioni. Via Grassi 15. Ore 16-18. 15006

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende San Salvario tre camere cucina, tre camere libere altra bloccata 2.700.000.

AGENZIA Sacco vende libere [illegible] cucina piano terreno 1.100.000; camere cucina gabinetto interno reddito 150.000 annue, 1.350.000. 14305

ALLA Comini, vendonsi eccezionali alloggi palazzo Herter, c. Montevecchio 60.

AGRICOLTORI piemontesi, cinque fratelli, cercano cascina 100 giornate Piemonte. Scrivere casella 8084, SPI, Torino. F0168

ALLA Comini, vendonsi moderni alloggi corso Unione Sovietica 168. T0704

ALLA Comini, vendesi occasione signorili 5 camere via Monti 25 (Valentino).

ALLA Comini vendonsi signorili alloggi palazzo Giardino, via Giolitti 49.

ALLA Comini, vendonsi ultimi alloggi, corso Duca degli Abruzzi 10. T0704

ALLA Comini, vendonsi ultimi alloggi tre camere, corso Lecce 23. T0704

ALLA Comini, vendesi ultimi quattro camere, corso Francia 355. T0704

ALLA Comini, via Cavour 7, le massime agevolazioni di pagamento per acquisto di alloggi. Telefoni 527-496, 528-821.

ALLA Comini, vendonsi alloggetti centro S. Paolo, via S. Bernardino 2 bis.

ALLA Comini, via Cavour 7, il più vasto assortimento di alloggi in ogni quartiere. T0704

ALLA Crocetta due alloggi attigui 3 camere accessori 900.000 camera. Metà contanti rimanenza mutuo. Bove 10. Flora

ALLOGGI a villa con grandi giardini pensili 5-7 camere, doppi, tripli servizi, finiture alta signorilità, panoramici, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitate cantiere corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 538-151. 13452

ALLOGGI lungo Po 3-5 camere, vista panoramica, urge vendere. Telef. 53-034.

ALLOGGI, negozi, pronti novembre: camera tinello servizi comforts vendonsi; facilitazioni pagamento. Visitate cantiere via Forlì 142. Telefono 683-228. 9620

ALLOGGI signorili pronti fine novembre 1-2 camere tinello cucinino [illegible] bagno ascensore, vendiamo via Vigone 44. Visite: cantiere 16-18. 210

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96. Tel. 580-412.

ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Monterucco 21. tel. 73-720.

ALLOGGIO signorile 4 camere servizi, vendesi convenientemente Porta Nuova. Telefonare 40-828. 14012

ALLOGGIO signorile 5 camere doppio servizio, corso Re Umberto, 2° piano vendesi. Telefonare 853-605. F8369

ALLOGGIO Stadio Comunale primo piano, salone, due camere, cucina, servizi, libero vendesi [illegible] mutuo. Frana, Del Carmine 28. Urgente. 7432

ALLOGGIO via Quartini 12, 1° piano, 4 camere accessori vendesi. Telef. 295-450.

AMMINISTRAZIONE Rocca, Palestrina 18 telef. 287-694. Vendo 2 camere sbloccate, 2 bloccate, piano rialzato, barriera Milano, 2.500.000. Altri Giulio Cesare tre camere gabinetto interno, 2.300.000 trattabili. L3986

ANTICIPANDO metà, rimanenza mutuo 3-4 camere signorilissimi in palazzina. Tabacchi 36, Pontevecchio 11, cantiere.

ANTICIPANDO 400.000 rimanenza mutuo locale mq. 20 volendo 40-60. Telefonare 593-198. T1294

AUTORIMESSA posti 150 macchine più tanto vendo via Asmundon quasi angolo Unione Sovietica. 00691

AVETTA, compera alloggi preferibilmente zona Crocetta, Vinzaglio 12, tel. 527-529.

AVETTA, vende, affitta alloggi grandi medi, centrali, semicentrali, periferia. Vinzaglio 12, telefono 527-529. 7319

AVETTA, vende casa sopraelevabile opporre cambia con alloggi. Vinzaglio 12. Telefonare 527-829. 7319

BELTRAMO, XX Settembre 3, tel. 53-912 vende appartamenti signorili 2-3 camere, cucina bagno terzo, isolamenti acustici; casa bellissima, zona Gran Madre.

CARISIO 11 (adiacenze C. Medici, N. Fabrizi) vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3-4-5 camere, cantati, termo, bagni, scale marmo. Prezzi, condizioni, pagamenti convenienti. Ore 15-17.

CASA strada principale, semicentrale, importanti negozi, due scale, terreno centrale, bloccata, vendesi per divisione. Acchiardi, Settembre 58. T4231

CASETTA semiperiferica due camere servizi, cantinata, comodità tranviarie, giardinetto, vendo. Telefonare 53-601.

CASETTA 4 camere, terreno 500 mq. cintato vendo miglior offerente. Telefonare 50-781. 4743

CAUSA trasferimento in Palazzo Sud-Est via Lamarmora vendo alloggio 6 locali. Telefonare 554-024. F8440

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno industriale mq. 16.000. Grugliasco, fronte strada asfaltata, 3300. 14658

CAV Conti, Bertola 15, vende casa angolo [illegible] camere, sopraelevabile 4 piani, terreno 800 complessivi. 18.000.000.

CENTRALISSIMO alloggio 9 camere terrazzo adatto abitazione, pensione, ufficio vendonsi occasione. IFIT, San Quintino 4 bis. 6807

CERCASI alloggio 1 o 2 camere tinello cucinino direttamente da impresa o privato zone Campidoglio e limitrofe. Telefonare 775-644. F8954

CAV. Conti, Bertola 15, vende casa nuova mutuata 24 camere (due negozi) 18 [illegible] lioni [illegible], reddito 10. 14658

CINQUE [illegible] doppi servizi vendonsi corso M. D'Azeglio, primo [illegible]. Scrivere casella 6262, SPI, [illegible]. L2677

CORSO Regina Margherita 278, su vasto piazzale, vendonsi direttamente convenienti alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere al pomeriggio.

[illegible] Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 698-412.

La DOTTORESSA

n.g. PAYOT

INSTITUT DE BEAUTÉ
10 rue de Castiglione PARIS (1er)

Si compiace render noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso

PRESSO
LA PROFUMERIA
BARZIZZA
Via Po, 12
Telefono 43-748 - TORINO
in permanenza
dal 28 ottobre al 2 novembre

CORSO Vigliani, vendesi signorili 1-2 camere negozi. Prezzi convenientissimi. Telefonare 40-555. [illegible]

COSTRUTTORI [illegible] alloggi [illegible] con [illegible] comforts, via Baltie 26.

CROCETTA, alloggio tre camere cucinotto, termosifone, vendo libero 3 milioni 800.000. Telefonare 70-751.

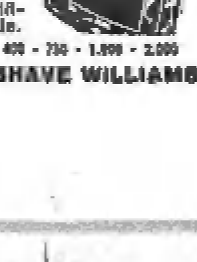
DISPONENDO mq. 3000 terreno corso Francia farei combinazione con impresa per costruzione e cambio alloggi. Telefonare 45-755. L3922

DOGLIO chiusura frazionamento vende alloggetti facilitando pagamenti. Via Di Nanni 53, via Lanzo [illegible]. Visite pomeriggio. 18005

Come sfruttare ogni pregio del RASOIO ELETTRICO

Siete proprio sicuri di usar bene il vostro rasoio elettrico? Ne triplicate cioè il rendimento col Lectric Shave? È la famosa lozione prebarba americana che:

1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi dona un perfetto controplo alla prima passata, e tonifica la pelle.



Flaconi da L. 400 - 750 - 1.000 - 2.000
LECTRIC SHAVE WILLIAMS

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere, tutti comforts, zona Mirafiori. Telefonare ufficio 47-041. L2893

DOGLIO vende camera cucina libere; due camere cucina occupata. via Leyni 96. Visite pomeriggio. T4605

FILADELFIA 43 vendonsi moderni alloggetti 2-3 camere liberi e bloccati. Ore 15-18. 6807

FINITISSIMI appartamenti due camere cucinotto servizi pronti subito 2.300.000, 50% mutuo fino 5 anni via De Sanctis 84 (Venchi Unica) comodità tranviarie. Rivolgersi in loco. Telef. 528-251. 12344

GEOMETRA Olivero, vende alloggetti occupati camera cucina termo cucina scale marmo, visite 17.30-18.30, via Venaria 62.

GEOMETRA Olivero, vende alloggetti nuovi, due camere cucina; altri di camera tinello cucinino, in zona limitrofa. Visite: 15-16,30, via Baveno 11. 12805

GRANDE palazzo Monterucco, società costruttrice vende pronti primavera alloggi signorili, 3 camere, cucinetta, ampio ingresso, servizi, lavatoio [illegible], camere ampie, superficie totale mq. 100 circa, lire 3.300.000 più mutuo. Vendonsi inoltre ultimissimi alloggetti 2 camere, cucinetta, servizi. Cantiere, corso Monterucco 105. Telefonare 696-737. 10592

GRANDIOSO negozio centrale, altri alloggi, vendonsi direttamente. Tel. 625-908 ore ufficio. T2544

GRUGLIASCO vendesi [illegible] civile industriale mq. 20.000 anche a [illegible]. Telefonare 781-508. L2548

GRUGLIASCO, viale Gramsci 53, vendo alloggetti signorili. 20065

IMMOBILIARE Gabetti, XX Settembre 17 tel. 528-362, acquista terreni per costruzione anche interni, esclusivamente Torino. Riconosciamo eventuali mediazioni.

IMPRESA vende casa alto reddito Vanchiglia, camere 33 più accessori 25 milioni trattabili. Telef. 554-044. F0178

IMPRESA vende direttamente alloggetti veramente signorili 1-2 camere tinello e servizi corso Rosselli. Telef. 398-254. ore 13-14, 19-21. L3706

IMPRESA vende direttamente alloggetti signorili 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni, via Tripoli 10 (interno 10). Telefonare 390-628. 4822

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili via Paolo Sarpi 94. Telef. 53-213.

IN modernissima casa, importante corso, vendonsi facilitando pagamento 7 bellissimi negozi isolatamente o blocco. Telefonare 525-151. 12452

INTERESSANTI negozi [illegible] costruzione via grande traffico vendonsi o affittansi. Telefonare 42-062. F8904

MADONNA Campagna nuovo palazzo, affittasi o vendesi, negozio con servizi. Telefonare 203-965. L4178

MAZZINI 4 chiusura frazionamento vendonsi ultimi 3 alloggetti e 2 negozi. Ore 15-17. [illegible]

MIRAFIORI lotti terreno mq. 460 in su vendonsi 3500 mq. Informazioni, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. T4078

MURI negozio retro in costruzione mq. 36 vendesi 2.550.000. Telefono 53-913.

NEGOZI centrali liberi, adatti grossisti, rappresentanze ufficio, proprietario vende. Telefonare 525-306 ore ufficio. T2544

NEGOZIO annesso alloggetto libero adatto qualsiasi genere, deposito, ufficio, 700 mila vano. Metà contanti, rimanenza mutuo. Telefonare 593-108. T1234

OCCASIONE! Alloggetto Bellissimo nuovo libero, camera tinello, cucinino, entrata, bagno ripostiglio, termo ascensore, panoramico zona Parella vendesi urgentemente L. 3.100.000 volendo mutuo trattativa diretta. Altro camera cucina entrata veranda giardinetto piano rialzato, via Pausania, L. 2.200.000. Telefonare 882-946.

OCCASIONE! Camera cucina entrata terrazzo, piano rialzato (Boccaccio) 1.800.000. Telefonare 273-571. 12534

OSPEDALETTI, piazza IV Novembre vendonsi alloggetti posizione incantevole centrale, sottopassaggio mare, negozi adatti ristorante. Mutuo San Paolo. Telefonare 16-006, 550-461. 12642

PALAZZINA tre piani con giardino, casa custode ed autorimessa, libera, adatta abitazioni signorili ed uffici, zona Statuto, vendesi. Scrivere casella 6389, SPI, Torino. L2503

PALAZZO Alfieri vendonsi locali adatti uffici o abitazione. Tratta IFIT, S. Quintino 4 bis. 6807

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici, magazzini, garages. Telefonare [illegible] ore ufficio.

PORTA Nuova gruppo alloggetti 780.000 reddito complessivo, 6.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PORTA Palazzo corso XI Febbraio 4, dirimpetto vigili fuoco, vendonsi: camere libere e bloccate, negozi magazzini casa vecchia, prezzi ottimi, visite ore 15-17 martedì giovedì sabato. Tratta Albona, telefono 43-683. 13172

PORTA Susa vendonsi alloggetti e negozi liberi e bloccati, Massime facilitazioni. Tratta IFIT, S. Quintino 4 bis. 6807

PORTA Palazzo alloggi nuovi, pronti subito vendo. Telefonare 790-228.

PORTICI Porta Nuova vendesi muri negozio, eventualmente licenza. Ralentamento, via Teofilo Rossi 3. Telef. 43-442.

POSIZIONE altamente residenziale, centrale, vendonsi alloggi signorili 5-6-7 camere, Moretti, termo, bagni, ascensore, scale marmo. Alloggi adatti anche per uffici. Prezzi e pagamenti favorevolissimi. Via Colli 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinzaglio). Visite 15-17. T4256

PRIVATO vende alloggetto nuovo tutte comodità borgo S. Paolo 2.300.000. Telefonare 370-973. L3926

PRIVATO vende due camere tinello servizi Frejus. Telefonare 374-843. D0715

PRIVATO vende libera via Romagnano camera e cucina con [illegible]. Tel. 765-352

PRIVATO vende privato alloggi: Borgo Francia 2 camere, cucina, servizi, ascensore; Barriera Milano 2 [illegible] cucina servizi; Borgo S. Paolo 1 camera, tinello, servizi ascensore. Telefonare 251-105.

PRONTI subito vendo nuovi alloggetti camera tinello cucinino Monesiglio 32, rivolgersi per acquisti cantiere. Tripoli 100.

REDDITO 11 % vendo locale industriale 7.500.000. Telefonare 293-905. D0911

SIMET vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 [illegible] e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo [illegible], parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-486. 12348

(Continua a pag. 11)





TAVOLETTE GALLES E DONI GALLES:

sono meravigliosi!

Le tavolette per brodo Galles sono ormai le preferite da milioni di buongustai. Che finezza! Che gusto! Quanta sostanza nel Brodo Galles! È gratis, completamente gratis, acquistando lo squisito Brodo Galles otterrete magnifici regali di scintillanti cristallerie e di finissime porcellane della Bavaria. Considerate che non si tratta di un difficile concorso a premi, ma di regali che potete avere subito. Le tavolette per brodo Galles sono veramente "sapore e sostanza di ogni pietanza".



CIBI MIGLIORI - TAVOLA PIÙ BELLA!

COMPAGNIA ITALIANA GALLES - VIA VARESINA 92 - TEL. 99.0.41 - 99.59.79 - MILANO
AGENZIA PER IL PIEMONTE: CORSO DANTE, 45 - TELEFONO 668.766 - TORINO

UFF. PROPAG. GALLES

Regalate una **Parker...**
la penna più ambita del mondo!



Un regalo pratico e allo stesso tempo sentimentale che dirà alla persona amata, le dieci, cento volte al giorno che con orgoglio impugnerà la sua Parker, quanto gli sia vicino il vostro pensiero ed il vostro affetto.

La Parker "51" è pure ottenibile in parure con la matita "51", o con la Parker "51" a sfera - una strenna ideale.

Prezzi: Penna Parker "51" cappuccio laminato oro: L. 12.500 - parure L. 20.000
Penna Parker "51" cappuccio lustraloy: L. 10.500 - parure L. 16.000
Altre penne Parker da L. 3.900 in più
Parker a Sfera "Jotter" da L. 1.950 in più

[illegible] la Parker 61? [illegible]

Concessionari Esclusivi per l'Italia: A. P. I., Via Ricasoli 14, Firenze

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

SANREMO vendo appartamento signorile tre camere doppi servizi [illegible] cassetta 6057, SPI, Torino.
STUDIO medico pianterreno, lussuosa casa nuova costruzione prossimità Molinette, vendesi affittasi. Telef. 528-161.
TERRENO fronte 34 camere cento zona Francia, 14.500.000. Telefonare 71-528.
TERRENO industriale lotti 1500, 2000, 3000, 5000 vendesi corso Orbassano 400, davanti S. Luigi. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino. 469
TERRENO industria allacciato, mq. 1000 pelli comodità tranviaria cercasi. Telefonare 885-461. L4018
TOMMASO Grossi 8-10-12 vendonsi modernissimi alloggi mutuali S. Paolo 2-3 camere servizi. Rivolgersi cantiere.
ULTIMI due alloggi nuovi liberi tre camere servizi signorile zona Borgonuovo vendonsi direttamente prezzo conveniente. Taurelle, Cavallermaggiore 15.
URGEMI acquistare, trasferendomi, 6 alloggetti signorili, 10.200.000, reddito 9,45%, altri quattro 7.900.000, 9,20%, altri singoli case varie. Telef. 570-470.
VENDESI alloggi 1-2 camere tinello servizi. Vanchiglia. Tel. 551-944. F9171
VENDESI alloggio 2 camere cucina tutte comodità, ottima posizione, Telef. [illegible]
VENDESI casa con frutteto in Mombello Torinese. Rivolgersi posto pubblico telefonico Mombello di Torino. F0005
VENDESI terreno fabbricabile mq. 1200 bellissima posizione Chiomonte. Tel. 51-17
VENDESI terreno fabbricabile mq. [illegible] panoramico Frais Chiomonte. Tel. 51-17.
VENDESI tre negozi due alloggi zona Lingotto, eventualmente cambiasi terreno fabbricabile. Tel. 554-944. F9173
VENDESI villetta borgata Francia cinque camere, laboratorio mq. 150. Rivolgersi Antonio, via P. Cossa 64.
VENDO casa 3 alloggi 34 camere reddito mensile 112.000, 4 garages, laboratorio mq. 180, lire 10.000.000 più 3.000.000 mutuo, Regina Margherita. Tel. 781-405.
VENDO grandioso negozio vuoto (70-75 mq.) corso Racconigi, corso Vittorio, solidissima casa signorile, forte passaggio, fermata centrale. Tel. 505-817, 584-695.
VENDO libera casetta [illegible] 4 camere-tinello giardino 1.350.000, corso Vercelli, Ponte Stura, via Ernesto Rossi 7. F0430
VENDO mille mq. terreno Mirafiori adatto casetta deposito laboratorio. Telefonare 40-026. B4004
VENDO ultimi alloggetti [illegible] cucinino anche affittasi via Assarotti 7-9 quasi angolo Unione Sovietica. 10680
VENDONSI panoramici, lussuosi alloggi 4, 5, 6, 7 camere, doppi servizi, ampie balconate. Accordansi dilazioni pagamento. Visitate cantiere corso Massimo d'Azeglio 49 angolo via Tiziano. Tel. 528-161.
VIA Fidia, vendesi convenientissimi ultimi due alloggi 1-2 camere tutti servizi. Telefonare 40-585. M0082
VIA Giaveno 28 angolo [illegible] Vigevano vendonsi affittansi appartamenti 1-2-3 camere più servizi, ogni comfort, casa nuova signorile, pronti subito, redditizio investimento capitale. Rivolgersi cantiere.
VIA Piedicavallo 50, [illegible] Francia vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, liberi subito in blocco, facilitazioni pagamento. Telefonare 650-070. Visite 15-18. 9620
VILLETTE zona Val San Martino, tre, quattro camere servizi, garage, 1000 mq. giardino, vendonsi da lire 6.000.000 a lire 7.000.000. Pagamento dilazionato, zona nuova residenziale soleggiata. Ufficio tecnico, corso Vittorio 2 T4076

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTIAMO locale industriale mq. 300 barriera Milano. Telefonare 882-422.
CERCASI affitto, acquisto, alloggio centrale due, tre camere servizi. Tel. 40-838.
CERCASI ammobiliato centrale due, tre camere servizi, libero subito. Tel. 40-838.
CERCASI piccola autorimessa centrale o semicentrale. Telefonare 693-960.
CERCO camera indipendente, mansarda; oppure camera cucina referenziando. Telefonare 51-553. [illegible]
CERCO camera tinello cucina [illegible] Ponte Mosca. Telefonare 558-258 ore pasti.
OFFICINA carpenteria meccanica cerca locale industriale mq. 400-500 con servizi. Telefonare 885-321. L4196
UFFICIALE Marina con moglie cerca appartamentino ammobiliato due tre stanze servizi. Telefonare 592-962. L8872
45-50-60.000 anticipato, liquidare organizzazione edilizia, paga ammobiliato abitazione studio. Provvisoriamente contratto un mese, sicuramente rinnovabile con altro ad annualità anticipata. Dettagliare cassetta [illegible] SPI, Torino. F8024

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A affitti convenienti disponiamo locali adatti industria, magazzino, qualsiasi uso, Geometra Della Bella, Peschiera 35
A pochi passi da Santa Rita, in corso Sebastopoli 198, affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Favorite visitarci.
A Regina Margherita angolo corso Francia privato affitta locali industria deposito mq. 600, 300. Telefonare 777-489.
ABATE Chanoux 31 (secondo sinistra trasversale [illegible] Francia dopo Unione) alloggi 14.000 mensili termo bagno. L3706
ABBIAMO liberi gennaio appartamenti 3-4 camere doppi servizi, D'Azeglio 78, visibili pomeriggio. F8245
ABBIAMO libero novembre appartamento sesto piano, D'Azeglio 78, 5 camere doppi servizi. Visibile pomeriggio. F8148
ADIACENZE Valentino, Pietro Giuria 31, affittansi signorili alloggi 3 camere, cucinino. D0909
AFFITTANSI alloggetti [illegible], bellissimi, tutte comodità, zona Francia. Tel. 761-891
AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione, due camere, cucina e servizi, liberi subito, via Castelnuovo dello Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 11782
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello cucinino, negozi, garages, Corso Orbassano 254. [illegible]
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti comforts, Orbassano 169.
AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere cucinino servizi, negozi ascensore termosifone casa nuova corso Unione Sovietica fronte Fiat-Mirafiori. Telefonare 390-850.
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 10281
AFFITTANSI borgata Vittoria 1-2-3 camere, cucina, termobagno, Telef. 772-062.
AFFITTANSI grandiosi locali negozio alloggio garage, Saccarelli 14, tel. 528-490.
AFFITTANSI nuovo palazzo, [illegible] 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.
AFFITTANSI piazza Barcellona 41, alloggi due camere, cucina, termo bagno, uso abitazione ufficio o laboratorio. B4078
AFFITTANSI 2 camere, tinello, servizi, ascensore, termo, ampio terrazzo 17.500. Telefonare 276-718. F8864
AFFITTANSI 2 [illegible] uso deposito magazzino centro. Telefonare 560-100, ore pasti. B4108
AFFITTASI alloggetto nuovo camera tinello cucinino servizi zona Lingotto. Telefonare 660-289. F8075
AFFITTASI alloggio centrale quattro camere, entrata, termo, bagno, abitazione, uffici. Telefonare 40-647. L2841
AFFITTASI alloggio due camere cucina tutte comodità Piedicavallo ang. corso Francia. Telefonare 50-108. B4068
AFFITTASI alloggio due camere e ampia cucina libero subito, sesto piano, via Cialdini 41. Sempre visibile. B4018
AFFITTASI alloggio signorile camera tinello servizi, corso Agnelli. Telef. 46-728.
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina, doppi servizi 35.000 mensili. Telefonare 51-625. G0296
AFFITTASI alloggio 2 camere e cucina termo bagno, 20.000. Telef. 769-305.
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi barriera dazio Orbassano. Tel. 588-084.
AFFITTASI ampio negozio con retro e servizi, anche come magazzino, libero subito. Via Lanzo n. 7. Telef. 537-078.
AFFITTASI appartamento centralissimo con permesso subaffitto elegantemente ammobiliato. Telefonare 524-564. [illegible]
AFFITTASI borgata Vittoria alloggetto camera, cucina, bagno, 13.000. Telefonare 551-388. D4010
AFFITTASI camera tinello, cucinino, bagno, termosifone, cappellina [illegible] Madonna Campagna. Telefonare 296-100. G0381
AFFITTASI camera uso ufficio telefono arredata centralissima. Telef. 51-558.
AFFITTASI Casale 41, signorile alloggio quattro camere entrata, cucina, bagno. Telefonare 777-985. L2843

AFFITTASI casetta due alloggetti servizi garage, anche separati. Telefon. 293-567.
AFFITTASI dal 1° dicembre locali uso magazzino o piccola industria silenziosa mq. 75 zona corso Regina Margherita vicino ferrovia Milano. Telefonare 284-949 dalle 14 alle 17. M0036
AFFITTASI garage 25 mq. con forza luce, via Monterosa 124. B4186
AFFITTASI libero subito borgata Parella alloggio quattro camere servizi accessori termo centrale. Telef. 750-024 ore 13-15.
AFFITTASI negozio centrale due vetrine, facciata marmo anche adatto rappresentanze industriali, volendo alloggio. Telefonare 54-482. B4020
AFFITTASI signorili 2 camere cucina servizi, piano rialzato. Pilotti 24. Telefonare [illegible]-810. L3827
AFFITTASI coleggiabilissimo alloggio quarto piano quattro camere cucina accessori termo centrale Magellano ang. Re Umberto. Telefonare 50-108. B4068
AFFITTASI 1° piano, termo particolare, c. Marconi, 3 camere, servizi. Telefonare [illegible], ore pasti. [illegible]
AFFITTASI 4 camere 1° piano centrali ufficio magazzino. Telefonare 534-418.
AFFITTASI 3° piano grande alloggio parzialmente doppi servizi ascensore termo nolfa corso Unione Sovietica fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 390-859. L3141
AFFITTASI o vendesi alloggio nuovo piano rialzato tre camere servizi adatto professionista. Cavallermaggiore 28. Rivolgersi Taurello. M9491
AFFITTASI Porta Nuova camera cucina 2 camere cucina. Tel. 609-188, pasti.
AFFITTASI 9000 mensili Lombardore 8, negozio adatto attività artigiana. Telefonare 82-931. M6643
AFFITTASI 3 camere cucina 10.000 bellissima posizione collina Moncalieri. Telefonare 51-625. G0204
AFFITTO spaziosissimo alloggio 3 camere, cucina, [illegible] moderni. 4° piano corso Lione 72 (Crocetta), vantaggiose condizioni, Visite 13, 14,30, 19, 21. Rivolgersi Chialva, Telef. 383-432. [illegible]
AFFITTO via Borgaro, negozio retro, cucinino, adatto deposito, magazzino, abitazione, 11.000 mensili, Telefonare 53-812

AFFITTO 18.000 mensili e [illegible] alloggio 3 camere servizi moderni 2.800.000 Borgata Vittoria. Telefonare [illegible]
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta 2 camere cucina [illegible] subaffitto 18.000, S. Paolo. L4200
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta 1-2 camere, 8000, 10.000, 12.000. Stabile 1-2, 7000, [illegible]. L4202
ALLOGGETTO ammobiliato centralissimo affittasi 50.000 mensili. Rivolgersi portineria Santa Teresa 3, mattino. B4040
ALLOGGETTO zona precollinare affittasi: camera, soggiorno, cucinino, bagno, telefono, termo. Telefonare 870-123.
ALLOGGI signorili, spaziosi e panoramici 1-2 camere tinello servizi, corso Cosenza 24, affittansi subito. Tel. 773-757.
AMMOBILIATO alloggetto signorile affittasi, Telefonare 24-552. L2507
AMMOBILIATO 3 camere cucina bagno termo giardino 20.000. Telefon. 83-309.
ANNUALITA' anticipata affitto 3 camere cucina terrazzo orto, pollaio, Aeronautica. Telefonare [illegible]. G9340
ARTERIA principale affittasi ufficio alloggio tre balconi 250 mq. piano primo. Telefonare 570-806. B4008
AUTOTRASLOCHI assicurazioni Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 386-220.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-783, Cigulari. T4451
BELTRAMO, XX Settembre 2, tel. 53-013, affitta alloggi 2-3-4 camere, pronti subito, singolari, corso, piazza; zone signorile. B4043
CAMERA grande cucina [illegible] Municipio 10.000, [illegible] rilievo mobili 40.000. Telefonare [illegible]. F8014
CAMERE indipendenti Crocetta affittansi 8-10 mila mensili parte referenze. Scrivere cassetta 2862, SPI, Torino.
CHIESA Salute, novembre, affittasi grandioso alloggetto signorile due camere cucinino termo. Telefonare 202-534.
CORSO Mediterraneo 28 (Crocetta) affittasi alloggio signorile vista incantevole 3 camere cucina doppi servizi 21.000 mensili. Rivolgersi portineria, Poletti, telefono 806-607. 14325

CORSO Racconigi adiacente corso Vittorio, zona commercialissima affittasi grandioso locale verso corso (mq. 80) con ampia vetrina oltre a locale sopralzato (mq. 15), termo centrale, casa signorile. Adatto negozio qualsiasi genere. Affittasi. Telefonare pomeriggio 595-376. L2931
CRIMEA, affittasi alloggio ammobiliato, coniugi distinti. 3 camere servizio. Telefonare 631-497. M9920
CROCETTA affittasi alloggio tre stanze tinello cucinino servizi termocentrale. Telefonare 596-768. [illegible]
DA affittare subito tre camere e cucina servizi paraggi Statuto. Telef. 70-932.
[illegible] affitta alloggio 5 camere cucina, doppi servizi, termo bagno, 80.000 mensili. Tel. 50-077. T4605
FILADELFIA 35, interno 6, affittansi appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, [illegible] signorile costruzione. Tel. 690-009
GARAGES magazzini affittansi Crevacuore 43. Rivolgersi Mosso, Valgioie 16, ore pasti. [illegible]
GRATIS primo mese d'affitto, via Forlì 142, affittansi alloggi camera tinello cucinino, tutti comforts, signorilmente finiti, abitabili primo dicembre. Telefonare 683-228. 9620
NEGOZIO camiceria modernissimo, avviato, affittasi, cedesi. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino. B4060
NEGOZIO corso Regina Margherita, presso Porta Palazzo affittasi. Telef. 570-587.
OCCASIONE affittasi Porta Susa seminterrato uso magazzino 300 mq. con locale piano terra adibibile ufficio o negozio. Telefonare: 783-288, 790-631.
PARELLA affittasi camera cucina servizi quinto piano, ascensore. Telefon. 765-370.
PORTA Nuova affittasi alloggio due camere cucina terrazzo. Telefonare 687-163.
PORTA Nuova affittasi magnifico negozio 72 mq. adatto ingrosso rappresentanze deposito. Telefonare 570-250. M9724
PORTA Nuova, zona Mauriziano, Mirafiori, affittansi subito ampi negozi, alloggi 2-3-4 camere-servizi, tutti comforts moderni. Telefonare 82-097 ore ufficio.
PORTA Palazzo, affitto via Giulio 5, locale piano terreno palchettato mq. 78, volendo alloggio tre camere cucina bagno.

PRIVATO affitta alloggetto camera cucina piano terreno senza riscaldamento 8000 mensili, Telefonare 777-439.
PRONTI subito affittansi ultimi alloggetti termo bagno [illegible]. Telefonare 293-589. M9187
PROPRIETARIO affitta alloggetto 1 camera servizi arredamento condizionato zona Francia. Telefonare 796-265. F8135
PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina servizi termo zona Nizza Cellini. Telefonare 697-1...6. M9924
PROPRIETARIO affitta 3 camere cucina bagno, libere subito. Telefonare 83-595.
SANREMO affittasi appartamento ammobiliato tre camere doppi servizi vista mare, stagionalmente o annualmente. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino.
SANTA Rita, Sirmione 138, camera vuota; alloggetto 4000 camera; laboratori.
SIGNORILE quattro camere servizi rimesso nuovo affittasi quarto piano, Marco Polo 44. L3960
SIGNORILISSIMI 3-4 camere, giardino, autorimessa. Ore 16. Tabacchi 38
VIA Gioberti, affittasi ammobiliato 4 camere tutti servizi. Telef. 526-993.
VIA Juvara 18, alloggio quattro camere piano affittasi. Telefonare 770-625.
VIA Paolo Sarpi 82 affitto locali uso ufficio o deposito. [illegible] 83-319. L3729
VIA [illegible] Sarpi 82 telefono 526-301 affittasi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, ascensore, termo. 14353
VIA Reggio 20 affittansi due alloggi camera cucina 10.000 mensili; 4 camere cucina veranda termo particolare bagno completo, messo a nuovo, 25.000 mensili trattabili. Poletti, telef. 806-607. 14325
VILLA signorile via Servais, affittasi ultimo splendido appartamento otto camere, intero piano, doppi servizi, ampie terrazze, autorimessa, giardino. Tel. 793-129.
180 mq. interrati ingresso carraio adatti deposito magazzini o industria silenziosa, 30.000 mensili. Telefonare 852-933.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

NERVI Soggiorno Luisa. Ambiente familiare, Scelta cucina, televisione. Oberdan 61-5. Telefono Nervi 378-448.
NERVI S. Ilario nuova pensione « Al Sole » vista incantevole, comforts, scelta cucina. Prezzi propaganda. Prenotate stagione invernale. 14820

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 6 novembre iniziano Corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità, Via Roma 254, telef. 50-354. T4106
COLLEGIO Maschile Dal Pozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Rette miti.
CORSO paghe-contributi per tutti i settori si inizia il 6 novembre all'Istituto Stenografico « Cima », via Roma 254, telef. 50-354. T4108
LINGUE: professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto, E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via San Francesco da Paola 5. Telef. 46-244.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

A domicilio cerco lavoro contributi paghe operai dattilografia e lavori notarili. Telefonare 384-394 mattino. M0321
BALLO da sala, distinta signora impartisce lezioni private. Telefonare 582-749.
FRANCESE, inglese lezioni, conversazioni [illegible] insegnante, traduzioni. Modicità. Telefonare 776-336. L3890
MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, doposcuola. Prezzi modici. Telefono 47-825. M9808
PAGHE, contributi, contabilità, tiene, impianta, insegna: Boidoci, Nizza 65 (Autorizzati Ritaniti). G0400
PROFESSORESSA insegna pianoforte, teoria, solfeggio. Accompagnamento canto, violino. Telefonare 83-407. [illegible]
SIGNORA americana darebbe lezioni ripetizioni [illegible]. Telef. 590-605.

11 CAM. MOB., PENS. L. 70 p.p.

2 brave signorine affittasi ammobiliata, termo, non affittacamere. Pelligiani, Duchessa Jolanda 16. L4140

A distinti affittasi centralissima ammobiliata due letti, altra sola comodità moderne, volendo pasti. Telefonare 871-701.
A ottimi prezzi affittansi camere ammobiliate centralissime moderne. Telefonare 534-904. M0099
A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telef. 48-679.
AFFITTASI ammobiliata uso cucina via Ettore De Sonnaz 16, Lalumia. B0673
AFFITTASI bella ammobiliata Crocetta casa signorile tutte comodità. Tel. 582-035
AFFITTASI camere ammobiliate tutte comodità via Accademia Albertina 10. Telefonare 48-084. L3034
AFFITTASI camera ammobiliata, via Venasca 15. Telefonare 386-098. L4130
AFFITTASI matrimoniale (cucinino indipendente) centralissima bagno termosifone. Telefonare 527-074. D0703
AFFITTO, anche persona sola, matrimoniale centrale, termo, bagno. Telefonare [illegible]. L4034
AFFITTO bella camera 2 letti centralissima comodità moderne (1° novembre). Telefonare 520-043. G8649
AMMOBILIATA comodità moderne. Sacchi 64, Cominetti, 1° p., telef. 789-479.
AMMOBILIATA matrimoniale riscaldata amici coniugi stabili, via Sacchi. Telefonare 54-332. L3898
BELLA ammobiliata signora due amici termo. Telefonare 85437, Artisti 7.
BELLA camera ammobiliata, tutti i comforts, zona centrale. Telefonare 578-815.
BELLISSIMA camera ammobiliata 2 letti comforts zona centrale. Telef. 524-461.
CAMERA modesta per dormire oltre, volendo pasti. Telefonare 764-256. G0312
CENTRALISSIMA ammobiliata 1-2 letti volendo pensione. Corino, S. Secondo 31.
GRANDISSIMA bella ammobiliata dirimpetto Porta Nuova affittasi. Telefonare mattino 582-150. L4224
IMPIEGATO coniugato cerca mobiliata matrimoniale uso cucina pressi Porta Nuova non affittacamere. Scrivere Melillo, [illegible] ferrovia, Torino. M0038
NON affittacamere offrono ammobiliata confortevole, centro Crocetta. Telefonare pomeriggio 583-235. B4204
PIAZZA Statuto 20, matrimoniale 1-2 persone. Telefonare 48-120, 527-603.
PIED-à-terre tutti comforts indipendente Porta Nuova. Telefonare 50-161.
PORTA Susa elegante ammobiliata piano 1°, comodità, affittasi. Tel. 43-158.
PROPRIETARIO affitta grande camera matrimoniale ammobiliata uso cucinino completamente indipendente corso Gabetti. Telefonare 554-359. M0082
STUDENTI via centralissima camere due letti, pensione completa. Tel. 521-668.

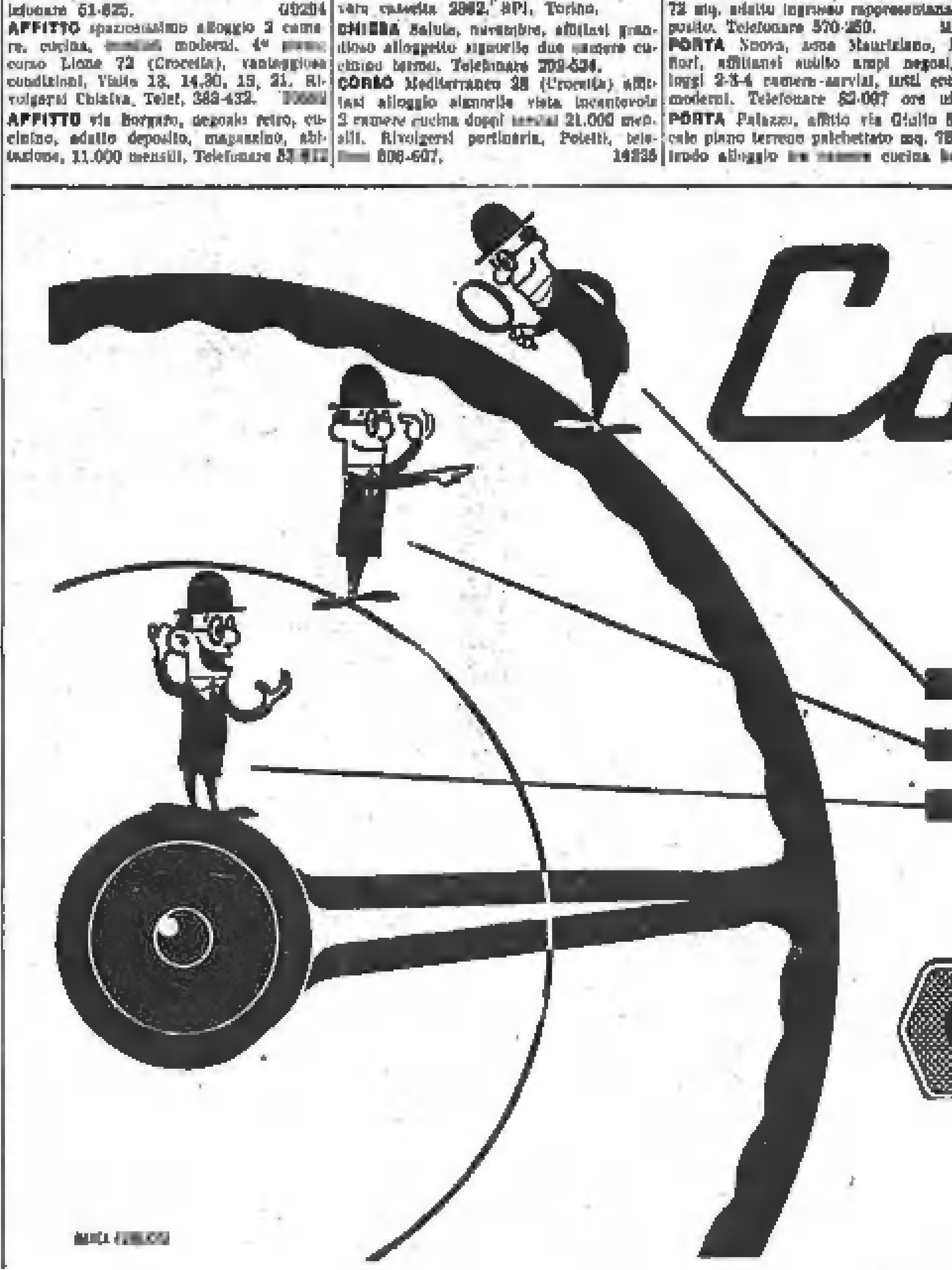
12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

BELLA presenza, svelta, cerca posto maschera cinema, cauzione. Telef. 587-851 ore 19-21. L4020
CONTABILE esperto partita doppia contabilità meccanizzata capacità organizzative anche direzione ufficio amministrativo scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 8364, SPI, Torino. G8600
CONTABILE segretaria quarantenne occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare mattino feriali 41-482. F9003
CONTABILITA', corrispondenza, paghe, ragioniera offresi saltuariamente presso piccole medie industrie. Telef. 276-157.
CRONOMETRISTA lunga esperienza lavorazioni varie, specifiche competenze meccaniche, offresi. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. B4176
DATTILOGRAFA computometrista impiegherebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 528-587 ore 9-12, 15-18.
DATTILOGRAFA computometrista libera pomeriggio, occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere cassetta 2397, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE offresi aiuto-disegnatore licenza 3° professionale tipo industriale. Scrivere Rosetti, Botero 1, Torino.
DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilografa offresi primo impiego. Telefono 767-553. B0807
DICIOTTENNE presenza dattilografa pratica ufficio impiegherebbesi. Tel. 792-266.
DICIOTTENNE, presenza, scuola media inferiore, conoscenza francese, lavori ufficio, offresi. Telefonare 252-525.
DIPLOMATA inglese, francese, spagnolo, stenodattilografa lingue estere, diciannovenne, primo impiego, disponibile subito, cerca occupazione adeguata. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino. F9[illegible]
DIPLOMATA trentenne esperta lavori ufficio massima serietà cerca lavoro adeguato, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino. 14993
DIPLOMATA 25enne, presenza, dattilografia pratica commercio, impiegherebbesi ufficio, cassiera, commessa. Telef. 288-763
DIRETTORE albergo, svizzero, lunga esperienza, lingue, cerca [illegible] annua o stagionale. Scrivere: Rossi Pietro, Reg. Cianzo 7, Alessio. [illegible]
DISTINTA conoscenza francese occuperebbesi decorosamente. Telefon. 576-356 ore 18-19. L4126
GIOVANE militare esente pratico ufficio impiegherebbesi ufficio magazzino fattorino commesso. Telefonare 296-192.
IMPIEGATA pratica contabilità lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 8301, SPI, Torino. L4002
INFERMIERA, referenziata, pratica studio dentista, giovane, bella presenza, libera subito. Telefonare 252-525.
INSEGNANTE conoscenza francese dattilografia impiegherebbesi subito mattinata. Telefonare 393-791. G0280
MAESTRO 19enne cerca impiego lavoro decoroso anche ore. Miti pretese. Telefonare 385-477. [illegible]210
PANTOGRAFISTA Deckellista cerca industria stampi. Telefonare 390-804.
PRATICA lavori notarili offresi. Scrivere cassetta 2345, SPI, Torino. M9319
PRATICISSIMA paghe contributi contabilità ragioniera impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare [illegible]-916. L4330
RAGIONIERA impiegherebbesi presso seria ditta, miti pretese, serietà. Scrivere cassetta 6390, SPI, Torino. L4006
SEDICENNE licenza tecnica, stenodattilografa, primo impiego offresi. Telefonare 297-613. G9376
[illegible] primo impiego 2° tecnica stenodattilografa computometer francese conoscenza inglese impiegherebbesi seria ditta. Scriv. cassetta 2400, SPI, Torino.
SEDICENNE stenodattilografa impiegherebbesi, miti pretese. Telefonare 687-419.
TECNICO elettronico 28enne, referenziato, presenza, lunga e profonda pratica tv, scopo miglioramento esamina proposte mansioni tecniche, gestione, direzione tecnica. Offerte con precisazione condizioni ed emolumenti a cassetta 4006, SPI, Torino. L4154
UFFICIALE superiore Esercito Riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Consulenza ed assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri Uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma. 15014
VENTICINQUENNE [illegible] pratica lavori ufficio. Telef. 778-151. L3060
VENTIDUENNE, maturità classica, soddisfatti obblighi militari, offresi impiego, anche ore serali, oppure lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino.
VENTINOVENNE ex-ufficiale artiglieria maturità scientifica, patente 2° grado, massima serietà, offresi. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. B4166
VENTIQUATTRENNE [illegible] presenza perfetto inglese [illegible] buono tedesco spagnolo occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. 2902
VENTOTTENNE indipendente, presenza, pratica lavori ufficio, ottima conoscenza francese, disposta anche viaggiare, mezzo proprio, cerca sistemazione stabile. Scrivere cassetta 92 Z, Sipra, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

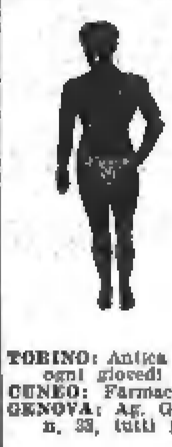
ABBISOGNA laureato o laureando statistico-matematico per uff. ricerche econometriche di importante ditta. Scrivere dettagliatamente, indicando possibilmente numero telefonico, a Ricerchemercato, casella postale 17, Torino. 2083
ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando Scuola via Galvani 12. Diploma Ministeriale. L4128
ASSUMIAMO elemento qualità organizzative eccezionali per importante incarico presso Società Assicuratrici. Scrivere cassetta 1015, SPI, Torino. 13637
ASSUMIAMO giovane buona cultura per lavoro produzione facile ed organizzato. Scrivere cassetta 1016, SPI, Torino.
ASSUMONSI 14-17enni: apprendista ufficio, altra commessa. Richiedesi presenza, disinvoltura, referenze. Telefonare 657-574
AVRETE possibilità impiegarvi, frequentando nostra seria [illegible]. (Anche residenti provincia): Boidoci, Nizza 65.
BALLETSHOW, [illegible], soliste, cantanti cerca subito « Cameroon ». Po 39, Torino
CERCASI abile disegnatore meccanico primo secondo impiego indispensabile indicare referenze e pretese. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. 9389
CERCASI abile impiegata, pratica contabilità paghe, presenza, referenze. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. L4092

(Continua a pag. 13)











PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCASI dattilografa, anche primo impiego, orario ridotto. Scriv. cassetta 3356, SPI, Torino. M9517
COMMESSA e commesso, massime ottime referenze, veramente capaci e abili venditori, pieno tempo, ed aiutante-fattorino cerca ingrosso maglieria. Tel. 527-182.
CONTABILE esperto pratico corrispondenza cercasi. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino
CONTABILE massimo 26enne esperto partita doppia contributi paghe cercasi. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. M9632
ENTE nazionale assume pensionati validi bella presenza per importante redditizio lavoro. Scrivere indicando età attività svolta titolo studio referenze, cassetta 1014, SPI, Torino. 1610
ESTETISTA diventerete richiestissima, redditizia professione. Facile sicuro insegnamento per corrispondenza. In sede corsi acconciatura completi e perfezionamento pettinatrici. Istituto Angiolo, via Alfieri 0, Torino. 15030
GIOVANE laureata farmacia per Torino cercasi. Scriv. cassetta 5363, SPI, Torino
IMPARERETE tecnica documenti lavoro sicura … Boldoci, Nizza 65, inserzione rapidamente. G9298
IMPORTANTE ditta articoli per ufficio assume giovane millesente avviarlo vendita negozio et piazza. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. M9363
IMPORTANTE industria meccanica di precisione costruttrice attrezzature stampi lavorazione lamiera cerca esperto attivo capo officina. Specificare età referenze. Scrivere cassetta 5327, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria materie plastiche cerca disegnatore progettista pratico costruzione stampi termoindurenti e termoplastici. Esigonsi referenze curriculum vitae. Scrivere cassetta 5329, SPI, Torino.
INGEGNERI alta classe diverrete frequentando corso specializzato teorico pratico. Telefonare MARA …
INGEGNERE incarico vendita apparecchi regolazione impianti industriali … et provvigione zona Torino cercasi. Scrivere casella 114 A, SPI, Milano. 14933
MEDIA industria metallurgica torinese cerca disegnatore progettista per impianti industriali. Inviare curriculum. Scrivere cassetta 5375, SPI, Torino. L3019
ODONTOTECNICO cerca medico per collaborazione. Scrivere cassetta 5258, SPI, Torino. G9376
OFFRESI ospitalità signora signorina cambio compagnia notte signora anziana. Telefonare 752-490. L3840
PAGHE, contributi, consulenza insegniamo completamente, rapidamente: Boldoci, Nizza 65. (Autorizzazioni ministeriali).
PENSIONATI, semioccupati cercansi quali esattori Ivrea e adiacenze; preferenza ad elementi giovani e motorizzati; inquadramento, provvigioni. Presentarsi Alleanza, Piazza del Municipio 12, lunedì 28 ottobre dalle ore 16,30 alle 18. 14939
PERITO industriale pratico controllo impianti chimici cerca importante azienda per uso stabilimento di Torino. Scrivere cassetta 8046, SPI, Torino.
PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria tinture permanenti corsi accelerati. Delmonde, via Parini 25. Telefonare 40-346. F9958
QUALIFICATEVI decoratrici ceramiste con ottime possibilità di occupazione frequentando il corso pomeridiano gratuito presso Istituto Spagnoli, via Sesia 5, telefono 780-458. F9553
SIGNORINA figura slanciata disposta posare scuola disegno figurino impegno continuativo. Presentarsi «Ende», P. Amedeo 17, ore 19-20. L4232
SIGNORINE bella presenza, serie, ventenni, per presentazione prodotto famiglie cercasi. Non richiedesi abilità parola. Presentarsi Ricci, Genovesi 4, 9-11, 15-18 dal 29 ottobre. B4178
SOCIETA' p.a. Fratelli Borletti, Filiale Torino, cerca impiegata pratica lavori ufficio, stenodattilo, preferite titolo ragioniere. 15083
STENODATTILOGRAFA veloce intelligente cercasi. Scrivere cassetta 8068, SPI, Torino. F9000
STUDENTI cerca agenzia giornalistica occupazione salmaria. Telefonare ore ufficio 527-391. M0050
984.000 annue (oltre eventuali assegni familiari) più cointeressenza (circa 450.000 annue) e provvigioni: cerchiamo valido ispettore via … onesto, serio, volenteroso, capace. Indirizzare curriculum Maccarù, Nuvoloni 27, Sanremo.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE … 16enne offresi. Telefonare 662-823. G9384
ABILE … confezioni in serie desiderando migliorare offresi come capo reparto. Scrivere … 8213, SPI, Torino.
ABILE pasticciere confettiere occuperebbesi presso seria ditta ottime referenze. Telefonare 775-635 ore pasti. F9229
ABILE riparazione attrezzi precisione in genere offresi. Telefonare 375-350 ore pasti, Bonora. L4048
ABILISSIMA cucitrice mano macchina accetterebbe qualunque lavoro riparazione. Telefonare 578-044. F9353
APPRENDISTA magazzino 16enne … cerca impiego generico. Telefonare 590-589. 14022
AUTISTA meccanico 2ª mafia libero subito offresi. Telefonare 789-676.
AUTISTA offresi con patente 2ª 3ª per linea. Telefonare 374-057.
AUTISTA 2ª 2ª giovane piemontese volenteroso, mill pretese. Telef. 277-114.
AUTISTA 3ª mafia pratico linea città offresi. Telefonare 399-947. M0098
AUTISTA 25enne tutte patenti offresi ditta o privato. Telefonare 774-840.
AUTISTA 27enne tenace robusto pratico Leoncino ed altre macchine, libero subito. Telefonare 20-257.
CAMERIERA 22enne offresi dalle ore 8 alle 19,30 ristorante bar o piani. Telefonare 257-460. G5420
CONIUGI albesi 47enni cercano portineria e custodia villa in Torino. Scrivere … Giuseppe, Bellardi 96, Torino. L4173
CONIUGI astigiani con figlio anni tre, cercano portineria. Telefonare 786-363.
CONIUGI cercano portineria casa o fabbrica, referenze. Telefonare 75-156.
CONIUGI cinquantaseienni cercano portineria custodi a villa marito giardiniere. Telefonare 886-002. 84172
CONIUGI, marito guardia giurata con patente, moglie portinaia, … per impiego, massima fiducia. Scrivere cassetta 8050, SPI, Torino. F9038
CONTADINI piemontesi occuperebbersi presso cascina pianura dintorni Torino. Telefonare 554-367. B4108
CUOCA abile offresi a giornata, referenze. Scrivere cassetta 8076, SPI, Torino.
CUOCO offresi alberghi ristoranti oppure pizzaiuolo, libero subito. Telef. 527-708.
DICIASSETTENNE pratica cucito offresi presso buona sartoria donna. Tel. 394-706.
DICIOTTENNE abile verniciatore spruzzo offresi seria ditta. Telefonare 278-850 ore pasti, Bonora. L4044
DICIOTTENNE licenza commerciale offresi magazziniere. Telefonare 776-235 dalle 10-12, 14-15.
DICIOTTENNE II istituto tecnico magazziniere offresi. Telefonare 394-547.
EX sottufficiale carabinieri lunga pratica autorimessa offresi per servizio notturno. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino.
FATTORINO 20enne occuperebbesi qualsiasi ditta. Telefonare 520-891. L4034
GARAGISTA 30enne pratico stazione, riparazione in genere, referenze, offresi. Scrivere cassetta 3335, SPI, Torino.
GIOVANE 2ª benzina attivo, presenza, offresi. Scrivere cassetta 5381, SPI, Torino.
GOVERNANTE anziana sola, elemento fidato, pratica ammalati, casa, offresi assistenza, compagnia a persona sola anche invalida con ottime referenze. Scrivere cassetta 5395, SPI, Torino. L4035
IBM operatore esperto, offresi scopo miglioramento. Scriv. cassetta 2330, Torino.
INFERMIERA pratica offresi notturna o diurna, con referenze. Telefon. 271-509.
LAVORANTE sarto esterno o tagliatore offresi. Telefonare 774-466. F9357
… magazziniere ottimo buon carattere, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino.
OPERAIO lamierista in genere montaggio ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino. B4200
PADRE di famiglia bisognoso 46enne forte robusto volenteroso muratore offresi qualsiasi posto anche per guardia notturna, libero subito. Telefonare 641-216.
PARRUCCHIERE signora abile per aria provenza offresi. Telefonare 699-573.
PASTICCIERE … referenziato … ovunque. Telef. 891-062 ore pasti.
PASTICCIERE 1ª offresi esclusivamente pasticceria. Telefonare 291-187. B0555
PETTINATRICE torinese abile offresi per riviera. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. M0100
QUARANTAQUATTRENNE robusto piemontese, referenze controllabili, offresi fattorino, magazziniere, oppure gerenza distributore benzina, cauzione. Scrivere Borla, Sant'Agostino 4. L3017
RAGAZZO 16enne forte robusto volenteroso cerca occuparsi officina auto riparazione autorimessa, primo impiego, libero subito. Telefonare 641-216. F0028
RAGAZZO 17enne volenteroso offresi tipografia. Zagolaro Adriano, via Gollo 5.
REFERENZIATO piemontese autista 2ª mafia occuperebbesi lavoro stabile. Telefonare … F8296
RETTIFICATORE 1a interni esterni offresi. Scrivere cassetta 2387, SPI, Torino.
SOLA volenterosa tuttofare offresi presso persona sola disposta recarsi ovunque. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.
TORNITORE offresi ore serali e sabato pomeriggio, zona S. Rita. Telef. 393-476.
TRENTENNE volenteroso offresi lavori magazzino pratico moto Ape. Tel. 251-581
TUTTOFARE offresi a giornata dalle 8 alle 17. Telefonare 297-051. M0022
TUTTOFARE pratica offresi dalle 8 alle 12 presso persona sola. Telef. 251-550.
VENTENNE offresi fattorino 8,30-18,30, escluso cucina. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino. L4082
VENTICINQUENNE bella presenza, buona volontà, offresi fattorino o autista patente motocarro e 2ª 2ª. Telefonare 871-327.
VENTICINQUENNE volenterosa commessa abbigliamento oppure tessuti offresi. Telefonare 31-734 mattino. M0090
VENTIDUENNE bella presenza volenterosa occuperebbesi cameriera ristorante oppure giornata. Telefonare 587-120.
VERNICIATORE mobili … offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino. F8365

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A commesse praticissime affiderei negozio vendita alimentari, cauzione. Tel. 682-184
A coniugi di fiducia, eventualmente pensionati, offresi servizio portineria con telefono annesso ufficio, alloggio con giardino, zona Canavese. Scriv. cassetta 5350, SPI, Torino. L3933
A coniugi soli concedonsi locali portineria casa centrale cambio pulizia. Scrivere cassetta 2382, SPI, Torino. M9481
A sarta provetta offro buona combinazione lavoro disponendo alloggio signorilmente arredato. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. B3338
ABILISSIMA maglierista macchinista sulla 12-14 lavoro assicurato. Telef. 683-210
ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7.
AD aspiranti maglieriste offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. Super Capital, Consolata 5. 13412
BAMBINAIA espertissima … famiglia due bambini 2 e 6 anni; massima retribuzione; esigonsi referenze. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino. F8764
CAMICERIA cerca camiciaia macchinista provetta via G. Barolo 30. L4180
CAPO controllo meccanico provetto, massimo 40enne, cerca importante industria. Scrivere dettagliando pretese, posti, occupati. Cassetta 2350, SPI, Torino.
CARPENTIERI ferro assume seria ditta. Telefonare 780-120. B4084
CASCINA zona collinare cerca coniugi senza prole salariati fissi; referenze. Scrivere cassetta 2391, SPI, Torino.
CERCANSI abili saldatrici, macchine elettroniche materia plastica. Giorgis, Sant'Ottavio 8. M9575
CERCANSI apprendisti ed apprendiste 14-16enni pratiche … Arman, corso Orbassano 76. F9345
CERCANSI elettricisti pratici impianti, impianti industriali. Inutile presentarsi se non abili. Telefonare 385-351. L3181
CERCANSI tornitori fresatori seconda categoria stabilimento Grugliasco. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino. B4036
CERCANSI tornitori sui 18 anni pratici tornio parallelo. Telefonare …
CERCASI abilissima maglierista per direzione e insegnamento laboratorio. Scrivere referenziando cassetta 2375, SPI, Torino. M9898
CERCASI … magazzino 16enne volenteroso robusto pratico meccanica patente auto … Scrivere cassetta 2961, SPI, Torino. M0419
CERCASI apprendista tornitore già pratico, conoscenza disegno. Telef. 383-647.
CERCASI bambinaia per bambino sei anni che frequenta scuola disposta aiutare la casa come cameriera. Telef. 655-233.
CERCASI battilastra 2a categoria 18-20 anni. Telefonare … L3844
CERCASI brava lavorante busiaia … Telefonare 62-536. B4070
CERCASI tranciatore anche 3ª cat. Telefonare 393-865. B3354
CERCASI fresatore modelli metallo e modellatore legno. Telefonare 390-214.
CERCASI giovane commessa per panetteria. Telefonare 61-597. B3945
CERCASI mezzano pellettiere pratico portafogli. Telefonare 761-427. F9215
CERCASI ragazza pratica lavori legatoria. Busnengo, San Francesco Assisi 32.
CERCASI ragazza tuttofare alimentario. San Secondo 34. B3856
CERCASI subito signorina 15-25 anni casa seria lavori casa e governo bambino 18 mesi. Scrivere cassetta 8104, SPI, Torino. B4174
CERCASI tuttofare aiuto commessa panificio. Telefonare pomeriggio 287-333.
CERCASI tuttofare 30enne, adatta famiglia bambino anni 3. Presentarsi ore 10. Malatacca, via Madonna delle Rose 12.
CERCO domestica fissa bella presenza, referenze. Via Po 51. F9000
CERCO fattorino esterno 15-16 anni presentarsi … Vinzaglio 19 lunedì ore 9.
CERCO lavorante … uomo esterno. Vitale, via Bellezia 7. M9830
COLLAUDATORE particolarista … categoria cerca stabilimento meccanico precisione. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino.
COMMESSA 15-20enne cercasi da negozio tessuti centrale. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino. F9034
CONIUGI soli 45-55enni residenza Torino cercasi per custodia pulizia uffici piccolo locale industriale. Marito anche con occupazione diurna propria. Referenze dettagliatissime. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino. L4090
CUSTODIA villetta coniugi senza figli moglie abilissima tuttofare marito occupato, praticissimo giardino, oppure pensionati. Referenze. Scrivere cassetta …, SPI, Torino. F9179
DITTA … plastiche cerca provetti stampisti aggiustatori, pantografisti. Dettagliare. Scrivere cassetta 2344, SPI, Torino. M9616
DOMESTICA pratica cucina, guardaroba cercasi subito. Buon trattamento, ottimo stipendio. Inutile presentarsi se non praticissima e con referenze. Dott. Vacca, via Po 11, Torino, telef. 46-365. F9275
DUE persone cercano tuttofare fissa abile provenza referenze. Telefonare 595-415.
FAMIGLIA tre bambini aiuto donna mattino cerca pratica tuttofare fissa ventimila mensili. Telefonare 62-300. B4165
FOTOGRAFIA assume signorina veramente capace stampare, ragazzina apprendista. Po 37. G9434
FRESATORE provetto lavorazione serie cerca stabilimento meccanica precisione. Scrivere cassetta 8048, SPI, Torino.
IMPIEGO amministratore azienda seria diamo a ragioniere disponga credito bancario sconto portafoglio due milioni. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.
IMPORTANTE azienda materie plastiche cerca provetti aggiustatori stampisti specializzati. Scrivere cassetta 2347, SPI, Torino. M9325
IMPORTANTE pellicceria cerca abile macchinista ed aiuto macchinista. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento Prato, cerca abile capo rifinitore particolarmente abile garzatura, cimatura. Cassetta 24 G, SPI, Firenze. 14997
INFERMIERA non diplomata giovane cercasi da piccola famiglia distinta ambiente serio religioso mensile … Scrivere età posti occupati cassetta 1020, SPI, Torino. 13833
MAGLIERIA domicilio, facilitiamo mestiere, … macchina svizzera «Orion» lire 100.000, insegnamento Casacci, San Quintino 4 bis. T0798
MAGLIERISTA privata cerca macchinista 12-100 veramente abili. Tel. 390-340.
MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee 12-14 assicurasi lavoro continuativo. Dieffe, via Cavour 13. Tel. …
MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee, confezioniste, stiratrice vapore. Bottero, Ozanam 9 B3404
MANOVALI qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373
MECCANICI completatevi autoriparazioni provetti cercansi. Dettagliare età, requisiti, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5347, SPI, Torino. L2851
MODELLISTA cercasi per costruzione bozzetti legno per edilizia. Tel. 33-144.
MONTATORI aggiustatori specializzati cerca industria macchine grafiche ottima retribuzione. Scrivere cassetta 4855, SPI, Torino. L1722
PASTICCERIA cerca aiutante pasticciere pratico laboratorio. Corso Vercelli 75.
PASTIFICIO cerca ragazza 14enne zona Stadio Comunale. Telef. 393-725.
PENSIONATO, massime referenze, offresi occupazione decorosa. Torello, via Cottolengo 10, Torino. L2880
PICCOLA famiglia cerca donna fissa tuttofare. Trattamento familiare, presentarsi lunedì 9-11 e 15-18, via Alpignano 10, Aosta. Telefonare 770-231. L4014
PITTORI cartelli stradali apprendisti massimo sedicenni cerca ditta pubblicità. Telefonare 598-265. G5304
QUALIFICATEVI … confezioniste camiceria, … sarta entro un mese lavoro a domicilio. Atelier, via S. Quintino 17. L3311
RAGAZZA servizio giovane seria religiosa cercasi da distinta famiglia due persone, paga massima. Scrivere età posti occupati cassetta 1019, SPI, Torino. 18833
RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici in ditta specializzata. Via Barge 5, Torino. 14933
STABILIMENTO grafico assume abili impressori, tagliatori e fotoincisori al tratto. Scrivere cassetta 5340, SPI, Torino.
TAGLIATORE cristalli abilissimo cercasi. Scrivere cassetta 5366, SPI, Torino.
TORNITORE attrezzista cerca stabilimento meccanica precisione. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. F8886
DITTA produttrice rame … assume abile rappresentante eventualmente con macchina. Necessitano età, curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino. F9373
FABBRICA milanese vernici per mobili cerca rappresentanti introdotti clientela. Ottime condizioni. Scrivere casella 117 B, SPI, Milano. 14932
IMPORTANTE ditta radio TV cerca viaggiatori dinamici max 35enni patente auto. Indicare studi referenze precedenti zone viaggiate conoscenza. Scriv. casella 117 A, SPI, Milano. 14970
IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratore scientifico preferibilmente già introdotto per il Piemonte. Scrivere casella 121 B, SPI, Milano. 15078
IMPORTANTE società tedesca ricerca elementi giovani anche … vendita per servizio commerciale Alessandria Asti introdottissimo elettrodomestico. Esigesi buona presenza facilità parola. Corso istruzione forti guadagni. Scrivere cassetta 5369, SPI, Torino. L3938
INCUBATOIO grande capacità cerca agenti concessionari introdotti zone per vendita pulcini di un giorno. Scrivere Incubatoio Donese, piazza Mentana 10, Milano. 14933
PER commercio fiale pelli cercasi piazzista veramente introdotto carrozzerie, valigerie mobilieri. Indispensabili referenze. Telefonare 290-157. L3860
PIAZZISTA cerca rappresentanza generi alimentari o altro purché seria casa. Scrivere cassetta 6774, SPI, Torino. B4094
TIPOGRAFO apprendista pratico platine automatiche. Presentarsi via Nizza 177.
TUTTOFARE abile cucina e altro massimo 35enne, trattamento familiare, ottimo stipendio cerca famiglia composta tre adulti. Presentarsi portineria corso Palestro 9. L4230
TUTTOFARE fissa pratica cucina stiro, referenze, buon stipendio; altra domestica per mattino. Telefonare 523-016. 14073
TUTTOFARE giovane abile referenze cercasi trattamento … Telef. 584-650.
UOMO solo cederebbe vitto alloggio donna massimo 35enne cambio facendo domestiche lasciando libertà altro lavoro. Scrivere cassetta 5387, SPI, Torino. L3804
URGENTE cercasi commessa panetteria vitto alloggio, massimo 25enne. Telefonare 95-449, Rivoli. G9336

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AFFIDEREI clientela zona provincia Torino a praticissimo conserve alimentari, persona attivissima, possibilità forte guadagno. Scrivere cassetta 1017, SPI, Torino.
ASSUMIAMO rappresentanti provincie Piemonte Lombardia introdottissimi cartolerie, tessilifici, industrie consumatrici cartoni, cartoncini, Cartiera Paradiso, Andorno 8, Torino. 4351
BOTTONI ditta importanza nazionale specializzata vendita negozi cerca abili agenti introdottissimi clientela Piemonte Veneto intendiamo migliorare. Riservatezza. Casella P 14, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14952
CERCANSI delegati zone Piemonte vendita articoli gran consumo con licenza commerciale beneficio Ente Morale piccolo capitale. Scrivere Prosan, Galleria Duomo … 3, Milano. 14936
CERCANSI piazzisti referenziati per vendita al pubblico prossima settimana articolo novità funeraria. Dagonera, via XX Settembre 54, Torino. B4180
CERCANSI rappresentanti altissimamente referenziati per zone Piemonte, Lombardia e Campania. Scrivere Jolly, Confezioni Work, Mazzarese, non oltre 30 ottobre. 13037
CERCASI produttore Piemonte vendita … primaria casa italiana. Dettagliare cassetta 8048, SPI, Torino. F8926
FABBRICA milanese materiale elettrico cerca rappresentante per Piemonte munito automezzo. Scrivere curriculum a casella 116 A, SPI, Milano. 14969
INTRODOTTISSIMA Ditta alimentari Genova e Riviera Levante cumulerebbe commissionaria importante pastificio di Milano cerca ottima Riviera. Scrivere casella 41 H, SPI, Genova. 15041
LABORATORIO farmacobiologico cerca propagandista specialità medicinali, ben introdotto, munito automezzo per Torino, Asti. Referenziare scrivendo casella 18 G SPI, Firenze. 14996
MAGLIFICIO importante, fine lusso, cerca rappresentante Piemonte escluso Torino, introdottissimo dettaglianti, auto propria. Referenziare case rappresentate. Casella 1 V, SPI, Bologna. 14914
PRIMARIA casa mondiale … Nugget e … cerca agenti zona Torino et Piemonte indispensabili primarie referenze. Scrivere Bartolomeo Carrea, casella postale 374, Genova. 15003
PRIMARIA fabbrica articoli casalinghi cerca rappresentante zona Piemonte. Indicare referenze, curriculum. Scrivere Casella Postale n. 3, Crusinallo (Novara). 14909
PRIMARIA organizzazione vendita frigoriferi mobili cucina ed elettrodomestici Milano esaminerebbe proposte agenti … introdottissimi Torino o provincia possibilmente provvisti ufficio magazzino automezzo. Scrivere casella 107 A, SPI, Milano. 14927
RAGIONIERE 28enne perfetta conoscenza … rappresenterebbe serie e conosciute ditte per provincie Cuneo e Asti. Auto propria. Referenze ottime. Scrivere cassetta 5392, SPI, Torino. L4010
RAPPRESENTANTE comprovata esperienza maglierie in genere. Introdotto vasta clientela grossisti, automezzo, accetterebbe rappresentanza Piemonte. Scrivere cassetta 5357, SPI, Torino. L2991
RAPPRESENTANTE importante industria cerca autoagenti Torino, Piemonte. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. G8374
TESSITURA cotone cerca per Piemonte Liguria rappresentanti introdottissimi confezionisti grossisti. Esamineransi solo offerte referenziatissime. Scrivere Pubblimen casella 174-G, Milano. 14906

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

ANZIANO distinto sano pensionato disponendo capitale conoscerebbe scopo matrimonio signora anziana distinta anche provinciale. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino.
APPETTUOSO torinese 38enne, 1,78, doti fisiche morali, impiego, sposerebbe sollecitamente giovane alta carina, anche nullatenente. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. M9566
ALTA carina fino 27enne sposerebbe sollecitamente serio, buona posizione. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. B0765
BELLA presenza, affettuosa, ottima famiglia possidente, sposerebbe adeguatamente posizione distintissimo alto 32-35enne. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino.
BELLA presenza affettuosissima desidererebbe buona compagnia risposerebbe 65enne molto distinto buona posizione sociale ed economica. Inanonimi. Scrivere cassetta 2384, SPI, Torino. M9497
BELLA presenza, 35enne, seria, 1,65, ottima posizione economico-sociale, sposerebbe massimo 44enne, gioviale, sano, laureato, industriale, solida posizione. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino.
BENESTANTE sana buona … presenza giovanile risposerebbe anziano buono collo solo religioso aiuto buon reddito. Dettagliare. Scriv. cassetta 6005, SPI, Torino. F9063
BRUNO 35enne impiegato, proprietario alloggio, sposerebbe massimo 25enne anche vedova. Scriv. cassetta 6067, SPI, Torino.
CINQUANTENNE solo, esperto agricoltore, residente, sposerebbe signorina 36-44enne con piccola proprietà agricola, bella presenza. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino.
COMMERCIANTE 50enne relazionerebbe con signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2371, SPI, Torino.
PIEMONTESE 33enne serio distinto, negozio proprio in Torino, 2 milioni …, sposerebbe signorina bruna, media statura, intelligente, molto carina, disposta collaborare, anche nullatenente, massimo 26enne. Scrivere cassetta 5377, SPI, Torino. L3020
QUARANTANOVENNE conoscerebbe scopo matrimonio oltre 60enne sentimenti elevati, che abbia tanto sofferto, reciproca compagnia. Scrivere cassetta 3039, SPI, Torino. F0203
QUARANTANOVENNE gentile casa propria risposerebbe 55enne fine discreta posizione o impiegato. Scrivere cassetta 3370, SPI, Torino. M9880
QUARANTASEIENNE privo conoscenze animo buono discreta posizione economica desidererebbe conoscere … matrimonio signorina o vedova presenza ottimi sentimenti possibilmente artigiana per sincera affettuosa reciproca compagnia. Scrivere cassetta 5371, SPI, Torino. L3005
QUARANTATREENNE vedovo … impiegato, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina operaia settentrionale o estera. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino.
SIGNORA 56enne, benestante, desidera conoscere signore distinto, adeguate condizioni, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. B4154
SIGNORINA carina, distinta impiegata conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale 30-40 serio presenza, ottima situazione sociale ed economica. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino. M9836
TRENTATREENNE bella presenza macchina propria relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 20-30enne. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino.
TRENTENNE bella presenza, ottima posizione sicura, sposerebbe signorina bella pari condizioni. Scrivere cassetta 3396, SPI, Torino. L4048
TRENTENNE carina, distinta famiglia, priva conoscenze, sola, conoscerebbe scopo matrimonio laureato ricco ottima posizione, anche 40enne, massima serietà. Scrivere cassetta 2309, SPI, Torino.
TRENTENNE impiegato settentrionale relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale 25-30 seria affettuosa carina ottima posizione impiegata. Scrivere cassetta 2376, SPI, Torino. M0924
TRENTENNE privo conoscenze desidererebbe conoscere signorina amante casa, seria, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 118 D, Pubblimen, Biella. 14909
TRENTUNENNE signorina con bimbo, carina, laboriosa, brava massaia, sposerebbe buono commerciante. Inanonimi. Scrivere cassetta 5358, SPI, Torino. L2999
BENESTANTE 55enne alto, distinto, giovanile, sposerebbe signorina 35-40enne distinta sensibile affettuosa amante cose … situazione patrimoniale o reddito adeguati. Scrivere cassetta 5389, SPI, Torino.
DISTINTA posizione … relazionerebbe scopo matrimonio 55-60enne bella presenza posizione sicura. Scrivere cassetta …, SPI, Torino. B3972
DISTINTA 40enne conoscerebbe scopo matrimonio celibe o vedovo senza figli massimo 45enne affettuoso posizione. Scrivere cassetta 9271, SPI, Torino. G9352
DISTINTO … posizione sposerebbe ricca, sola. Scrivere cassetta 2393 SPI, Torino. M9587
DISTINTO 51enne sano presenza settentrionale affermata posizione professionale economica risposerebbe relazionando veramente piacente carina distinta vedova massimo 45enne, preferibilmente sola, comunque indipendente, bruna, sensibile, buoni sentimenti, reciproca dedizione. Pregasi dettagliare minutamente. Serietà. Riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 9257, SPI, Torino. G0362
GENTILDONNA molto agiata seria sana piacente laureata sola risposerebbe adeguatamente residente Torino, massimo 60enne. Scriv. cassetta 5063, SPI, Torino.
GIOVANILE vedova 46enne piemontese sola sposerebbe distinto affettuoso 50enne. Scrivere cassetta 8052, SPI, Torino.
IMPIEGATA 35enne, doti morali e fisiche, sposerebbesi adeguatamente. Riservatezza. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino.
IMPIEGATO 37enne, casa arredata, piemontese, sposerebbe amante casa, buon carattere. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino. F9011
MORALISSIMA 45enne 1,55 snella desiderosa affetto, alloggio arredato d'affitto, sposerebbe 48-50enne sani principi morali, sano, buona posizione. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino. L3669
OPERAIO quarantunenne con portineria sposerebbesi con signorina benestante 25enne-35enne anche provinciale, massima serietà. Scrivere cassetta 4009, SPI, Torino. L4176
PENSIONATO 65enne giovanile attualmente impiegato buon stipendio, risparmi, sposerebbe preferibilmente pensionata oppure agiata. Serietà, … Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. L3902
QUARANTADUENNE alt. 1,72, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, massima riservatezza. Scrivere cassetta 5364, SPI, Torino. L0074
QUARANTOTTENNE diplomato giovanile fine educazione sportivo alto 1,80 relazionerebbe scopo matrimonio con bellissima alta civile massimo 38enne anche nullatenente. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta …, SPI, Torino. L3067
SIGNORINA torinese alta 1,72 bella presenza brava casalinga … sposerebbe 40-45enne alta ottima posizione anche vedovo. Dettagliare, serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino. L3676
SOLA possidente giovanile alta risposerebbe signore massimo 55enne solida posizione finanziaria. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. B3944
STUDENTESSA … carina desiderosa sposarsi breve tempo conoscerebbe 30-45enne ottima posizione amante vita familiare, massima serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 2394, SPI, Torino. M9962
TORINESE, nubile, 45enne, sola, bella, presenza, affettuosa, seria, indipendente, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8068, SPI, Torino. F9007
TORINESE 28enne distinta impiego casa valore 7 milioni sposerebbe insegnante simpatica amante casa. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. B3844
TORINESE 31enne 1,80, impiegato Fiat, relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina massimo 28enne, alta, slanciata con impiego e di ottima famiglia. Dettagliare. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino.
TRENTADUENNE sarto in proprio conoscerebbe sartina bella presenza intelligente 18-24enne massimo, scopo matrimonio. Riservatezza. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. B0503
TRENTASEIENNE alta giovanile sposerebbe massimo 45enne buona posizione. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino.
TRENTASETTENNE impiegato tecnico torinese giovanile sposerebbe … carina concittadina provinciale ottima famiglia. Discrezione, serietà. Scriv. cassetta 6089, SPI, Torino. B0801
TRENTASETTENNE operaio 1,65, alloggio proprio, risparmi, sposerebbesi. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino.
TRENTASETTENNE piemontese operaio specializzato serio, colto, risparmi, sposerebbe adeguatamente sarta o impiegata. Scrivere cassetta …, SPI, Torino.
TRENTATREENNE piemontese posizione attività propria amante musica conoscerebbe diplomata-laureata distinta famiglia scopo matrimonio. Trattasi anche parenti. Serietà. Scriv. cassetta 6019, SPI, Torino. 14168

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

RICOMPENSA adeguata riportando spilla oro due passeri, smarrita martedì 21 via Arsenale Alfieri. Telefonare 533-338.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abili detectives affidate indagini sorveglianze, Mondial, Cavour 5, tel. 531-131.
A abbattere ogni dubbio affidatevi «Nuovaitalia». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 20, telefono 652-110.
A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754
A istituto tradizionale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 8343
ABBISOGNANDOVI accertamenti … prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 … Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Bresciani, via Cannobbio 3, Novara, tel. 26-076, martedì. 8464

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni, 1400 codice, 103 E, Renault piccola, 600, multipla, camioncini dieci quintali, Cavalleri, Brescia 16.
A B A, vende: 1400 metano, nuova 500, 103, Belvedere, 600, 500 C. Permute, rateazioni, corso Regina 153. 6651
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Promozioni, cambi rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Isoloni. Permute, lunghe rateazioni. Telefon. 49-176.
… rateazione 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4.
AFFIDATECI vendita … auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telefono 46-097. 11298
ALL'AUTOAGENZIA Condor … 4, telef. 50-462; Giulietta Sprint seminuova, Alfa 1900 Super, Appia Ardea ultime, 103 familiare 1956, 103 nuove seminuovi, 1100 E 1952, 600 diverse nuova 500, Belvedere 1954 500 C bellissimo. Cambi, rateazioni.
ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 127 vende cambia: Giulietta Sprint, altra serie, seminuova. 1900 Granluce ultimissima, Appia nera guida sinistra, 103 nuovo, altri seminuovi. Multipla seminuova, furgone 103 recente. Telefonare 670-092. 14168
AGENZIA Botto, via Montebello 4, telefono 882-384, vende ottime 600, Belvedere 500 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni! 9438
ALL'AUTOSALONE «Monticone», … 6 telef. 81-501: Giulietta seminuova. Appia nuova, Appia '55-'54, 1900 B TV Pinin Farina TV '56, 103, 600 nuove seminuove, Belvedere metano, Ardea ottimo 14932
ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 46-631: Giulietta … Sprint, … seminuova. Appia … 1400 B metano, 1900 Alfa Super 103, 600 nuove occasioni, nuove 600, Ardea '51. Compra vende permuta.
ALL'AUTOSALONE «…» Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta, … Granturismo 2500 Jaeger et Spider, Appia I, II serie, 1900 A Granluce; 1900 A, 1400 B neri, 1400 Diesel, 600, TV Spider, 103 Coupé Ghia et Siata. Cambi, rateazioni. 3560
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, … rapidissimamente. Verifica gratuita. … SAF, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, telef. 883-907. FREAM, corso Tassoni 74, telef. 761-646. 12943
APPIA seminuova, Ardea 1952 bellissima, diverse 103, 600, 1100 E, 500 C vetture, belvedere, giardinette, Permute, rateazioni; Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, Telefono 60-484. 4572
APPIA II serie nuovissima altra 2 mesi vendo cambio. Via Susa 25. L2060
ARDEA furgone 5 marce «promiscuità 4 porte» ottimo stato vendesi. Visibile autotecnica, Mattiotti 11. B0841
ATTENZIONE! Potente frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila. SAF, via Montebello 21, telefono 883-907. FREAM, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 12943
AUSTIN 8 21, guida sinistra bellissima vendo. Telefonare 82-297. F8900
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 39, via Silvio Pellico 28. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici … consegnando … Vasto assortimento veicoli usati: 600, 103, 1100 AL, 103 allungato 8 posti, 1100 ELR furgone, 1100 furgone 7 quintali, 1400, 1400 A metano, 1300 gas liquido, Appia, Ardea, Ardea furgone, Alfa 1900 TI, Romeo motoncino revisionato, Simca Aronde. Rateazioni massime convenienti. Telefonare 60-000, 683-074. 9977
AUTOCARRO 3 RO … ribaltabili buone condizioni vendesi. Telefonare pasti 783-343. M9431
AUTONOLEGGIANESI autovetture con senza autista, 1400 A, 103, TV, 600. Telefonare 60-504, Principe Tommaso 13.
AUTONOLEGGIO moderno. Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 875
AUTOSCUOLA «Po» di Lorenzo … tutte patenti, Principe Amedeo 28.
B 12 1954, T.V. 1954, … 1955, Appia II … nuovissima, vendo cambio. Via Susa 25. L2068
BELVEDERE novembre (1954) 500 C, 1100 B, E, topolino belvedere topolurgoncino 1100 giardinetta. Facilitazioni. Telefonare 75-575. L4152
BELVEDERE … e 1900 Alfa vendo privato. Telefonare 761-630. L2855
CAMIONCINO 1100 … vendo 150.000. Vera, Pomba 11. Telefonare 45-123. 3737
CAMIONISTI da Carrara troverete qualsiasi tipo autocarro ribaltabile nuovo, media, grande portata, normali, ribaltabili. Telefonare 561-479. Corso Roma 44, Borgo S. Pietro, Torino. T2514
CERCASI Taurus o 3 RO anche non viaggiante urge. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. L4078
CERCO auto cambiando con mobili. Telefonare 292-236. L4184
COMMISSIONARIA Fiat …, corso Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti, efficientissimo adatti autolinee. Rateazioni. Telefoni: 690-104, 690-108. 2843
COMPRO 500 C ultimo, contanti. Telefonare 521-433.
FIAT-Sava-Sica, Commissionaria, via Nizza 30: elaborate 600, 103, 1400. Prenotazioni modelli correnti, consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 500, 600, 103, 1400, 1900, 1400 metano, Aurelia camioncini, 682 autobotte … 680 ribaltabile, 686 n. 7, autobus. Cambi, rateazioni. 14080
FINANZIAMENTI prestiti su autovetture autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comastri Agenzia, corso Re Umberto 5.
IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, telefoni: 53-000, 53-948, anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. 6807
ITALCAR Commissionaria Lancia vende nuove 500, Via Bertola 7. Telefoni: 42-447, 528-777. T2932
ITALCAR Commissionaria Lancia: abbiamo ottime Appia I e II serie, Fiat 1100-103. Via Bertola 7. Telef.: 42-447, 528-777. T2932
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 36, telefono 20-853. 8170
LUSSUOSISSIMA 1100 cabriolet 1953, familiare seminuova 1955 vendo. Telefonare 774-365. 15105
OTTIMA 1400 radio 210.000, furgoncino 500 C 100.000, 1100. Corso Vittorio 117.
PERFETTA 600 km. 3000 sei mesi vendo. Telefonare 73-885. L4114
PRIVATAMENTE vendo Belvedere perfette condizioni qualunque prova. Telefonare 595-624. B0713
PRIVATO vende Fiat 600 sei mesi. Telefonare 570-…
PRIVATO vendo privato 600 mesi 6. Telefono 282-079. M9990
PRIVATO vendo … bellissimo; Belvedere 500 C. Telefonare 590-145. L4158
PRIVATO vende 600 come nuova 6 mesi. Telefonare 584-132.
PRIVATO vende 600 430.000 oppure cambio con 500 C. Telefonare 30-092.
PRIVATO vende 1100-103 sei mesi. Telefonare 551-378.
RIZZIO ecompera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telef. 61-777.
TOPOLINO 500 B bellissimo meccanicamente perfetto, vendo. Telef. 774-518.
VENDESI camionci 103 perfetto Belvedere 500 C, 600 ottima. Telef. 81-031.
VENDESI Lancia Aurelia perfetta soli 15.000 km. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 14927
VENDESI furgone 500 A '48 anno, motore nuovo, Giardinetta legno. Tel. 275-569
VENDO Belvedere, 500 C, 500 B, 500 A, Ardea, 1100 … 8. Telefonare 774-364.
VENDO 103 metano 1955 ottimo stato blu scuro, Telefonare 774-518. L3213
VENDO 615 camioncino 1100 10 ql., 1400 Diesel. Telefonare 380-600. G69715
103 sette mesi, come nuovo, vendo occasionissima 730.000. Telefonare 774-518.
500 A furgoncino trasformata giardinetta Augusta e camioncino ottimo stato. Telefonare 287-931. L2343
600 azzurro nuova 5000 km. privato vendo permuta. 584-274 pasti. M0076
600 mesi sei grigio chiaro km. 8200 vendesi. Telefonare 698-532. G5641
600 mesi sei, grigio chiaro 4000 km. 565.000. Telefonare 74-937. G9414
600 sei mesi colore celeste km. 3500, vendesi. Telefonare 523-439. GF8557
600 sei mesi come nuova pochissimi chilometri vendo. Telefonare 874-707.
600 sei mesi ottimo vende privato. Telefonare 380-190. L4106
600 sei mesi verde chiaro, km. 3300, vendo. Telefonare 361-033. B4226
600 sei mesi verde chiaro ultimo, fasce vendo. Telefonare 596-589. M9450
600 ultima serie mesi sei verdolino fasce vendo … Telefonare 361-314.
600 ultimo tipo 6 mesi vendesi. Telefonare 774-125 ore pasti. M3656
1400 bicolore privato a privato 6 mesi. Telefonare 697-018. G9705

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Piaggio consegna sollecita nuovi modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, verniciatura. Cornio, Giulio Cesare 155. Telefonare 21-125. 2222
COMPERO Vespa recente munita accessori, se vera occasione. Telef. 287-598.
ISETTA revisionata privato vende privato 453 mila. Telefonare … 22-185.
MOTOFURGONCINI Ape, nuovi, usati, cabine, rimorchietti. Facilitazioni. Cavalleri, Sagra 35. 8817
MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Toso, San Maurizio 31. Telefonare 81-144.
MOTOFURGONCINO Lambretta … nuovo cassone chiuso occasione vendo. Telefonare … F9015
OCCASIONISSIMA vendo Vespa 150 come nuova, ottobre '57. Telefonare 60-771, Galliano 52. 14604
MOTOM 48, da oggi, sensibili ribassi. Piazza Vittorio Veneto 16. 11285
MOTOM '51, nuovo modello, versione normale e lusso, Piazza Vittorio Veneto 16.
PIAZZA Vittorio Veneto 16: Aja 350 recente, BMW 500 bicilindrica perfetta, BSA bicilindrica, Gilera 300 bicilindrica, BETA 175 perfetta, Motom Delfino garantito e altre ottime occasioni anche rateamente. 11285
VENDO Gilera Saturno. Piazza Villari 6. Telefonare 282-004. B4214
VENDO motocarro Guzzi 500 e 600 C. Corso Casale 96. L4162
VESPA seminuova mod. 150 1955 vendo. Telefonare 553-287 ore pasti. L4344
VESPANOLEGGIO ultimi modelli 150 noleggiamo convenientemente. Via Galliano 52, telef. 60-771. T0088

22 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A buoni prezzi troverete mobili in stile comune. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. De Catalano, Sacchi 10. Telefonare 598-082.
A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 48-377.
A prezzo … stabile poltrona brevettata «Super» letto confortevole sempre pronto. Costruzione Altini, Rossini 12.
AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814
AL Centro Radio, via San Secondo 48, concessionaria mobili per cucina «Adigra» in acciaio inossidabile (tipo americano) troverete … assortimento. Prezzi speciali, rateazioni. 5583
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74.
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, sette camere, barocco, rinascimento, novecento, … propria. Rateazioni. 811
ANTICHITA', Mazzini 33, porcellane, quadri, tombò, tavoli, divani, trumeaux, comodini. M9903
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 18.000. Facilitazioni. 2774
ATTENZIONE! Matrimoniali 48.000, cucine 30.000, Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 2819
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione … Pellico 5, telef. 62-098.
BASSOTTI cuccioli razza vendonsi. Telefonare 591-351. L2918
CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Aste. 275
CAUSA trasloco rapido svendesi mobilio tinello cucina … Triplex. Tel. 276-404.
CEDESI mobili studio dentistico seminuovo, 150.000. Telefonare ore 9-19. Telefonare 251-778. B0639
CEDO camera letto pranzo studio cucina. Telefonare 40-081. M9511
CONSOLLE, specchiere, mobili restaurati, intarsiati, lavorazione artistica legno. Gioberti 32. L2908
CUCCIOLI dalmata razza pregiata volpino vende zoofila. Telefonare 45-083.
DOMENICA del Corriere annate vecchie compro. Riservato, … 29, Genova.
DUBIED … 1957 miglior macchina maglieria, macchine comuni, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento, Torino, via Bogino 5, telef. 536-330, Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 12782
DUE termocucine OLPEF vendo causa trasformazione impianti. Telef. 397-230, ore 18-20. G8875
LA comodità in casa con eleganza e risparmio. Mobili Barovero Arredamenti, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza 34. (Facilitazioni).
LAJOLO, fabbrica fisarmoniche vibratoni e affini, Torino, v. Rossini 14, tel. 86-448. Oltre 20 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Antiche assistenza tecnica. Occasioni, cambi, riparazioni.
LAVATRICI, radio, T.V., cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, ecc., novissimi modelli Salone Tecnico, facilitazioni, riparazioni, … corso Vittorio 56 (monumento). 9659
LIQUIDANSI per forzato sgombero locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Fosso, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 9008
MACCHINE Dubied ogni grossezza vendo privato. Telefonare 72-108. L4160
MACCHINE maglieria: Dubied, Diamant, Claes, 30.000 in poi convenientissime. Scuola maglieria, macchine cucire 10.000 in poi. Rateazioni, serietà. Gribaldo, San Francesco da Paola 4, angolo via Po.
MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Casacci, San Quintino 4. 264
MAGLIAIE Privato vende 12/100 nuova anche rateando. Telef. 309-964 (pasti).
MAGLIAIE acquistate pure il vostro fornitore. Nessuna amara sorpresa preferendo vecchia Ditta Guarnero, Monte Pietà 16 macchine nuove 12/100 300.000. Concessionario Weber ultramoderna silenziosa, doppia produzione, Seyfert, Dennet, fabbrica tedesca fondata 1869. T3602
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 2 porte 95.000, cucine 12.000. Specialità sofà, mobili letto.
MOBILI «Casabella». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4. Telefonare 521-107. 2993
MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena», Verdelli 20, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-108. 1141
MOBILIFICIO Grup 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento, Via Garibaldi 9 (cortile). 603
MOBILIFICIO Roma Bertholet 16 camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone-letto 19.000. 8896
OCCASIONE vendo bella pelliccia rasele persiano, misura ampia. Telef. 525-657.
OCCASIONI vendo entrata completa, scrivania … materasso lana matrimoniale, 4 sgabelli rustici, cassettone. Telefonare 278-060. F9823
OCCASIONE vendo macchina maglieria 12/90 seminuova. Telefonare 58-025.
OCCASIONI stufa riscaldabile 4-6 camere, speciale macchina Remington 10 privato vende. Telefonare 47-387. T4108
OCCASIONISSIMA bellissima sala pranzo Chippendhal 150.000, camera letto 150 mila. Telefonare 882-396. G9717
PALETO' eleganti con o senza pelliccia, convenientissimi. Facilitazioni, Serra, Mazzini 38 (interno). 6715
PIANOFORTE «…» autentico … metallica incrociata … 30 mila. Telefonare 88-294. G0087
PIANOFORTE studio istituto compra contanti. Telefonare 882-354. G9889
PIANOFORTE tedesco ultimo … occasione vendesi. Telefonare 570-121.
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio, Cuccotto, Via Lagrange 3. Telefonare 555-311.
PIATINO, pianoforti via Po 6: vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, accordi massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 436
RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Rea, via San Quintino 33, telef. 46-363. 13533
SALOTTO Luigi Filippo 5 pezzi bianco oro vendo. Telefonare 553-772.
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 5. 8064
TELEVISORE 21 pollici panoramico nuovissimo ancora imballato cedesi, affarone. Telefonare 590-314. L3062
TELEVISORI panoramici; Blaupunkt, Dumont, Admiral, Telefunken, Siemens, Phonola, Watt, Marelli, Geloso, Autovox, da L. 105.000 a rate senza cambiali in banca. Chiaravalli, Giulio Cesare 48.
VENDESI camera pranzo impero moderna e salotto seminuovi. Telefonare ore pasti 33-909. L3080
VENDESI macchina maglieria seminuova … Seifert Dennet, prezzo conveniente. Telefonare 779-413. L2836
VENDESI macchina pressa pieghettatrice nuova. Rivolgersi Roccia, via Volta 20, Cuneo.
VENDESI pelliccia persiano come nuova. Telefonare 596-690. 15114
VENDO femmina alano arlecchino mesi 8, Peligot Squarciau, Cinema 6. G9565
VENDO letto moderno matrimoniale 20.000, quadri, tappeto persiano. Telefonare 683-134. L3864
VENDO macchina maglieria … facilitando pagamento lavoro assicurato. Telefonare 359-377.
VENDO stola visone collo Cinillà, strumenti radio provavalvole tester ponte. Telefonare 71-854. L3022